



Comune di Parma

SETTORE SOCIALE

**PROCEDURA DI GARA APERTA COMUNITARIA, EX ART. 71 DEL D.LGS. 36/2023,
PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA “SULLA SOGLIA”, A FAVORE DI
PERSONE IN CONDIZIONI DI MARGINALITÀ SOCIALE, PER LA DURATA DI 3 ANNI,
CON POSSIBILITÀ DI RINNOVO TRIENNALE E PROROGA SEMESTRALE.**

CUI S00162210348202200004

PROGETTO DI GARA

SEZIONE A - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO

SEZIONE B - CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

SEZIONE C - QUADRO ECONOMICO

SEZIONE D – SCHEMA DI CONTRATTO

ALLEGATO A – DUVRI

SEZ. A – RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO

1. Descrizione del contesto

Le scelte strategiche e operative del Comune di Parma, anche in veste di capofila distrettuale nell'ambito della risposta a situazioni di emergenza sociale, contrasto alla povertà e del sostegno all'integrazione e inclusione dei cittadini italiani e stranieri in condizione di disagio, povertà estrema ed emarginazione sono strettamente correlate al ruolo che l'Ente locale deve assumere come attore dello sviluppo sociale all'interno della propria comunità. Il Settore Sociale, nel suo complesso, è chiamato a produrre una specifica attenzione ai temi dell'intercettazione del bisogno, integrazione, inclusione e rispetto dei diritti di cittadinanza delle persone, affrontando le sfide con modalità che privilegino lo sviluppo e l'offerta di opportunità diverse e orientate alla tutela e riduzione del danno e alla creazione di opportunità di autonomizzazione e inclusione possibile nella piena cittadinanza.

La consapevolezza che deriva dall'emersione di nuove povertà mette al centro dell'attenzione la necessità di sperimentare sia forme articolate e integrate di aiuto, anche rivisitando, alla luce delle nuove tipologie di bisogno, la gamma dei servizi e delle opportunità offerte e la loro regolamentazione, sia forme di supporto transitorio per fronteggiare situazioni emergenziali di disagio sociale. Sono infatti in aumento le richieste di aiuto di persone, che fronteggiano un disagio sociale o sociosanitario più o meno grave (alle volte cronico), che è parte determinante di una situazione di povertà estrema, intesa come povertà di beni materiali, di possibilità, di competenze, di capacità, che conducono a deprivazione, esclusione sociale, difficoltà nella cura e nelle rispetto adeguate alla propria salute complessiva, che per supportare il sistema dei servizi deve promuovere una nuova offerta di risposte e interventi.

Risulta quindi essenziale immaginare una serie di interventi correlati e organizzati sul territorio che fungano da Primo Intervento Sociale nelle situazioni di emergenza e primo livello base di intervento oltre che ponte verso il sistema di servizi più organizzati strutturati.

Si tratta quindi di un sistema che mira a garantire una risposta immediata ed appropriata a bisogni urgenti e indifferibili di persone in situazioni differenti, nello specifico a:

- cittadini in condizione di fragilità sociale ed emergenza indifferibile - homeless con più criticità (patologie psichiatriche, dipendenze, multi-problematicità, assenza documenti o irregolarità sul territorio), reticenti e che non sono agganciabili dalla rete di servizi e/o non aderiscono a progetti che comportano minime regole da rispettare o tempi predefiniti.

- persone in situazione di disagio complessivo ed esclusione abitativa, che sono già in contatto con i Servizi sociali territoriali o per i quali si vuole tentare un aggancio, a favore dei quali l'utilizzo di servizi di bassa soglia può diventare strumento utile, anche dal punto di vista relazionale, per superare un momento di crisi e povertà estrema ed evitare fenomeni di marginalità ed esclusione sociale estrema

Il target di persone cui tale servizio è indirizzato è dunque composto da un universo che si presenta sempre più mutevole e variegato

Il sistema integrato dei servizi deve essere in grado di attivare in modo graduale interventi propedeutici l'uno all'altro, con l'obiettivo iniziale della riduzione del danno e a medio lungo termine di reinserimento sociale.

Per tale motivo è necessario mettere a sistema una serie di azioni che riescano ad intercettare ed agganciare tali persone dalla strada o dai contesti precari di vita, che sappiano accoglierli con interventi di riduzione del danno (igiene personale, cura della persona, ricovero notturno) e che sappiano poi "trattenerli" in percorsi di accoglienza residenziale personalizzati e di housing first non condizionati, in una prima fase, da obiettivi troppo stringenti. Tale progetto si propone di garantire alle persone senza dimora, anche di passaggio sul nostro territorio, un servizio minimo essenziale in risposta a un bisogno primario, ossia un luogo protetto in cui trovare "riparo" nelle ore notturne.

Per alcuni tale accoglienza rimane l'unico obiettivo raggiungibile in un'ottica di minima tutela e riduzione del danno, per altri può diventare una prima fase progettuale da cui ripartire e recuperare.

il Progetto "Sulla soglia" consiste in attività che si inseriscono nel sistema composito di servizi sociali del territorio di Parma .: Il servizio è da realizzarsi in raccordo e in collaborazione con una più ampia rete territoriale, costituita da Fondazione Caritas Sant'Ilario, Assistenza Pubblica di Parma e altri soggetti , istituzioni, rappresentanti del Terzo settore, Associazioni del territorio che a diverso titolo si occupano di -di marginalità .Si tratta pertanto della "risposta" ad un bisogno emergenziale di persone in condizione di marginalità attraverso

-un **PRONTO INTERVENTO SOCIALE Ed UNITA' DI STRADA;**

- una **CASA DI ACCOGLIENZA NOTTURNA TRANSITORIA MASCHILE** per n. 24 posti

Si tratta di intercettare le persone di cui sopra e avvicinarle in strada, agganciare una relazione di fiducia ed avvicinarle ad un luogo di accoglienza di bassa soglia per le cure e igiene personale e per usufruire di un minimo riparo. Tale prima accoglienza risulta essere il punto di partenza per valutare risorse e possibilità e tentare percorsi individualizzati adeguati.

L'obiettivo è quindi quello di supportare adulti fragili ed in condizione di marginalità, necessaria a:

- affrancarsi da una condizione di grave marginalità;
- "fermarsi" e riprendere forze ed energie
- uscire dai circuiti viziosi che la marginalità alimenta trovare il modo di "ripartire" per una vita per lo meno più dignitosa o per un reinserimento accompagnato.

Il servizio si integra e trova continuità con il lavoro progettuale dei servizi del Settore Sociale, nonché con la rete di collaborazioni promosse con le altre istituzioni ed il Terzo Settore che operano a supporto di condizioni esistenziali difficili, ma anche all'interno di

una filiera di servizi ed opportunità, che con diversi gradi di intensità, rispondono ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione.

La realtà territoriale vede la presenza di luoghi nevralgici in cui intercettare le persone in condizione di emarginazione estrema, nell'anno 2023 la sperimentazione del servizio ha viste intercettate una sessantina di persone; la casa di accoglienza notturna transitoria, con una capienza di 24 posti, nel 2023 ha visto un flusso di 168 adulti.

Il servizio è attualmente gestito da Società Dolce Società Cooperativa, con sede in via Cristina da Pizzano, n. 5 - 40133 Bologna (BO), Codice fiscale e Partita IVA 03772490375.

2. Normativa di riferimento

- Legge n. 40 del 6 marzo 1998 “Disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
- Decreto Legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999 “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”;
- Legge 328/2000: “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge Regionale n. 2 del 12 marzo 2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge n. 189 del 30 luglio 2002 "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 334 del 18 ottobre 2004: “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, in materia di immigrazione”;
- Legge Regionale n. 5/2004: “Norme per l’integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2”;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e suoi regolamenti attuativi e di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e suoi regolamenti attuativi e di esecuzione;
- Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia, sottoscritte nel novembre 2015 in Conferenza Unificata Stato Regioni;

- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), con particolare riferimento all'articolo 1, comma 386, il quale prevede l'istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di un fondo denominato «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale»;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 18/05/2018 “Piano nazionale contrasto alla povertà 2018-2020”;
- Delibera Assemblea legislativa RER n. 157 del 6/06/2018 “Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 ai sensi del Dlgs 147/2017”;
- Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale nella riunione del 28 luglio 2021;
- Legge 7 aprile 2017, n. 47 recante “Disposizioni in materia di protezione dei minori stranieri non accompagnati” e s.m.i.;
- Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere sociale;
- Eventuali altre norme che dovessero essere emanate nel periodo di vigenza del presente appalto.

3. Descrizione delle attività

Per il Progetto “Sulla soglia” l'appaltatore dovrà garantire le seguenti attività principali strettamente interconnesse e con un unico coordinamento, che devono usufruire di un o spazio anche fisico che funga da riferimento ed interconnessione e diventi simbolicamente la sede di un Centro Servizi con eventuali propaggini nel territorio:

- **PRONTO INTERVENTO SOCIALE E UNITA' DI STRADA;**
- **CASA DI ACCOGLIENZA NOTTURNA TRANSITORIA MASCHILE** per n. 24 posti;

4. Strutture destinate alla realizzazione del servizio

Per il servizio **PRONTO INTERVENTO SOCIALE - UNITÀ DI STRADA** è messo a disposizione l'immobile sito in vicolo Asdente n.1 meglio individuato e specificato nella planimetria allegata al presente Capitolato (allegato “1”) composto da:

1 locale ufficio;

1 magazzino.

Il servizio **CASA DI ACCOGLIENZA NOTTURNA TRANSITORIA MASCHILE** dovrà essere reso ed organizzato nei locali di strada S. Margherita n.8 meglio individuati e specificati nella planimetria allegata al presente Capitolato (allegato “2”).

I locali sono concessi all'aggiudicatario in uso gratuito, senza oneri, limitatamente alla durata e per i fini del contratto d'appalto, compresi gli arredi e le attrezzature ivi presenti, che verranno specificamente individuati nell'apposito verbale di consegna, da redigere prima dell'avvio del servizio.

5. Caratterizzazione attività

I Servizi hanno necessità di essere flessibili per raggiungere il maggior numero di persone possibili e dovranno pertanto essere realizzati con specifiche modalità organizzative e gestionali funzionali alla tipologia di utenza target.

Le prestazioni sono le seguenti:

a) “PRONTO INTERVENTO SOCIALE –UNITÀ DI STRADA”:

interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, riconducibili all'erogazione e svolgimento del Pronto Intervento Sociale (PrINS) e UNITÀ DI STRADA (UDS).

In particolare, il servizio di **Pronto intervento sociale** si svolge con orari di apertura dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30 e risponde alla necessità di disporre di strumenti di intervento che provvedano, con immediatezza, al superamento temporaneo di situazioni di disagio sociale, tali da mettere a rischio la sicurezza e l'incolumità delle persone in condizioni di grave marginalità sociale e/o senza dimora.

All'interno del sistema di PrINS si colloca l'attività di prossimità e di prima immediata risposta alle esigenze delle persone che vivono in strada o in ripari di fortuna, denominato **Unità di Strada**, attiva 7 giorni su 7 con turni di almeno 4 ore in diversi momenti della giornata: mattina, pomeriggio, sera, notte. Con tale servizio si intende realizzare una attività di contatto con i destinatari, mediante un'unità mobile attrezzata che, quotidianamente, possa raggiungere gli interessati nei loro luoghi di vita, nell'ambito territoriale cittadino e distrettuale, percorrendo un itinerario concordato con la struttura operativa fragilità del Settore Sociale e sulla base di eventuali segnalazioni.

Le attività dovranno essere realizzate in modo complementare ed integrato con il servizio di reperibilità già attivo in orario di chiusura degli uffici, nonché con i servizi già attivi sul territorio e, in particolare, con:

- Servizi sociali (S.O. Fragilità - S.O. Poli territoriali);
- Servizi sanitari (ospedali, CSM, SERdp. Drop-in);
- Enti del Terzo settore (strutture di accoglienza, ecc.);
- Centro Antiviolenza;
- Unità di strada Volontaristiche

Per tale motivo, il servizio in oggetto prevede una costante attività di affiancamento alla Struttura Operativa Fragilità del Comune di Parma, al fine di effettuare i raccordi indispensabili con i diversi nodi della rete, con gli operatori del territorio, sociali e sanitari, per dare continuità alla presa in carico e per seguire progettualità relative alla marginalità adulta.

La progettualità oggetto del presente affidamento si concretizza, quindi, in un complesso di azioni finalizzate ad implementare un sistema integrato di interventi a favore di soggetti vulnerabili e fragili presenti sul territorio, allo scopo di fare fronte a situazioni emergenziali e rafforzare le strategie di emersione dallo stato di bisogno e marginalità, attraverso l'adozione di un approccio multi-dimensionale.

b) CASA DI ACCOGLIENZA NOTTURNA MASCHILE TRANSITORIA

Si tratta di un servizio di accoglienza ed assistenza notturna, presso la Casa di Accoglienza Notturna Temporanea, per una capacità ricettiva di 24 posti, da svolgersi tutti i giorni dell'anno dalle ore 20.00 alle ore 08.00 presso i locali di Strada S. Margherita n. 8 in Parma.

La struttura è destinata ad accogliere adulti maschi in condizione di disagio sociale prioritariamente connesso all'indigenza e povertà. La stessa potrà, altresì, accogliere, in via straordinaria altre tipologie di utenza che hanno le caratteristiche di compatibilità con l'esclusiva accoglienza notturna.

I posti disponibili presso il CANT sono in totale 24, di cui 1, di norma dedicato all'accoglienza di eventuali emergenze segnalate dal territorio, che viene attivato dal servizio di reperibilità sociale gestito per il Comune di Parma da Fondazione Caritas S. Ilario.

Tutte le segnalazioni - chiunque sia il segnalante- devono essere filtrate dal pronto intervento sociale che ne deve avallare/disporre l'inserimento in struttura. Le informazioni raccolte nel colloquio con l'operatore del pronto intervento dovranno essere trasferite all'equipe dedicata nonché al referente del Comune.

L'inserimento in struttura è disposto dal centro di ascolto Caritas. L'accoglienza in emergenza è valida per una sola notte ed è attivata - chiunque sia il segnalante - esclusivamente dal servizio di reperibilità sociale - gestito da Caritas- che si propone di rispondere, negli orari di chiusura degli uffici e dei servizi sociali, a situazioni di emergenza, non rinviabili in giorni e orari di apertura degli stessi.

Tali inserimenti sono ovviamente vincolati ad una successiva validazione del centro di ascolto Caritas, da effettuarsi il giorno immediatamente successivo all'inserimento in emergenza. Rimane inteso che la conferma di tale inserimento dovrà essere comunque legato al possesso, da parte dell'ospite, dei requisiti per l'accesso (per gli stranieri Permesso di Soggiorno in corso di validità, o possesso del cd. "cedolino" attestante il rinnovo del titolo di soggiorno in corso, da non più di tre mesi; per gli italiani documento di identità).

L'eventuale inserimento in emergenza andrà registrato nel database come "inserimento in emergenza".

La prima accoglienza ha durata di 15 giorni. La durata dell'accoglienza di tutti gli ospiti, in emergenza e gratuita, è stabilita in 15 giorni e può essere rinnovata fino ad un massimo di 12 settimane, con cadenza quindicinale al fine di un costante monitoraggio della situazione.

Eventuali eccezioni saranno autorizzate dalla Responsabile della S.O. Fragilità con apposito atto, previa acquisizione di relazione recante le motivazioni sottostanti alla richiesta.

Per le persone non residenti o con Permesso di Soggiorno non rilasciato dalla Questura di Parma, l'accoglienza si sostanzia in esclusivi 15 giorni.

Per i cittadini di Parma – residenti o con permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di Parma con domicilio nel Comune di Parma in assenza di residenza in altro comune italiano - l'autorizzazione alla permanenza di eventuali ulteriori settimane di accoglienza e l'eventuale gratuità sarà concessa sulla base della valutazione dell'assistente sociale e dall'educatore professionale (equipe dedicata) referenti della struttura, che avranno condiviso il progetto o il percorso socio – assistenziale, e/o anche in stretta collaborazione con gli operatori dei poli sociali e del referente della S.O. Fragilità

Di norma è ammessa una sola assenza nel corso di tutto il periodo di permanenza presso la struttura.

Le eventuali assenze degli ospiti:

⇒ qualora siano superiori ad una notte (e per massimo di due), andranno autorizzate e/o giustificate da comprovata motivazione (es. motivazione scritta dal datore di lavoro), la cui congruità sarà valutata dall'equipe dedicata. A tale proposito sarà cura degli operatori del CANT comunicare tempestivamente alla suddetta equipe le necessarie informazioni.

⇒ ogni situazione diversa da quelle di cui sopra sarà considerata come assenza ingiustificata. Dopo 1 assenza ingiustificata, se nella giornata successiva verrà portata adeguata motivazione l'utente potrà essere riammesso, viceversa si procederà a dimissione. Nel caso di due assenze ingiustificate consecutive, si procederà all'immediata dimissione.

Il posto letto eventualmente vacante, di norma, potrà essere prenotato in via urgente e straordinaria dal referente del comune di Parma.

L'ospite dimesso è colui che:

- ha terminato il periodo massimo di ospitalità autorizzato;
- autonomamente ha scelto di uscire dal CANT;
- si è assentato ingiustificatamente;
- ha terminato il periodo di ospitalità e per il quale non si valuta opportuno rinnovare l'autorizzazione.

L'ospite dimesso non potrà essere riammesso presso il CANT se non dopo almeno 12 settimane dalla data dell'uscita. L'ospite che ha prenotato il posto al CANT (attraverso il colloquio presso il centro d'ascolto Caritas) non si presenta regolarmente la sera dell'ingresso, senza avvisare e/o fornire giustificazione alcuna dell'eventuale motivata assenza verrà segnato sul Db come assente prima notte e prima di essere riammesso dovrà recarsi presso il centro d'ascolto Caritas per formalizzare nuovamente l'ingresso. I soggetti che hanno già effettuato due ingressi, dal terzo usufruiranno esclusivamente dei 15 giorni autorizzati da Caritas.

Sarà cura degli operatori di quest'ultima comunicare ai beneficiari il periodo di cui potranno usufruire, indicando sul foglio d'ingresso la data d'inserimento e quella di dimissione. Ogni deroga a tale principio, debitamente motivata, avrà il carattere dell'eccezionalità e dovrà essere autorizzata dal responsabile della So Fragilità. Gli adulti che agiscono comportamenti inadeguati (es. atti di violenza,...) verranno espulsi con effetto immediato e non potranno più essere accolti in struttura.

SEZ. B – CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

1.NATURA ED OGGETTO DELL'APPALTO.....	11
1.1.Inquadramento dell'intervento e descrizione delle attività.....	11
1.2 Beneficiari	16
2. DURATA DEL CONTRATTO	17
3. IMPORTO DELL'APPALTO	17
4. PERSONALE: REQUISITI E FUNZIONI	19
5. DOTAZIONE LOCALI E MEZZI	23
6. OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO	24
7. OBBLIGHI DEL COMUNE DI PARMA	26
8. DISCIPLINA IN CASO DI SCIOPERO	27
9. CLAUSOLE SOCIALI	27
10. RINEGOZIAZIONE CONTRATTUALE	28
11. REVISIONE PREZZI	29
12. MODIFICHE AL CONTRATTO	29
13. FONTI DI FINANZIAMENTO.....	30
14. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	30
15. FATTURAZIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO	31
16. ANTICIPAZIONE	33
17. SUBAPPALTO.....	34
18. CODICE DI COMPORTAMENTO	34
19. CAUZIONE DEFINITIVA.....	34
20. POLIZZE ASSICURATIVE.....	34
21. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	35
22. CONTROLLO DEL SERVIZIO, INADEMPIMENTO E PENALITA'	36
23. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO	38
24. RECESSO.....	38
25. RISOLUZIONE	38
26. FALLIMENTO ED ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI DELL'APPALTATORE.....	39
27. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	39
28. COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO	39
29. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE	40
30.VERIFICA DI CONFORMITA'	40
31.ACCORDO BONARIO	41
32.CLAUSOLA DI MANLEVA	41
33.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	41
34. CLAUSOLA FINALE	42

1. NATURA ED OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato detta la disciplina di dettaglio per l'affidamento in appalto della gestione dei Servizi di Accoglienza: "Sulla Soglia".

L'appaltatore dovrà garantire le seguenti attività principali:

- **PRONTO INTERVENTO SOCIALE E UNITA' DI STRADA**
- **CASA DI ACCOGLIENZA NOTTURNA TRANSITORIA MASCHILE**

1. 1. Inquadramento dell'intervento e descrizione delle attività

Pronto intervento sociale (PrINS)

Il Pronto intervento sociale si configura come risposta organizzata a bisogni socio-assistenziali imprevisti ed imprevedibili, che necessitano di intervento non derogabile e non rinviabile, stante un'accertata condizione di bisogno socio-assistenziale attinente esigenze primarie di cura e assistenza, in particolare per i casi che ancora non siano assunti in carico da parte dei SST competenti territorialmente.

Si tratta pertanto della realizzazione di un presidio, di riferimento per tutto il territorio distrettuale, che opera sia in occasione di accessi diretti, in raccordo con il numero di reperibilità sociale gestito da Caritas Sant'Ilario, in caso di bisogni urgenti e indifferibili, sia in raccordo con la Struttura Operativa Fragilità del Comune di Parma, a supporto dei servizi territoriali.

Il Servizio deve garantire, nel complesso, le seguenti funzioni:

- il ricevimento delle segnalazioni nelle modalità concordate con la S.O. Fragilità; risposta urgente ai bisogni di accoglienza per periodi brevi in attesa dell'accesso ai servizi secondo un vademecum predisposto dalla S.O. Fragilità e consegnato al gestore in sede di aggiudicazione;
- attivazione di attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno attraverso operatori del servizio e intervento delle Unità di strada (UDS);
- prima valutazione del bisogno, documentazione dell'intervento e segnalazione ai servizi.

A seguito della segnalazione- nel più breve tempo possibile e comunque nell'arco delle 24 ore- il Servizio di Pronto Intervento Sociale effettuerà una prima valutazione professionale e fornirà assistenza immediata, anche in sinergia con gli altri attori sociali della rete che si occupano di senza dimora, necessaria e appropriata alla persona che versa in stato di bisogno, documentando ogni azione svolta e predisponendo un piano di intervento immediato volto a superare la condizione di emergenza.

Sarà cura del gestore del servizio verificare l'esistenza di una rete parentale o amicale e la possibilità o meno di attivarla, nonché di re-inviare ed accompagnare, se necessario (es. in caso di MSNA), le persone intercettate ai servizi di riferimento - es. luoghi di residenza, luoghi in cui erano collocati, servizi sociali, altri servizi.

Successivamente all'intervento, il Prins provvederà a segnalare la situazione e

trasmettere la relativa documentazione alla So Fragilità ed in caso di persone non residenti –dopo aver ricostruito il servizio titolare della presa in carico- effettuare in supporto alla so fragilità la segnalazione per garantire la continuità della presa in carico.

Il servizio sarà attivo 5 giorni su 7, per tutta la durata dell'affidamento, in una fascia oraria indicativa dalle ore 08.30 alle ore 17.30.

Si precisa che gli orari di apertura dei servizi comunali sono da considerarsi dalle 9.00 alle 14.00 da lunedì a venerdì. In orario di chiusura l'affidatario dovrà ricordarsi con gli altri numeri di reperibilità che verranno forniti all'atto dell'aggiudicazione.

Le metodologie operative sui casi dovranno sempre essere concordate con la Struttura Operativa Fragilità del Comune a livello di singolo progetto, così come le modulistiche da utilizzare e i dati da fornire e raccogliere nel pieno rispetto della riservatezza degli stessi e delle garanzie da prestare.

In seguito a verifiche costanti tra Comune e l'affidatario e in caso di cambiamenti organizzativi e di gestione dei bisogni urgenti e indifferibili all'interno del sistema socio – sanitario, previo accordo delle parti, il Prins potrà diventare reperibile telefonicamente 24h/24h.

La Stazione appaltante si riserva, ai sensi dell'art. 120, c. 9, di ridurre le prestazioni, scorpendo in corso di esecuzione le attività previste per la realizzazione del servizio "Pronto Intervento sociale", che saranno affidate mediante diversa apposita procedura, nell'ambito del progetto "Stazioni di posta" finanziato a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

La riduzione delle prestazioni avrà effetto a partire dall'avvio del nuovo affidamento e comunque previa comunicazione da parte della Committente, indicativamente dal (e non oltre) mese di settembre 2025, salvo diverse indicazioni ministeriali, fino alla scadenza del finanziamento, prevista per il 31.03.2026, salvo comunicazioni di proroga del finanziamento da parte del Ministero.

Alla scadenza del suddetto termine, le attività sottese al servizio "Pronto intervento sociale" dovranno tornare ad essere eseguite secondo il regime previsto dal presente capitolato.

➤ **Unità di Strada (UDS)**

L'Unità di Strada si configura quale presidio mobile di prossimità in favore di persone in condizione di povertà e senza dimora normalmente dimoranti nelle strade e prive di riparo.

L'obiettivo rimane in ogni caso l'aggancio e l'avvicinamento del target di persone in questione, che anche in modo sporadico o transitorio, si trovano a vivere senza dimora sul territorio, per un accompagnamento effettivo ai servizi del territorio.

Il servizio sarà attivo 7 giorni su 7, con uscite di almeno 4 ore in diversi momenti della giornata (mattina, pomeriggio, sera, notte)

Per la realizzazione dell'intervento, l'Affidatario dovrà disporre di un mezzo sufficientemente capiente e attrezzato (camper o simile), denominato "Unità di Strada", da dedicare alla percorrenza di un itinerario urbano e distrettuale predeterminato e/o da variare secondo necessità, in orari diurni e notturni, al fine di raggiungere e prestare attenzione e aiuto, in particolare, alle persone dimoranti in strada. L'attività potrà essere svolta anche in forma stanziale.

Il mezzo (in regola con assicurazione, tasse, obblighi di revisione, ecc) dovrà essere condotto da autista abilitato alla guida per la categoria del mezzo condotto, con adeguata conoscenza del contesto di riferimento e della viabilità urbana.

Il servizio dovrà pertanto contare sulla collaborazione di molteplici professionalità attivabili in situazioni di bisogno.

Nell'espletamento degli interventi di Unità di Strada, l'Affidatario dovrà:

- a) fornire, nell'ambito dell'attività di contatto con il target, informazioni ed orientamento ai servizi socio-sanitari e, in caso di bisogno, distribuire beni di prima necessità (es. kit di vestiario, prodotti per l'igiene personale, sacchi a pelo, ecc) resi disponibili dal Settore Sociale o in assenza erogati dall'affidatario su rimborso dell'Ente
- b) decodificare i bisogni e formulare eventuali proposte o attivazioni di accoglienza in dormitorio o altre strutture residenziali, in raccordo con l'organizzazione della rete d'accoglienza dei senza dimora, prevedendone, nel caso, il relativo accompagnamento fisico;
- c) favorire, in generale, l'aggancio e la presa in carico dei soggetti intercettati;
- d) disporre di informazioni sulle attività svolte, attraverso la compilazione di report settimanali mediante data base condiviso con la S.O. Fragilità (indicanti il numero di contatti attivati, di interventi realizzati, di pasti distribuiti, tipologia di aiuto prestato, ecc.);
- e) effettuare un costante aggiornamento della mappatura dei luoghi e delle persone abitualmente dimoranti nei luoghi raggiunti e in quelli di nuova intercettazione, con analisi quantitativa e qualitativa riferita, ad esempio, alle provenienze e alle condizioni generali in cui versano le persone raggiunte, nonché fornire eventuali spunti per il presidio di luoghi non ancora raggiunti dal servizio.

I dati raccolti durante le uscite di contatto e mappatura verranno condivisi, anche mediante redazione di appositi report, con la Struttura operativa Fragilità .

Tale mappatura contribuirà alla conoscenza e alla delimitazione del fenomeno della grave emarginazione adulta in città, così facilitando l'attivazione di servizi di

prevenzione, aggancio ed eventuale presa in carico ordinaria dei destinatari da parte dei servizi.

Gli interventi saranno concordati e programmati con la S.O. Fragilità, tenendo conto delle attività prestate da altre realtà già operanti sul territorio a vario titolo, quali, in particolare, altre Unità di Strada istituzionali e attori del terzo settore.

Le uscite si svolgeranno nel territorio del Comune di Parma e degli altri Comuni del Distretto di Parma.

Gli itinerari e i luoghi oggetto di uscita saranno individuati sulla base dei monitoraggi delle presenze in strada e potranno essere implementati, durante il periodo di attività, in ragione di segnalazioni che potranno giungere da altre fonti di monitoraggio del territorio, dirette ed indirette.

In linea generale, gli orari di attività varieranno in funzione della stagione e saranno individuati alternativamente nella fascia diurna, serale e notturna, con durata non inferiore a quattro (4) ore per ogni uscita, con calendario da condividere con la S.O. Fragilità anche in relazione a specifiche esigenze emergenziali, da quest'ultima segnalate.

L'unità di strada prevede la compresenza di un operatore, a scelta tra le figure professionali impiegate e di un autista, oltre ad eventuali volontari adeguatamente formati.

➤ **Casa di Accoglienza Notturna Transitoria Maschile**

Il servizio dovrà garantire un'organizzazione delle attività che preveda:

1. servizio di accoglienza ed assistenza notturna, presso la Casa di Accoglienza Notturna Temporanea, per le capacità ricettive indicate nella relazione tecnica illustrativa introduttiva tutti i giorni, ivi compresi i giorni festivi, per un periodo di tempo di almeno 13 ore continuative (ivi inclusa mezz'ora precedente all'ingresso e quella successiva all'uscita degli ospiti) e con apertura all'utenza per almeno 12 ore continuative;
2. la presenza e l'operatività di una figura educativa e di una figura di assistente sociale dedicate specificamente alla struttura. Tali operatori dovranno svolgere funzioni di accompagnamento, sostegno e orientamento agli adulti accolti presso la struttura, sviluppando altresì progetti socio-educativi individualizzati (PSEI) in stretto raccordo con il Comune di Parma, anche attivando le diverse istanze sociali del territorio;
3. controllare le presenze e vigilare affinché la convivenza avvenga nel rispetto delle modalità e delle norme per la fruizione del servizio contenute nelle "Norme per l'accesso e la permanenza" che verranno consegnate all'Aggiudicatario medesimo;
4. verificare prima dell'ingresso degli ospiti nella struttura i buoni di accoglienza, forniti dal Centro d'ascolto Caritas o da altro soggetto incaricato dal Comune di Parma per le prime 2 settimane e i successivi eventuali rinnovi effettuati dalle assistenti sociali di riferimento per le settimane successive. Andranno altresì verificati accuratamente i documenti personali dell'ospite;

5. gestire la permanenza degli ospiti nella struttura, in base a quanto disposto dall'Art. 6 del presente capitolato;
6. assicurare la fornitura di effetti lettereci e di biancheria da bagno, nonché il loro costante ricambio, e un servizio di lavatura. Solo in caso di assoluta necessità dovrà essere altresì fornita un'adeguata dotazione di biancheria personale (slip, calze, sacco a pelo, zaino).
7. fornire una adeguata colazione agli ospiti;
8. svolgere accuratamente pulizia, igienizzazione e sanificazione di tutti i locali con cadenza giornaliera, e comunque ogniqualvolta necessario. Tali attività sono svolte dall'Affidatario con oneri di personale, attrezzature e materiali a proprio carico e a proprio rischio, nel rispetto criteri ambientali minimi (CAM) e delle norme in materia di salute e sicurezza.
9. coordinare l'attività di vigilanza svolta dagli operatori con quella dell'Istituto di Vigilanza incaricato dal Comune, presente tutte le sere nella fascia oraria stabilita (20.00- 21,00), al momento dell'entrata e durante la notte due ispezioni, con rilascio del biglietto di controllo dopo l'effettuazione;
10. aggiornare quotidianamente il data-base completo delle scadenze, delle permanenze e dei posti vacanti, delle schede individuali in modo che il Servizio competente e gli altri referenti individuati dallo stesso siano sempre aggiornati in tempo reale;
11. provvedere a disporre una relazione trimestrale del Servizio, comprensiva dei dati quantitativi e qualitativi relativamente agli ospiti e della descrizione complessiva delle attività svolte;
12. collaborare strettamente con il Servizio competente del Comune di Parma ed informare in tempo reale circa la disponibilità di posto-letto nella struttura, nonché circa qualsiasi altra necessità emergente;
13. dotarsi delle necessarie attrezzature informatiche (computer, stampanti ecc.) e del collegamento ad Internet per l'aggiornamento e la gestione della Banca Dati e della reportistica relativa alle presenze, tempi di permanenza, percorsi etc. e comprensiva di informazioni biografiche, cui possano accedere, previo invio da parte degli operatori della struttura, nel rispetto della privacy, il Servizio competente del Comune di Parma, nonché altri soggetti da questi autorizzati;
14. collaborare con il Servizio competente per l'implementazione del servizio informatico ICARO Evo, o altro sistema informativo in uso al Comune di Parma, ed eventuali database regionali inerenti alla popolazione senza dimora;
15. in caso di subentro di altro gestore, garantire il passaggio di consegne al nuovo gestore, trasferendo tutti i dati esistenti sia su supporto cartaceo che informatico e prevedendo un affiancamento tra il proprio personale e quello del nuovo gestore per almeno tre giorni.

I servizi di accoglienza “Sulla soglia” dovranno svolgersi, a cura dell’aggiudicatario, nel rispetto dei CAM previsti dalla normativa vigente per le seguenti attività:

ARREDI PER INTERNI

Forniturae servizio di noleggio di arredi per interni (approvato con D.M. 254/2022);

PULIZIA SANIFICAZIONE

Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti (approvato con D.M. 51/2021)

SERVIZI DI RISTORO E ALLA DISTRIBUZIONE DI ACQUA DI RETE A FINI POTABILI

Affidamenti relativi ai servizi di ristoro e alla distribuzione di acqua di rete a fini potabili (D.M. 282/2023, come modificato dal D.M. 131/2024)

1.2 Beneficiari

Beneficiari principali del servizio in oggetto sono persone fragili presenti sul territorio, che si trovino in condizione di povertà, anche estrema, o in situazione di marginalità, perché senza dimora o versanti in grave emergenza abitativa (es. occupazioni abusive, presenza di sfratti, sovraffollamento...), talvolta in modo sporadico o transitorio, o in condizione di disagio sociale emergenziale.

Particolare attenzione dovrà essere prestata alle situazioni di povertà estrema o abbandono che costituiscano grave rischio per la tutela e l’incolumità psico-fisica della persona e grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali nonché alle persone straniere (comunitari, stranieri extracomunitari), in particolare nelle fasi di primo accesso sul territorio (es. Minori Stranieri Non Accompagnati).

La molteplicità dei destinatari comprende quindi persone caratterizzate da differenti problematiche bio-psicosociali, economiche e culturali, che insieme concorrono a delineare la grave emarginazione, prevalentemente adulta, ma che, sempre più di frequente, vede il coinvolgimento di soggetti minori.

I destinatari potranno essere raggiunti dall’UdS durante l’itinerario quotidiano, nel rispetto del principio di libera determinazione della persona, che può accogliere o non accogliere gli interventi proposti. La segnalazione dei potenziali destinatari può avvenire anche attraverso i Servizi Sociali territoriali o altri enti preposti o presenti nella gestione di interventi per la presa in carico di persone in situazione o a rischio di emarginazione.

È comunque cura del servizio avere contezza delle persone che potenzialmente potrebbero essere destinatarie di interventi, negli ambienti di vita abituali.

2. DURATA DEL CONTRATTO

La durata prevista per il presente appalto è pari a (3) anni, per un periodo ricompreso indicativamente dal 22/10/2024 al 21/10/2027. Le parti hanno la facoltà di rinnovare il servizio, una sola volta fino ad un massimo di 36 (trentasei) mesi.

L'Amministrazione Comunale si riserva, infine, la possibilità di prorogare il contratto per un massimo di ulteriori 6 (sei) mesi dalla scadenza del contratto. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante.

In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

La decorrenza è comunque subordinata alla determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva; pertanto, l'inizio del servizio è subordinato all'aggiudicazione, fermo restando la data finale del contratto come indicato nel presente capitolato. La Stazione Appaltante si riserva di dare avvio in via d'urgenza all'espletamento del servizio sotto riserve di legge, anche in pendenza di stipulazione del contratto.

3. IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo del contratto per l'intero periodo di durata dello stesso è quello che risulterà dall'aggiudicazione effettuata in conformità al disciplinare di gara "Criterio di aggiudicazione dell'appalto".

A		IMPORTO A BASE DI GARA (IMPORTO CONTRATTUALE -36 mesi) su cui esprimere ribasso, di cui:	1.703.697,24 €
		Manodopera Oneri sicurezza	1.338.180,24 € 0,00€
B	OPZIONI ex art 120, c.l, lett. a)	RINNOVO	1.703.697,24 €
C		PROROGA	283.949,54 €

D		Servizi opzionali/migliorie per potenziamento ART 120 c. 1 LETT.a) (i)- dotazione arredi e attrezzature; (ii) voucher accoglienza temporanea;	21.000,00€ (i)6.000,00 € (ii)15.000,00€
E	art. 120 c. 9	QUINTO D'OBBLIGO	340.739,45 €
		VALORE TOTALE STIMATO APPALTO (A+B+C+D+E)	4.053.083,47€

	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale)	Importo
1	SERVIZI DI ACCOGLIENZA “SULLA SOGLIA” A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONI DI MARGINALITÀ SOCIALE: <ul style="list-style-type: none"> • PRONTO INTERVENTO SOCIALE E UNITA' DI STRADA • CASA DI ACCOGLIENZA NOTTURNA TRANSITORIA MASCHILE per n. 24 posti 	CPV 85311000-2- Servizi di assistenza sociale con alloggio	P	1.703.697,24 €
A) Importo a base di gara (importo totale ribassabile, comprensivo dei costi della manodopera, pari ad € 1.338.180,24, vista la facoltà degli OE di ribassare con adeguata motivazione, come indicato oltre).				1.703.697,24 € di cui 1.338.180,24 € per i costi della manodopera
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				0,00 €
A) + B) Importo complessivo				1.703.697,24 €
IVA al 22%				374.813,40 €
Importo contrattuale complessivo con IVA al 22%				2.078.510,64 €
Incentivi funzioni tecniche (1% importo a base di gara)				17.036,97 €

Compenso collegio consultivo tecnico ex art. 215 (0,5% valore appalto)	24.723,81 €
TOTALE	2.120.271,42€

4. PERSONALE: REQUISITI E FUNZIONI

Personale impiegato

L'Aggiudicatario deve garantire un numero sufficiente di personale per l'espletamento delle attività richieste, aventi adeguate capacità, conoscenze e competenze professionali e deve disporre dell'elenco degli operatori, delle loro qualifiche, del relativo mansionario, nonché dell'impegno orario settimanale e delle disponibilità effettive per le eventuali attivazioni.

Il personale per l'esecuzione del servizio è costituito :

n. 1 Coordinatore in possesso di laurea magistrale in psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, servizi sociali (LM 87) o equipollenti, con esperienza di almeno 24 mesi nel coordinamento di servizi equiparabili . Il monte ore per tale figura è stimato in almeno 25 ore settimanali, oltre alla reperibilità per situazioni di urgenza e/o emergenza al fine di fronteggiare tutte quelle situazioni impreviste, che potrebbero verificarsi nell'esecuzione del servizio appaltato;

Al Coordinatore sono attribuite, solo a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti funzioni, da svolgersi in costante collaborazione con la S.O. Fragilità:

- organizzazione generale dei servizi, pianificazione, controllo e vigilanza sul funzionamento degli stessi prevedendo incontri di equipe anche al fine di svolgere un'azione di programmazione, monitoraggio, verifica e valutazione condivisa;
- definizione del modello organizzativo, coordinamento del personale predisposizione dei turni di servizio del personale coinvolto e degli orari;
- supporto alla costruzione della rete (Forze dell'Ordine., Ausl, Azienda Ospedaliera, territorio, Terzo Settore, ecc.);, in coordinamento con la S.O. Fragilità;
- valutazione dell'efficienza ed efficacia del servizio ed indicazione di soluzioni utili al loro miglioramento;

n.3 Assistenti Sociali, in possesso di corrispondente titolo di studio e di iscrizione all'Albo Professionale, per un monte ore settimanale complessivo di almeno 75 ore.

A tali figure sono attribuite, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti funzioni:

- Avvicinare persone in evidente stato di bisogno e difficoltà per ascoltare, effettuare una prima valutazione e cercare un "aggancio"

- Attivare eventuali interventi indifferibili ed in emergenza -se necessari- a seconda del bisogno rilevato
- Contattare ed approfondire la conoscenza degli utenti, in riferimento ai percorsi socio-educativi avviati o da avviarsi;
- Attivare e accompagnare la persona al servizio (anche specialistico) maggiormente indicato nel qui e ora della situazione specifica, in ottica multidimensionale di lettura e stesura dell'ipotesi progetto;
- Effettuare una prima valutazione di persone non in carico, che accedono per la prima volta ai servizi di "Accoglienza e proporre alla S.O. Fragilità un progetto individualizzato possibile in base alla valutazione effettuata;
- Costruire un progetto socio educativo individualizzato di accompagnamento e supporto alla autonomia degli adulti ospiti della casa di accoglienza in sinergia con l'assistente sociale responsabile del caso, se presente;
- Raccordarsi con l'educatore nella valutazione dei beneficiari in ordine ai loro percorsi di inserimento e re-inserimento sociale, in stretto raccordo con il referente della So Fragilità;
- Partecipare a incontri di rete organizzati dal Comune e/o da altre associazioni del territorio, con la finalità di creare sinergie regolari tra attori sociali, con l'obiettivo di favorire opportunità di inclusione stabili e condivise a favore della collettività (senza dimora compresi).
- Presenziare ai momenti di colloquio utili alla valutazione circa i rinnovi delle permanenze presso la struttura, anche in compresenza con l'educatore;
- Aggiornare data base di registrazioni di informazioni, cartelle e costruire le "storie" delle persone, anche in riferimento ai sistemi informatici in uso all'amministrazione o di implementazione regionale
- Partecipare ai momenti di coordinamento interni alla struttura e a quelli con il Referente della So Fragilità e con gli operatori territoriali del Comune di Parma
- Partecipare, in un'ottica di welfare comunitario, a incontri di rete organizzati dal Comune e/o da altre associazioni /enti del territorio, con la finalità di creare sinergie regolari tra attori sociali, con l'obiettivo di favorire opportunità di inclusione stabili e condivise a favore della collettività (senza dimora compresi).

Personale con funzioni di accompagnamento educativo in numero pari a 4 per un monte ore settimanale complessivo di almeno 100 ore. E' richiesto per almeno 2 figure il possesso di Laurea in Scienze dell'Educazione. Per le restanti figure è ammesso il possesso di laurea ed esperienza professionale di almeno 24 mesi in servizi equiparabili.

A tali figure sono attribuite, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti funzioni:

- Instaurare un primo contatto/conoscenza con gli utenti, in riferimento ai percorsi socio educativi avviati o da avviarsi;
- Raccordarsi con le assistenti sociali interne al servizio, nella valutazione dei beneficiari in ordine ai loro percorsi di inserimento e re-inserimento sociale;

- Svolgere funzioni di accompagnamento, sostegno e orientamento ai medesimi, sviluppando altresì progetti individualizzati ;
- Presenziare ai momenti di colloquio utili alla valutazione circa i rinnovi delle permanenze presso la struttura, affiancando l'Assistente Sociale;
- Costruire raccordi con il territorio per facilitare l'integrazione degli adulti ospiti all'interno della comunità locale;
- Organizzare eventuali accompagnamenti specifici funzionali al progetto individualizzato (dei destinatari (ad esempio presso servizi sanitari e strutture residenziali, presso uffici per svolgere pratiche burocratiche, come rinnovi di permessi di soggiorno, richiesta medico di base...));

L'Assistente Sociale e l'Educatore Professionale di riferimento del servizio accoglienza saranno coinvolti nei progetti socio/assistenziali individualizzati per l'elaborazione dei percorsi d'accoglienza e orientamento a favore di utenti del CANT, ma anche per altre eventuali situazioni di criticità di persone ai limiti della marginalità intercettate dal Prins e dall'UDS ovvero segnalate dalla So Fragilità ,

Di norma l'assistente sociale sarà presente in struttura, insieme all'educatore professionale, per ottimizzare il coordinamento dei progetti di accoglienza, orientamento e accompagnamento ai servizi e al lavoro, e all'integrazione nella comunità locale.

La figura socio educativa all'interno dell'Unità di strada, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tra le sue funzioni principali garantisce le seguenti:

- avvicinare e conquistare la fiducia delle persone intercettate;
- inviare le persone in modo "accompagnato" ai servizio Prins/Servizi sanitari /altri servizi
- distribuire di beni di prima necessità;
- svolgere azioni di orientamento e informazione sul sistema dei i servizi di bassa soglia del territorio

n. 1 figura di Autista per un monte ore settimanali di 34 ore deve occuparsi della conduzione del mezzo durante le uscite e affiancare la figura socio-educativa, nonché provvedere alla pulizia e manutenzione del mezzo. L'equipe di operatori individuata dovrà garantire una media di 184 h settimanali per almeno 52 settimane circa. Nel monte sono ricomprese ore non frontali da dedicare all'equipe e ad attività di back office.

- **Operatori socio-assistenziali, per un minimo di 122 ore,** in numero adatto per

garantire l'apertura della struttura dalle 20.00 di sera alle 8.00 del mattino successivo, tali da assicurare la compresenza di 2 unità per n. 3 ore ogni sera a partire dalle ore 20.00 e la presenza di almeno 1 operatore nella mezz'ora antecedente l'apertura e in quella successiva alla chiusura; tali figure devono essere in possesso del diploma di scuola dell'obbligo e, preferibilmente, di una esperienza documentata nell'ambito del disagio adulto;

- **Addetti alle pulizie**, per almeno n. 30 ore settimanali, in numero coerente con la necessità di garantire un adeguato servizio quotidiano e periodico

Il personale dovrà essere costantemente adeguato, per numero e qualità, alle necessità del servizio.

Il personale qualificato potrà essere coadiuvato da personale volontario secondo le modalità dettagliate dall'affidatario, salve responsabilità e tutele a carico del medesimo.

L'affidatario dovrà garantire che il personale impiegato disponga, in generale, di una buona conoscenza del territorio, delle tecniche di comunicazione con le persone in condizione di disagio sociale e di una adeguata esperienza nelle attività a favore delle fasce di popolazione a rischio di esclusione sociale.

Si precisa che tutto il personale individuato non deve essere incorso in condanne per i reati indicati all'articolo 25 bis del D.P.R. 14 novembre 2002 n. 313: reati di cui agli artt. 600 - bis, 600-ter e 600-quater, 600-quinquies e 609 - undecies del codice penale, né avere procedimenti penali pendenti per tali reati, né aver riportato condanne per le quali risulti una sanzione interdittiva all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (art. 2 D.lgs. 39/2014 relativo all'attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile).

Il personale deve costituire, compatibilmente con l'efficienza dell'organizzazione del lavoro e con il rispetto delle norme di legge e contrattuali che consentono ai lavoratori periodi di assenza dal servizio, un riferimento il più possibile stabile.

L'Aggiudicatario si impegna a garantire la continuità delle prestazioni, feriali, festive e notturne, provvedendo, in caso di qualsiasi assenza del personale, alle sostituzioni tempestive con operatori parimenti qualificati, garantendo, fin dal primo giorno dell'assenza, la sostituzione.

E' fatto obbligo all'Aggiudicatario di comunicare al Servizio competente del Comune di Parma, ogni qualvolta si verificano delle variazioni, l'elenco del personale impiegato con l'indicazione degli estremi anagrafici, dei titoli o qualifiche, dei curricula professionali e formativi. In caso di subentro di un nuovo addetto, l'Aggiudicatario dovrà garantire un congruo periodo di affiancamento al medesimo. In caso di sostituzione definitiva di un operatore, l'Aggiudicatario dovrà darne comunicazione per iscritto al Servizio comunale di riferimento, con almeno venti giorni di anticipo, prevedendo opportuni periodi e fasi di passaggio delle consegne, secondo le modalità da concordarsi con il medesimo Servizio comunale

competente. I sostituti devono avere gli stessi requisiti richiesti dal presente Capitolato per gli operatori titolari. La sostituzione definitiva di un operatore è inoltre dovuta, su richiesta scritta dell'Ente comunale, qualora questi sia causa di disservizio, dia luogo a comportamenti scorretti e poco rispettosi, nonché in caso di ripetute ed accertate inadempienze.

L'organizzazione del lavoro deve prevedere riunioni di lavoro coinvolgenti sia il referente individuato dal Comune di Parma, che gli operatori dell'Aggiudicatario, con finalità di programmazione, confronto e verifica e la stretta collaborazione con il Servizio competente del Comune di Parma.

L'Aggiudicatario deve organizzare, altresì, momenti di supervisione ed in accordo con il Servizio competente, corsi di formazione per il personale. In particolare l'Aggiudicatario dovrà farsi carico della formazione permanente degli operatori impiegati e dei loro eventuali sostituti.

L'Aggiudicatario e gli operatori addetti al servizio sono tenuti al rispetto delle norme che regolano il servizio professionale e il segreto d'ufficio.

L'Aggiudicatario si impegna a trattare i dati nel rispetto del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

5. DOTAZIONE LOCALI E MEZZI

Per il servizio Prins-Unità di Strada è messo a disposizione l'immobile sito in Vicolo Asdente n. 1, così costituito:

- 1 locale ufficio
- 1 magazzino

Qualora la Stazione Appaltante intenda avvalersi, in corso di esecuzione, della facoltà del quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 120, c. 9 per lo scorporo del servizio "Pronto intervento Sociale", è consentito all'aggiudicatario di continuare ad utilizzare l'immobile di Vicolo Asdente n. 1 per le attività collaterali allo svolgimento del servizio "Unità di Strada".

Per lo svolgimento del servizio di accoglienza, l'immobile, sede del servizio, sito in Strada S. Margherita, è così composto:

- n. 7 camere (23 posti letto, oltre a 1 posto letto per le emergenze);
- n. 6 docce;
- n. 5 servizi;
- n. 1 salone di soggiorno per gli ospiti;
- n. 1 ufficio;
- n. 1 locale per servizi vari;
- n. 1 camera, con servizio igienico e doccia annessi, riservata agli operatori;
- n. 1 locale con scaldavivande per gli operatori;

n. 1 locale adibito a ripostiglio.

I locali sono concessi all'aggiudicatario in uso gratuito limitatamente alla durata e per i fini del contratto d'appalto, compresi gli arredi e le attrezzature ivi presenti, che verranno specificamente individuati nell'apposito verbale di consegna, da redigere prima dell'avvio del servizio.

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese generali di gestione (utenze, pulizie, imposte), la manutenzione ordinaria degli immobili, nonché gli interventi programmati per la verifica periodica della struttura e del funzionamento degli impianti, delle attrezzature, arredi ed elettrodomestici, nonché gli interventi a carattere di urgenza per la riparazione di guasti o danni procurati, comprensivi di manodopera ed eventuale necessaria sostituzione di parti o pezzi.

6. OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario, nel rispetto ed in applicazione di tutto quanto previsto nel presente Capitolato, si impegna alla gestione di tutte le fasi, non poste a carico di altri soggetti, del servizio oggetto del presente appalto, garantendo tutti gli adempimenti necessari al buon funzionamento del medesimo.

Al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto, identificato come segue: CCNL Cooperative sociali; nonché a garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare.

Quanto al rispetto delle clausole di matrice sociale, gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, sono tenuti, entro sei mesi dalla stipula del contratto, a consegnare alla Stazione Appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Quanto invece, agli operatori che dovessero occupare un numero di dipendenti superiore a cinquanta, permane l'obbligo di cui all'art. 46, comma 2, decreto legislativo n. 198/ 2006, relativamente alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, con le modalità previste dalla citata norma.

Inoltre, gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti sono tenuti, entro sei mesi dalla stipula del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni

e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.

Al fine di garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, l'aggiudicatario si impegna a offrire contratti flessibili, smart working e misure di conciliazione vita lavoro.

L'Appaltatore è sottoposto a tutti gli obblighi, verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e d'assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'Aggiudicatario, nel rispetto ed in applicazione di tutto quanto previsto nel presente Capitolato, si impegna alla gestione di tutte le fasi, non poste a carico di altri soggetti, del servizio oggetto del presente appalto, garantendo tutti gli adempimenti necessari al buon funzionamento del medesimo.

In particolare l'Aggiudicatario è tenuto a produrre e ad attuare un proprio progetto relativo a tutti i servizi/attività elencati nel presente Capitolato. Tale progetto, presentato in sede di gara, rappresenta in ogni caso parte integrante e sostanziale del presente Capitolato, cui l'Aggiudicatario è obbligato a dare completa e puntuale esecuzione.

L'Aggiudicatario è tenuto in particolare a:

- a) assicurare l'esecuzione e la continuità del servizio secondo i criteri specificati nel presente Capitolato, comprendendovi tutte le attività previste;
- b) assicurare l'aggiornamento del database dedicato o di altri sistemi informativi in uso al Comune di Parma;
- c) garantire l'attivazione di un lavoro di rete con le realtà del territorio, in collaborazione con l'amministrazione comunale;
- d) garantire personale qualificato, nonché organizzare e gestire il personale necessario all'erogazione del servizio secondo quanto previsto dal presente capitolato;
- e) adempiere agli obblighi e agli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale impiegato nell'esecuzione del presente appalto;
- f) assumersi le spese assicurative in relazione all'attività svolta;
- g) predisporre ed attuare tutto quanto previsto in materia di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al D. Lgs 81/2008 (e successive modifiche ed integrazioni);
- h) provvedere all'organizzazione e alla gestione economico-normativa di tutto il personale necessario, nonché dell'erogazione, nel rispetto degli standard, di tutte le attività elencate nel presente Capitolato, ciò tenendo conto anche delle prescrizioni e/o indicazioni che potranno essere date da organismi preposti al controllo e alla vigilanza della qualità delle prestazioni o dei servizi previsti dalla vigente normativa nazionale e/o regionale, alla quale il gestore dovrà uniformarsi;

i) Utilizzare in modo corretto le strutture e quanto ivi contenuto, provvedere alla manutenzione ordinaria degli immobili concessi in uso, nonché al pagamento delle spese generali di gestione (utenze, pulizie, imposte). Sono a carico dell’Affidatario gli interventi programmati per la verifica periodica della struttura e del funzionamento degli impianti, delle attrezzature, arredi ed elettrodomestici, nonché gli interventi a carattere di urgenza per la riparazione di guasti o danni procurati, comprensivi di manodopera ed eventuale necessaria sostituzione di parti o pezzi.

l)rispettare i principi a garanzia assoluta della riservatezza nel trattamento e nell’uso dei dati individuali, come anche al rispetto del D.lgs 196/2003 e s.m.i.;

m) adottare tutte le migliori e le metodologie operative di cui al progetto gestionale presentato in sede di gara, che diventa parte integrante del contratto;

n) garantire il necessario affiancamento e passaggio di consegne, prima della scadenza del presente appalto, all’eventuale successivo aggiudicatario del Servizio, sollevando da ogni onere l’Amministrazione Comunale;

o) programmare, coordinare, verificare e controllare le diverse attività previste dal Servizio, d’intesa con la S.O. Fragilità ;

p) fornire relazioni e report di tutta l’attività svolta come indicato nel presente capitolato e comunque ogniqualvolta la Stazione Appaltante ne faccia richiesta;

q) elaborare e trasmettere all’Amministrazione Comunale informazioni e dati statistici, che possono essere utilizzati per adempiere ad obblighi di debiti informativi o utili alla programmazione dell’Amministrazione stessa;

r) ai fini di un costante miglioramento qualitativo del servizio offerto, il Gestore dovrà entro un anno dall’affidamento, predisporre una bozza di Carta dei Servizi, conforme ai principi della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994, da sottoporre all’Amministrazione Comunale che ne curerà l’adozione;

s) provvedere autonomamente alla dotazione delle necessarie attrezzature informatiche, fotocopiatrici, materiale di cancelleria e forniture di carta per stampanti e fotocopiatrici per lo svolgimento della normale attività.

t) rispettare l’obbligo relativo all’acquisizione del certificato penale del casellario giudiziale delle persone a contatto diretto e regolare con minori al fine di verificare l’esistenza di condanne per taluno dei reati previsti agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies, 609-undecies del Codice Penale;

7. OBBLIGHI DEL COMUNE DI PARMA

Il Comune di Parma, nel rispetto ed in applicazione di tutto quanto previsto nel presente Capitolato, si impegna a:

- Concedere in uso gratuito all'aggiudicatario gli immobili di cui al punto 4 del presente Capitolato per la realizzazione delle attività oggetto del servizio;
- Provvedere al pagamento del compenso dovuto per la regolare esecuzione del servizio secondo le modalità previste al punto n. 14 del presente Capitolato.
- Provvedere alla manutenzione straordinaria delle strutture sedi del servizio

8. DISCIPLINA IN CASO DI SCIOPERO

Ai sensi dell'art. 2, comma 6, Legge n. 146/90, in caso di sciopero dei propri dipendenti tale da impedire l'esecuzione del servizio, l'Aggiudicatario è tenuto a darne comunicazione scritta in via preventiva e tempestiva almeno dieci giorni prima alla Stazione Appaltante del Comune di Parma.

La mancata comunicazione dello sciopero comporta l'applicazione delle penali previste nel presente Contratto.

9. CLAUSOLE SOCIALI

L'Appaltatore si obbliga a rispettare la clausola sociale art. 57 del Codice, così come declinata nel progetto di assorbimento presentato in sede di gara, come indicato nel disciplinare.

L'elenco e i dati relativi al personale attualmente impiegato dal contraente uscente per l'esecuzione del contratto è indicato all'All. 3 al presente Progetto di gara.

L'Appaltatore è tenuto ad utilizzare esclusivamente personale regolarmente assunto ed inquadrato, ed è obbligato, ancorché Cooperativa e nei confronti dei propri soci, a rispettare tutte le condizioni normative e retributive, nessuna esclusa, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore di riferimento.

Il mancato rispetto da parte dell'Appaltatore dei minimi salariali e delle altre clausole dei contratti collettivi richiamati, nonché delle norme relative agli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi nei confronti dei propri prestatori di lavoro, potrà comportare la risoluzione del contratto stipulato.

L'Appaltatore si obbliga a continuare ad applicare i contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione, anche nel caso in cui non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

Il personale che sarà messo a disposizione dalla Ditta Appaltatrice deve essere professionalmente capace e fisicamente idoneo, a conoscenza delle modalità di esecuzione del servizio e delle misure di sicurezza previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

L'Appaltatore, che provvede alla gestione del servizio con risorse umane qualificate, risponde dell'esecuzione dei servizi unitamente all'operato e al contegno dei propri dipendenti e/o preposti, e degli eventuali danni che tale personale può arrecare al Comune

o a terzi. Per le verifiche in ordine agli adempimenti obbligatori nei confronti delle risorse umane impiegate, l'Amministrazione può richiedere ogni documento utile. Tutti gli oneri inerenti alla gestione del personale impiegato sono in capo all'Appaltatore, così come ogni responsabilità in merito alla corretta attivazione delle procedure relative al reperimento dello stesso.

Al fine di garantire le pari opportunità generazionali l'aggiudicatario si impegna, compatibilmente con la propria organizzazione aziendale e tenuto conto delle attività da svolgere, ad assicurare:

- una quota almeno pari al 20% per cento delle nuove assunzioni necessarie e funzionali per l'esecuzione dell'appalto o per la realizzazione delle attività ad esso connesse o strumentali, di occupazione giovanile;

L'obbligo di assunzione di cui sopra definito è riferito unicamente alle assunzioni strettamente necessarie per l'esecuzione del contratto; il vincolo non sussiste qualora il Socio operativo abbia già in organico tutte le figure utili a portare a termine l'appalto. L'obbligo di assunzione si riferisce anche alle prestazioni eseguite tramite subappalto o avvalimento. Si rammenta che le assunzioni dovranno essere effettuate nel corso dell'intero arco temporale di esecuzione del contratto e la Stazione Appaltante, in sede di verifica di conformità dovrà verificarne l'effettiva realizzazione. Le assunzioni da destinare a occupazione giovanile si identificano con il perfezionamento di contratti di lavoro subordinato disciplinati dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e dai contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

10. RINEGOZIAZIONE CONTRATTUALE

Ai sensi dell'art. 9 del Codice, se sopravvengono circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, è prevista la rinegoziazione secondo buona fede delle condizioni contrattuali.

Si rinvia sul punto a quanto previsto e disciplinato dal sopra richiamato art. 9 del Codice.

In caso di successiva disponibilità di convenzione quadro CONSIP/MEPA/INTERCENT-Er e qualora in base a tale convenzione il contratto sottoscritto risulti "diseconomico", si procederà ad una rinegoziazione ai sensi del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, in applicazione all'art. 9 d.lgs 36/2023.

11. REVISIONE PREZZI

Le parti rinunciano a qualsiasi revisione dei corrispettivi per il primo anno di durata dello stesso.

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire.

Ai fini della revisione, da applicarsi come indicato al punto precedente, si farà riferimento alla variazione media dell'indice ISTAT generale dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati in Italia, al netto dei tabacchi (F.O.I.) riferita all'anno precedente e verrà riconosciuta, come precedentemente indicato, (variazione oltre il 5% dell'importo complessivo e nei limiti dell'80% della variazione stessa) a partire dal ricevimento della richiesta di revisione con riferimento alle prestazioni non ancora effettuate.

12. MODIFICHE AL CONTRATTO

Le modifiche in corso di esecuzione del contratto sono disciplinate ai sensi dell'articolo 120 del D.Lgs 36/2023.

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 120, c. 1, lett. a), si riserva di:

- rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari ad anni tre, per un importo di € 1.703.697,24 al netto di Iva. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 3 (tre) mesi prima della scadenza del contratto. Nessuna variazione o modifica al contratto potrà essere introdotta dall'Aggiudicatario se non sia stata approvata dal RUP.
- destinare una somma pari ad € 6.000,00, al netto dell'iva di legge, per l'approvvigionamento di una dotazione di arredi e attrezzature per l'immobile di Strada Margherita n. 8 destinato all'accoglienza, nonché per l'ufficio di Vicolo Asdente;
- destinare una somma pari ad € 15.000,00 al netto dell'iva di legge, all'erogazione di vouchers per l'accoglienza temporanea, del valore unitario di € 60,00 al giorno, al fine di fronteggiare situazioni emergenziali che comportino un aumento della richiesta di accoglienza.

La Stazione Appaltante si riserva di avvalersi altresì delle modifiche in corso di esecuzione di cui all'art. 120, comma 1 lett. b) e c) .

E' previsto il quinto d'obbligo ex art. 120, comma 9 del Codice a tenore del quale "Nei documenti di gara iniziali può essere stabilito che, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante possa imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto."

Ai sensi dell'art. 120, comma 9 del Codice, in particolare, la Stazione appaltante si riserva di ridurre le prestazioni, scorporando in corso di esecuzione le attività previste per la realizzazione del servizio "Pronto Intervento sociale", per farne oggetto di diverso apposito affidamento, nell'ambito del progetto "Stazioni di posta" finanziato a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu. , come meglio descritto al punto n. 1 del presente Capitolato.

E' prevista, inoltre, un'opzione di proroga ex art. 120, comma 10 del Codice secondo cui il contraente è tenuto a eseguire le prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante per il termine massimo di n. 6 mesi.

13. FONTI DI FINANZIAMENTO

Gli interventi oggetto del presente Capitolato sono finanziati, fatta salva diversa ri-programmazione adottata dalla Committenza, tramite fondi comunali .

14. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Ai fini del monitoraggio del servizio sono richieste:

- Una relazione trimestrale o a diversa cadenza che si riterrà opportuna in base allo svolgimento delle attività e alle fonti di finanziamento;
- una relazione annuale;

Le relazioni dovranno descrivere l'andamento del servizio, fornire dettagliato resoconto delle attività svolte, della consistenza delle presenze, dei risultati ottenuti, di eventuali migliorie da apportare al servizio.

E' inoltre richiesto di indicare il volume delle prestazioni rese e di fornire una reportistica sul tasso di occupazione.

E' richiesta altresì una relazione finale al termine del servizio.

Il Comune di Parma si riserva in qualunque momento la facoltà di accertare il regolare adempimento dei servizi affidati e di richiedere documentazione integrativa ulteriore, al fine di verificare le attività svolta.

L'aggiudicatario si impegna fin da ora a produrre ogni documentazione di spesa e ad attestarne i relativi costi sostenuti richiesta dal Comune di Parma e/o necessaria a fini rendicontativi in caso di finanziamento proveniente da fondi vincolati regionali, statali, comunitari o da altri Enti.

L'attività di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività potrà essere definita in appositi Manuali o con Modalità Operative specificati nell'apposito Programma/Fondo di finanziamento. Sarà cura del Committente comunicare all'aggiudicatario gli interventi contrattuali ammessi all'eventuale fonte di finanziamento vincolato e indicare gli estremi da indicare nei documenti contabili (CUP, Programma, etc..) , oltre ad ulteriori elementi giustificativi a corredo dei costi sostenuti (a titolo d'esempio non esaustivo spese per retribuzioni di personale, timesheets, preventivi, canoni di locazione, contratti con fornitori di servizi, bollette utenze)

L'affidatario è in ogni caso tenuto, ai fini della rendicontazione, ad espletare tutti gli ulteriori eventuali adempimenti richiesti dalle fonti di finanziamento.

15. FATTURAZIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento del compenso dovuto per la regolare esecuzione del servizio avverrà come segue.

Le fatture, compilate secondo le leggi vigenti, dovranno essere emesse a cadenza trimestrale e intestate a:

Comune di Parma – Settore Sociale – L.go Torello de Strada 11/a – 43121 Parma – P.IVA 00162210348.

Sulle fatture, in ottemperanza all'art 191, comma 1, del D. Lgs 267/2000, dovranno obbligatoriamente essere riportati:

- il numero di conto corrente dedicato ai sensi della L. 136/2010;
- il codice identificativo gara (CIG);
- i dati relativi alla determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva;
- il numero di repertorio e la data di stipulazione del contratto;
- il capitolo di spesa;
- l'impegno finanziario.

Il pagamento del servizio sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento di regolare fattura elettronica tramite piattaforma, trasmessa al seguente codice univoco: UFQSY8.

La fatturazione dovrà essere in formato elettronico in ottemperanza al D.M. n. 55 del 3 aprile 2013 e al D.L. n. 66/2014 convertito in legge n. 89/2014. Le fatture in forma cartacea

non potranno essere accettate da parte della Stazione Appaltante, né sarà possibile procedere al relativo pagamento.

L'Appaltatore sarà tenuto obbligatoriamente all'inserimento nelle fatture del CIG (Codice identificativo di gara) e del CUP (Codice unico di progetto), del CUU (Codice Univoco Ufficio) identificato, per il Comune di Parma, in UFQSY8 .

La liquidazione è subordinata alla regolarità dei versamenti contributivi INPS e INAIL verificati tramite DURC da parte della Ditta Appaltatrice, nonché alla regolarità fiscale, la cui attestazione è a carico del fornitore attraverso la presentazione di regolare DURC.

Nei casi di inadempienza contributiva dell'appaltatore risultante dal DURC relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, e in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni del citato personale dipendente, si applicherà quanto previsto dall'articolo 11, c. 6 del D.Lgs. n. 36/2023. I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario o postale su conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva presso Istituti bancari o Poste Italiane spa.

A questo proposito l'appaltatore deve comunicare alla Stazione Appaltante – entro sette giorni dall'accensione – gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso. L'appaltatore deve impegnarsi a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al presente appalto. Qualora l'appaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolverà di diritto. Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso quello di eventuali ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'esecuzione del servizio potrà essere sospesa dalla Ditta Appaltatrice. Il DURC (documento unico di regolarità contributiva) rilasciato dagli istituti o dagli enti abilitati, sarà richiesto dalla Stazione Appaltante, anche per le eventuali ditte subappaltatrici.

In caso di RTI si procede con fatturazione singola coerentemente con quanto previsto dall'art. 68, comma 8 del Codice secondo cui *“Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione degli operatori economici riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali”*.

Qualora l'appalto sia realizzato da più soggetti raggruppati temporaneamente (RTI o ATI), l'Amministrazione potrà procedere come segue:

- pagamento delle fatture emesse da ciascuna componente del raggruppamento, solo se indicate in modo dettagliato le attività realizzate da ognuna, in raccordo al complesso delle attività riferite al periodo della fatturazione, e solo se espressamente previsto nell'atto costitutivo della RTI (in applicazione del principio di cui all'art. 68, comma 8 del Codice);
- in alternativa, pagamento nei confronti della sola mandataria, la quale procederà alla formalizzazione del rendiconto.

Sarà facoltà dell'operatore economico la scelta tra le due ipotesi sopra esposte, relativamente a quanto indicato nell'atto costitutivo .

Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del Codice 6, in caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e

assicurativi. In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni operata una ritenuta dello 0,50 per cento.

In punto di modalità e termini di pagamento del corrispettivo in relazione all'anticipazione di cui al successivo punto, si rinvia a quanto previsto dall'art. 125 commi 8 e 9.

Ai sensi dell'art. 125 comma 6 del Codice, nei contratti di servizi e forniture con caratteristiche di periodicità o continuità, che prevedono la corresponsione di acconti sul corrispettivo, si applicano le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5.

In attuazione dell'art. 17-bis del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, come inserito dall'art. 4 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, le deleghe di pagamento e l'elenco nominativo dei lavoratori di cui al comma 2 dello stesso art. 17-bis dovranno essere trasmessi dall'Appaltatore, entro il quinto giorno lavorativo successivo alla scadenza del versamento tramite F24, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): comunediparma@postemailcertificata.it, citando nella causale l'oggetto dell'appalto ed il relativo CIG.

Dovranno pertanto essere rispettati tutti i termini temporali indicati dal citato art. 17-bis, nonché tutte le comunicazioni richieste dalla norma stessa, con le modalità ivi previste. Il Comune di Parma rispetterà in maniera automatica quanto indicato dall'art. 17-bis del decreto legislativo n. 241/1997, applicando esattamente quanto disposto dalla norma citata.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 17-bis del D.lgs. n. 241/1997, l'Appaltatore non dovrà trasmettere le deleghe di pagamento e l'elenco nominativo dei lavoratori qualora trasmetta, entro la data di scadenza delle fatture, allo stesso indirizzo PEC sopra indicato, la certificazione di cui al medesimo comma 5.

Per la verifica dei pagamenti, si rinvia all'art. 48-bis del DPR n. 602/1973 ed al relativo servizio "Verifica inadempimenti".

16. ANTICIPAZIONE

Ai sensi dell'art. 125 comma 1 del Codice, sul valore del contratto di appalto è calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 % da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione anche nel caso di consegna dei lavori o di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza.

Per "effettivo inizio delle prestazioni" si intende l'inizio delle prestazioni oggetto di affidamento di servizio.

Per i contratti pluriennali l'importo dell'anticipazione deve essere calcolato sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile, stabilita nel cronoprogramma dei pagamenti, ed è corrisposto entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile relativa a ciascuna annualità, secondo il cronoprogramma delle prestazioni.

Sempre ai sensi dell'art. 125 comma 1 del Codice, l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa ed è rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106, comma 3, con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma.

17. SUBAPPALTO

Il subappalto è regolato ed ammesso secondo le disposizioni dell'art. 119 del Codice. Trattandosi di appalto ad alta intensità di manodopera, il subappalto potrà essere autorizzato fino ad un massimo del 49,99% dell'importo contrattuale.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 119, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, sono da eseguire ad esclusiva cura dell'aggiudicatario la gestione del servizio di Pronto intervento sociale, del servizio denominato "Unità di Strada", nonché le attività di accoglienza ed assistenza notturna presso la Casa di Accoglienza temporanea.

Potranno viceversa essere oggetto di subappalto attività secondarie, che esulano dall'ambito sociale, quali ad esempio: pulizie, fornitura di generi alimentari per la prima colazione, fornitura di biancheria in caso di necessità.

Nel comma 3 dell'art. 119 del Codice sono elencate le categorie che non si configurano come attività affidate in subappalto.

È fatto divieto di subappalto a cascata, ai sensi del comma 17, art. 119 del Codice, in ragione dell'esigenza di rafforzare il controllo relativo all'esecuzione dei particolari servizi oggetto del presente appalto, di natura spiccatamente sociale.

18. CODICE DI COMPORTAMENTO

L'Aggiudicatario si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del D.Lgs. 30/03/01 n. 165" e del Codice di Comportamento, adottato ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30/03/01 n. 165" e approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 217/2021 e s.m.i., e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni in esso indicati siano osservati da tutti i dipendenti e collaboratori, oltre che dai subappaltatori, nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

19. CAUZIONE DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 117 comma 1 D. Lgs. 36/2023, per la sottoscrizione del contratto l'appaltatore costituisce una garanzia, denominata "garanzia definitiva", a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'art. 106, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

Si rinvia, pertanto, agli articoli 106 e 117 del Codice.

20. POLIZZE ASSICURATIVE

L'Affidatario dovrà produrre idonea polizza assicurativa RCT/O stipulata con primaria compagnia assicurativa, con decorrenza dalla data di avvio del servizio e aventi una durata almeno pari a quella del contratto di appalto a copertura dei seguenti rischi:

a) di Responsabilità Civile Terzi (RCT) per danni arrecati a terzi (tra cui l'Amministrazione comunale) in conseguenza di eventi che si dovessero verificare in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa ne eccettuata. Tale copertura dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a euro 5.000.000,00 per sinistro e 2.500.000,00 per persona e prevedere tra le altre condizioni anche le estensioni a:

- danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non l'Appaltatore si avvalga, inclusa la loro responsabilità personale;
- danni subiti da persone non in rapporto di dipendenza con l'appaltatore, che partecipino all'attività oggetto del presente Capitolato a qualsiasi titolo;
- danni a cose in consegna e/o custodia
- proprietà e conduzione di beni immobili, fabbricati, reti e impianti, aree e terreni: la responsabilità civile derivante da proprietà, conduzione, custodia, concessione amministrativa, uso e manutenzione, ordinaria e straordinaria, sopraelevazione, demolizione e ampliamento di fabbricati comprese tensostrutture, terreni, impianti ed attrezzature che possono essere usati, oltre che dall'Assicurato per la sua attività, da Terzi;
- rinuncia alla rivalsa nei confronti del Comune di Parma;
- garanzia Ricorso Terzi di almeno € 1.000.000,00.

b) di Responsabilità Civile verso Prestatori di lavoro (RCO) per infortuni sofferti da prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (prestatori d'opera subordinati e parasubordinati, e comunque tutte le persone per le quali sussista l'obbligo di assicurazione obbligatoria INAIL, dipendenti e non, delle quali il concessionario si avvalga), in relazione a tutte le operazioni ed attività connesse al presente appalto comprese quelle accessorie, complementari nessuna esclusa ne eccettuata. Tale copertura dovrà avere un massimale di garanzia di euro 5.000.000,00 per sinistro e 2.500.000,00 per persona.

c) Responsabilità civile professionale per fatti colposi, errori od omissioni causati dall'aggiudicatario o da persone di cui l'aggiudicatario è tenuto a rispondere per le specifiche attività (comprese quelle relative e complementari) previste dall'appalto che dovrà avere un massimale minimo di euro 3.000.000,00 per evento/anno; Retroattività dalla data di inizio del servizio, postuma (ovvero impegno a mantenere in vigore la copertura) 2 anni dopo la data in cui termina il servizi

d) infortuni degli Utenti: stipula di una polizza infortuni a favore degli utenti della Casa di accoglienza transitoria.

21. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136. Si rinvia in argomento alla Delibera Anac n. 585 del 19 dicembre 2023 relativa al "Nuovo aggiornamento della Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, recante Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 31/3/2023 n. 36."

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de qua deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro. Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

L'aggiudicatario si obbliga, ai sensi dell'art. 3, comma 8 - secondo periodo, Legge n. 136/2010, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge.

In occasione di ogni pagamento all'Aggiudicatario o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

L'Aggiudicatario, il sub-Aggiudicatario o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010, ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia in cui ha sede la stazione appaltante.

22. CONTROLLO DEL SERVIZIO, INADEMPIMENTO E PENALITA'

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, a verifiche sull'efficacia in termini di qualità resa e di rispetto delle clausole contrattuali, nonché a controlli volti ad accertare la piena e corretta esecuzione del contratto. Tale verifica potrà essere effettuata sia attraverso controlli diretti dei servizi da parte della Stazione Appaltante, sia tramite verifica incrociata da parte degli organi pubblici competenti.

L'Aggiudicatario/o si impegna altresì a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

L'esito positivo dei controlli non esonera l'Aggiudicatario/o da eventuali responsabilità derivanti da difformità nell'esecuzione dei servizi non facilmente riconoscibili o che comunque non fossero emersi all'atto dei controlli sopra citati.

In caso di controlli di verifica dell'operato negativi, questi verranno verbalizzati e trasmessi all'Aggiudicatario/o, comunicando le eventuali azioni da intraprendere, a cui la stessa è tenuta a dar corso, tali verifiche possono inoltre dar luogo all'applicazione di penali così come previsto nel presente Capitolato.

Il RUP, con nota indirizzata al Dirigente, propone l'applicazione delle penali specificandone l'importo.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, a firma del Dirigente, avverso la quale l'Aggiudicatario/o avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

Resta, in ogni caso, ferma la facoltà della Stazione Appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente il servizio all'Aggiudicatario/o e di affidarla anche provvisoriamente ad altra ditta, con costi a carico della parte inadempiente ed immediata escussione della garanzia definitiva.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la Stazione Appaltante si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile con emissione di nota di credito, ovvero sulla garanzia definitiva. In tale ultimo caso l'Aggiudicatario/o è tenuta a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione del contratto.

Per ogni violazione delle disposizioni e degli obblighi di cui al presente Capitolato, il Comune potrà stabilire di applicare all'Aggiudicatario/o una penalità a seconda della violazione stessa.

Ai sensi dell'art. 126, comma 1, del Codice, le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Per ogni violazione e inosservanza, non grave, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del D.Lgs. 30/03/01 n. 165" e del codice di comportamento adottato dal Comune di Parma, verrà comminata una penale da € 100,00 a € 500,00 per ogni violazione rilevata.

L'Amministrazione procederà alla verifica dell'obbligo assunzionale in sede di verifica di conformità ai fini dell'emissione del certificato di verifica di conformità di cui al punto 25 del presente Capitolato. In caso di inosservanza dell'obbligo verrà comminata una penale nel limite massimo del 3% dell'ammontare netto contrattuale con facoltà di rivalersi sulla cauzione definitiva presentata ai sensi dell'art. 19 del presente Capitolato. In caso di reiterata violazione del presente obbligo, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

Per l'inosservanza dell'obbligo di garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, così come indicato dall'Aggiudicatario nel progetto di assorbimento presentato in sede di gara, l'Amministrazione potrà comminare una penale fino ad € 1.500,00.

Per ogni violazione delle disposizioni e degli obblighi di cui al presente Capitolato, il Comune potrà stabilire di applicare alla Ditta Appaltatrice una penalità a seconda della violazione stessa. Nello specifico:

- Interruzione di attività del servizio non concordata con il Comune (€ 2.500,00 per ogni giorno);
- Mancata attivazione del servizio di Pronto intervento sociale così come indicato nel presente capitolato (€ 1.000,00);

- Impiego di operatori in misura inferiore o inadeguata rispetto ai requisiti richiesti (€ 2.000,00 per singola inadempienza)
- Mancata sostituzione tempestiva del personale segnalato come non idoneo (€ 1.500,00 per singola inadempienza)
- Mancata/irregolare/incompleta/ritardata presentazione di dati di attività e/o di rendicontazione richiesti dal Comune di Parma (€ 1.500,00 per singola inadempienza)
- Irregolarità contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse a seguito dei controlli (€2.000,00 per singola inadempienza)

23. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

La sospensione dell'esecuzione trova completa disciplina nell'art. 121 del Codice. Il comma 11 dell'art. 121 stabilisce espressamente che *“Le disposizioni del presente articolo si applicano, in quanto compatibili, ai contratti relativi a servizi e forniture, intendendosi riferite al direttore dell'esecuzione, se nominato, le previsioni riguardanti il direttore dei lavori. Ai contratti di appalto di forniture e servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro si applicano inoltre i commi 3, 6, secondo periodo, e 8, quarto periodo.”*

24. RECESSO

L'istituto del recesso è previsto e disciplinato dall'art. 123 del Codice cui, pertanto, si rinvia. In caso di attivazione di Convenzioni Consip, ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, e ss.mm.ii., l'Amministrazione ha diritto di recedere qualora il servizio di cui trattasi divenga acquisibile mediante una sopravvenuta convenzione Consip che preveda condizioni di maggior vantaggio economico per l'Amministrazione stessa e il Concessionario non acconsenta alle conseguenti modifiche delle condizioni economiche offerte in sede di gara.

25. RISOLUZIONE

La risoluzione è prevista e disciplinata dall'art. 123 del Codice cui, pertanto, si rinvia.

Si potrà, altresì, procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in caso di gravi e reiterate violazioni o grave e reiterata inosservanza del D.P.R. n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del D.Lgs. 30/03/01 n. 165” e del Codice di comportamento adottato dal Comune di Parma.

L'Ente procederà, altresì, alla risoluzione del presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso, qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al Codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione.

In ogni caso, l'Ente potrà risolvere il contratto qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito morale richiesto dall' art. 94 e ss. del Codice.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi o forniture regolarmente eseguiti.

26. FALLIMENTO ED ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento dell'appaltatore, la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 124 del D. Lgs. n. 36/2023.

Il fallimento dell'appaltatore comporta lo scioglimento *ope legis* del contratto di appalto. Qualora l'appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà dell'Ente proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto.

Ai sensi dell'art. 124 del Codice, in caso di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta e concordato preventivo, oppure di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 122 o di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, oppure in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, le Stazioni appaltanti interpellano progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori, servizi o forniture, se tecnicamente ed economicamente possibile. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta. Le Stazioni appaltanti possono prevedere nei documenti di gara che il nuovo affidamento avvenga alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato.

27. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per ogni controversia che dovesse insorgere in ordine all'affidamento del servizio di che trattasi sarà competente il Foro di Parma.

28. COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

Prima dell'avvio dell'esecuzione, dovrà essere costituito il Collegio consultivo tecnico (CCT) di cui agli artt. 215 e seguenti del Codice, formato da tre componenti. A tal fine, la stazione appaltante invierà all'appaltatore, a mezzo PEC, una comunicazione contenente la proposta di tre nominativi, così formulata:

1. proposta componente con funzioni di presidente del Collegio
2. proposta componente di parte
3. proposta terzo componente

L'appaltatore, entro dieci giorni dalla ricezione, potrà, con comunicazione espressa:

- a) esprimere il proprio assenso sui nominativi proposti dalla stazione appaltante;
- b) non esprimere l'assenso sulla terna proposta e indicare un nominativo di propria fiducia.

Nel caso sub a), la stazione appaltante provvede a comunicare ai soggetti individuati la proposta di incarico e a chiedere loro di formalizzare l'accettazione.

Nel caso sub b), si intendono individuati come componenti del CCT il soggetto indicato al n. 2 della proposta della stazione appaltante e quello indicato dall'appaltatore nella sua risposta di dissenso.

Le parti, senza indugio, prendono contatti fra di loro per individuare di comune accordo la figura del presidente. Nel caso in cui non si giunga ad un accordo entro dieci giorni dall'avvio dell'esecuzione del contratto, le parti chiedono alla Regione, con nota a firma dei rappresentanti di entrambe, di provvedere all'individuazione ed alla nomina del presidente. Non appena ricevuto il nominativo del soggetto designato, la stazione appaltante procede come indicato al comma precedente per il caso sub a).

Il CCT si intende costituito al momento dell'accettazione dell'incarico da parte del presidente.

Questi provvede alla convocazione della seduta di insediamento, da tenersi entro quindici giorni dall'accettazione, alla quale parteciperanno i legali rappresentanti delle parti per le attività specificate all'art. 2 dell'allegato V.2 al Codice.

Le attribuzioni, il funzionamento del CCT, nonché la remunerazione dei suoi componenti, sono disciplinati dagli artt. 215 e seguenti del Codice e dal citato allegato V.2, ai quali si rimanda integralmente.

29. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

Ai sensi dell'art. 114 del Codice, per l'esecuzione del presente contratto, la stazione appaltante si avvale di un direttore dell'esecuzione, individuato prima dell'avvio della procedura per l'affidamento e il cui nominativo è indicato sui documenti di gara,

Al direttore dell'esecuzione sono affidati i compiti e le funzioni di cui all'art. 31, comma 2, dell'allegato II.14 al Codice.

Il direttore dell'esecuzione può essere modificato in corso di vigenza del contratto, su proposta motivata del RUP, con provvedimento espresso della stazione appaltante, da comunicare all'appaltatore.

Si rinvia anche all'art. 32 dell'allegato richiamato nel presente articolo, trattandosi di servizi di particolare importanza di cui al comma 2 let. M) "Servizi sociali".

30.VERIFICA DI CONFORMITA'

Ai sensi dell'art. 116 comma 1 del Codice, il contratto è soggetto a verifica di conformità per certificare il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali.

La verifica di conformità deve essere completata non oltre sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni, **salvi i casi, individuati dall'allegato II.14, di particolare complessità, per i quali il termine può essere** elevato sino ad un anno.

La verifica di conformità è effettuata dal direttore dell'esecuzione.

Si rinvia a quanto in punto di verifica di conformità previsto dall'art. 116 del Codice ed all'Allegato II.14 recante *“Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità”*.

31.ACCORDO BONARIO

Si applica l'art. 211 del Codice, il cui comma 1 prevede l'applicazione delle disposizioni dell'art. 210 in quanto compatibili, quando insorgano controversie circa l'esatta esecuzione delle prestazioni dovute.

32.CLAUSOLA DI MANLEVA

L'Appaltatore terrà sollevata ed indenne la Stazione appaltante da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possano derivare da contestazioni, riserve e pretese, sia nei confronti delle ditte di subappalto comprese ditte di noleggio o fornitura, che verso terzi, in ordine a quanto abbia diretto e indiretto riferimento al presente appalto, e, specificatamente, alla esecuzione del lavoro ed utilizzate eventualmente dall'Appaltatore stesso.

33.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) il Comune di Parma tratta i dati dei partecipanti per le finalità previste nella presente procedura per mezzo di personale debitamente autorizzato al trattamento mediante l'utilizzo di strumenti manuali, informatici e telematici nel rispetto degli art. 6 e 32 del GDPR. I dati saranno comunicati, qualora necessario per l'istruttoria della procedura, ad altri soggetti esterni che agiscono in qualità di Titolare o Responsabile del trattamento. I dati saranno diffusi come previsto dal D. Lgs. 33/2013. I dati saranno trasferiti in paesi appartenenti all'Unione Europea e conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del trattamento. In qualunque momento i partecipanti potranno esercitare i diritti degli interessati di cui artt. 15 e seguenti del GDPR scrivendo a urp@comune.parma.it.

L'informativa estesa resa ai sensi dell'art. 13 del GDPR del Comune di Parma è disponibile nella sezione privacy del sito dell'Ente <https://www.comune.parma.it/it/informazioni-general/privacy-gdpr> oppure può essere richiesta scrivendo a urp@Comune.Parma.it oppure contattando l'Ente ai seguenti recapiti: ufficio protocollo di via Largo Torello de' Strada 11/A, numero di telefono 052140521.

Il Responsabile della protezione dei dati personali designato dal Titolare ai sensi dell'art. 37 del GDPR è disponibile scrivendo a dpo@comune.parma.it.

L'art. 28 del Regolamento prevede che il Titolare ricorra unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed

organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento Europeo 2016/679 e garantisca la tutela dei diritti degli interessati. A tal fine l'aggiudicatario, deve presentare, prima della stipula del contratto, la documentazione che comprovi l'adozione delle misure tecniche ed organizzative previste dalla normativa vigente in materia di trattamento di dati personali. Il Responsabile rilascia inoltre una dichiarazione attestante l'adozione di quanto richiesto dalle "Misure minime di sicurezza ICT Pag. 40 a 40 per le pubbliche amministrazioni" stabilite da AGID con la circolare del 18 aprile 2017, n. 2/2017 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. L'elenco delle misure è descritto all'indirizzo: <https://www.agid.gov.it/it/sicurezza/misure-minime-sicurezza-ic>.

34. CLAUSOLA FINALE

Per tutto quanto non previsto si richiama integralmente la disciplina prevista dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici, più volte richiamato in capitolato quale Codice, al quale integralmente si rinvia.

AII.1 PLANIMETRIA VICOLO ASDENTE n.1

Data: 29/12/2022 - n. T38862 - Richiedente: LBRFBA84A17H53C

Agenzia del Territorio CATASTO FABBRICATI Ufficio Provinciale di Parma	Dichiarazione protocollo n. 168476 del 30/07/2002	
	Planimetria di u.i.u. in Comune di Parma Vicolo Asdente civ. 1	
Scheda n. 1 Scala 1:200	Identificativi Catastali:	Compilata da: Balvi Mauro
	Sezione: 1 Foglio: 27 Particella: 73 Subalterno: 15	Isritto all'albo: Geometri Prov. Parma N. 1588

VICOLO ASDENTE

PIANO TERRA

VIA RODOLFO TANZI

CORRILE IN USO ESCLUSIVO

ufficio No. 2.70

ufficio

W.C.

N

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 29/12/2022 - Comune di PARMA (G337) - < Sez. urbana 001 - Foglio 27 - Particella 73 - Subalterno 15 >
Inquadratura
VICOLO ASDENTE n. 1 Piano I

Ultima planimetria in atti

Data: 29/12/2022 - n. T38862 - Richiedente: LBRFBA84A17H53C

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

AII. 3 : ELENCO E DATI RELATIVI AL PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO DAL CONTRAENTE USCENTE

SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE (PrINS) - UNITÀ DI STRADA

Qualifica	Data Assunzione	CCNL	LIVELLO	Note al contratto (indennità, maggiorazioni, superminimi, ecc...)	Tipo Rapporto	N. scatti di anzianità	Data prossimo scatto	Monte ore giornaliero	Monte ore settimanale
Assistente sociale	01/09/2014	Cooperative Sociali	D2	/	Tempo indeterminato	4	set-24	7,60	38
Operatore Socio Assistenziale	19/10/2020	Cooperative Sociali	B1	/	Tempo indeterminato	1	nov-24	6,33	38
Educatore professionale	01/11/2023	Cooperative Sociali	D2	/	Tempo determinato	1	giu-25	6,33	38
Autista con patente B/C	01/11/2023	Cooperative Sociali	B1	/	Tempo determinato	/	/	5,67	34
Operatore Socio Assistenziale	12/02/2024	Cooperative Sociali	B1	/	Tempo determinato	/	/	4,17	25
Educatore professionale	06/11/2023	Cooperative Sociali	D2	/	Tempo determinato	/	/	6,33	38

SERVIZIO CASA DI ACCOGLIENZA NOTTURNA TRANSITORIA MASCHILE

Qualifica	Data Assunzione	CCNL	Livello	Note al contratto (indennità, maggiorazioni, superminimi ecc...)	Tipo Rapporto	Numero scatti di anzianità	Data prossimo scatto	Monte ore giornaliero	Monte ore settimanale contrattuale	Monte ore settimanale specifico sul servizio
Addetto alle pulizie non formato	04/06/2020	Cooperative Sociali	A1		Tempo Indeterminato	1	lug-24	3	15	15
Assistente di base referente U.O. servizi semplici (Raa)	01/02/2004	Cooperative Sociali	D1	Indennità notte (€ 30,00/notte) - RP nel turno serale	Tempo Indeterminato	5		4	26	26
Operatore Socio Assistenziale	23/04/2018	Cooperative Sociali	B1	Indennità notte (€ 30,00/notte) - RP nel turno serale	Tempo Indeterminato	2	mag-24	3	20	20
Operatore Socio Assistenziale	19/10/2020	Cooperative Sociali	B1	Indennità notte (€ 30,00/notte) - RP nel turno serale	Tempo Indeterminato	1	nov-24	6	38	25
Operatore Socio Assistenziale	08/05/2006	Cooperative Sociali	B1	Indennità notte (€ 30,00/notte) - RP nel turno serale	Tempo Indeterminato	5		4	26	26
Qualifica	Data Assunzione	CCNL	Livello	Note al contratto (indennità, maggiorazioni, superminimi ecc...)	Tipo Rapporto	Numero scatti di anzianità	Data prossimo scatto	Monte ore giornaliero	Monte ore settimanale contrattuale	Monte ore settimanale specifico sul servizio
Coordinatore di unità operativa e/o servizi semplici	09/02/2004	Cooperative Sociali	E1	Indennità di cassa (€ 30,99/mese), Indennità di reperibilità (€ 100,00/mese), Indennità di coordinamento (€ 150,00/mese)	Tempo Indeterminato	5		8	38	15
Educatrice professionale	09/11/2023	Cooperative Sociali	D2		Tempo Determinato fino al 31/3/24 - somministrato con agenzia interinale Lavoropiù	0		5	25	25
Assistente sociale	09/11/2023	Cooperative Sociali	D2		Tempo Determinato fino al 31/3/24 - somministrato con agenzia interinale Lavoropiù	0		5	25	25

SEZIONE C)-QUADRO ECONOMICO

A		IMPORTO A BASE DI GARA (IMPORTO CONTRATTUALE -36 mesi) su cui esprimere ribasso, di cui:	1.703.697,24 €
		Manodopera	1.338.180,24 €
		Oneri sicurezza	0,00€
B		RINNOVO	1.703.697,24 €
C	OPZIONI ex art 120, c.l, lett. a)	PROROGA	283.949,54 €
D		Servizi opzionali/migliorie per potenziamento ART 120 c. 1 LETT.a) (i)- dotazione arredi e attrezzature; (ii) voucher accoglienza temporanea;	21.000,00€ (i)6.000,00 € (ii)15.000,00€
E	art. 120 c. 9	QUINTO D'OBBLIGO	340.739,45 €
		VALORE TOTALE STIMATO APPALTO (A+B+C+D+E)	4.053.083,47€

	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale)	Importo
1	SERVIZI DI ACCOGLIENZA “SULLA SOGLIA” A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONI DI MARGINALITÀ SOCIALE: <ul style="list-style-type: none"> • PRONTO INTERVENTO SOCIALE E UNITA' DI STRADA • CASA DI ACCOGLIENZA NOTTURNA TRANSITORIA MASCHILE per n. 24 posti 	CPV 85311000-2- Servizi di assistenza sociale con alloggio	P	1.703.697,24 €
A) Importo a base di gara (importo totale ribassabile, comprensivo dei costi della manodopera, pari ad € 1.338.180,24, vista la facoltà degli OE di ribassare con adeguata motivazione, come indicato oltre).				1.703.697,24 € di cui 1.338.180,24 € per i costi della manodopera
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				0,00 €
A) + B) Importo complessivo				1.703.697,24 €
IVA al 22%				374.813,40 €
Importo contrattuale complessivo con IVA al 22%				2.078.510,64 €
Incentivi funzioni tecniche (1% importo a base di gara)				17.036,97 €
Compenso collegio consultivo tecnico ex art. 215 (0,5% valore appalto)				24.723,81 €
TOTALE				2.120.271,42€

**REP. N. _____ REGISTRO DEGLI ATTI PUBBLICI DEL COMUNE DI
PARMA REPUBBLICA ITALIANA COMUNE DI PARMA**

**OGGETTO: PROCEDURA DI GARA APERTA COMUNITARIA, EX ART.
71 DEL D.LGS. 36/2023, PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI ACCO-
GLIENZA “SULLA SOGLIA” A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONI DI
MARGINALITÀ SOCIALE PER LA DURATA DI 3 ANNI, CON POSSIBI-
LITÀ DI RINNOVO TRIENNALE E PROROGA SEMESTRALE.**

Questo giorno, _ del mese di _____ dell’annoduemilaventi (___/___/___), presso il
DUC - Direzionale Uffici Comunali in Parma, Largo Torello de Strada, 11/A, avanti a
me, Avv. _____, in qualità di Segretario Generale del Comune di Parma, legitti-
mato a rogare i contratti ai sensi dell’art. 97, co. 4, lett. c), del T.U. n. 267 del
18/08/2000, dell’art. 85 dello Statuto Comunale e incaricato con DSMG _____,
Prot. n. _____, sono personalmente comparsi i Sig.ri:

- Dott. _____, nato a _____ il _____ (C.F. _____), il quale in-
terviene al presente atto in qualità di Dirigente del Settore _____, in-
caricata con Decreto Sindacale n. _____, Pg. n. _____ del
_____, legittimata a stipulare in nome e per conto dell’Ente ai sensi
dell’art.107 del T.U. n. 267 del 18/08/2000, dell’art. 87 dello Statuto Comu-
nale ed in esecuzione della determinazione dirigenziale di aggiudicazione n.
_____ del _____ (di seguito nel presente atto denominato semplice-
mente “Ente” o “Stazione Appaltante”);
- Dott _____, nato a _____ (___) il _____ (CF _____), domiciliato per
la carica presso la sede legale della Società di cui oltre, il quale interviene al
presente atto in qualità di Legale Rappresentante ed Amministratore Unico

della Società _____, con sede in Via _____, n. __ – _____

(____)- C.F. e P. Iva n. _____, n. REA: _____), (nel presente atto denominato anche semplicemente “Aggiudicatario”o “Aggiudicatario”).

PREMESSO CHE

- con determinazione dirigenziale _____ è stata avviata la Procedura di gara aperta comunitaria ex art. 71 del d.lgs. 36/2023, per l’affidamento del servizio denominato “AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA “SULLA SOGLIA” A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONI DI MARGINALITÀ SOCIALE” per la gestione di attività finalizzate a soddisfare bisogni socio-assistenziali imprevisi ed imprevedibili, che necessitano di intervento non derogabile e non rinviabile, stante un'accertata condizione di bisogno socio-assistenziale attinente esigenze primarie di cura e assistenza, dal 22/10/2024 al 21/10/2027. Le parti hanno la facoltà di rinnovare il servizio, una sola volta fino ad un massimo di 36 (trentasei) mesi, con possibilità di proroga semestrale, da esperirsi mediante piattaforma telematica SATER, con il criterio di aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa;
- con determinazione dirigenziale n. _ del ____ si è disposta l’aggiudicazione efficace del servizio in oggetto alla Società _____,con sede in Via _____, n. __ – _____ (____)- C.F. e P.Iva n. _____, come sopra meglio individuata;
- l’Aggiudicatario ha presentato, in sede di gara, l’offerta tecnica ed economica che è parte integrante del presente contratto anche se non materialmente allegata, ricorrendo al criterio del prezzo economicamente più vantaggioso art. 108 comma del Codice, tenendo fermo l’art. 110 del Codice;
- l’affidamento dei servizi alla₂ persona trova disposizioni nell’art. 128 del

Codice;

- sono state effettuate le verifiche sul possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95 e 100 del D.lgs. n. 36/2023, nei confronti dell'aggiudicatario/o, con esito positivo;
- è stato acquisito on line apposito DURC risultato regolare in merito agli adempimenti contributivi ed assicurativi, conservato agli atti dell'Ufficio;
- (opzione A) riguardo alle verifiche previste dalla vigente normativa in materia di Antimafia, è stata rilasciata dalla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) in data .../.../... – Prot. Ingresso n. XXXXX/XXX - apposita Informativa Antimafia secondo cui sulla/sul fornitrice/fornitore “non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui agli artt. 67 e 84, comma 4 lettere A), B) e C) D.Lgs. n. 159/2011” ovvero -(opzione B) - vista la richiesta inviata da codesta Stazione Appaltante in data con n.....alla Prefettura competente mediante la Banca Dati Nazionale Antimafia, è stata rilasciata dalla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) apposita Informazione liberatoria provvisoria ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. 16/07/2010, n. 76 (come mod. da D.L. n. 13 del 24/02/2023 convertito in L n. 41 del 21/04/2023), secondo la quale a carico dell'Appaltatore “non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui agli artt. 67 e 84, comma 4 lett. A), B) e C) Codice Antimafia” ed essendo decorsi i termini di cui all'art. 92, comma 2, primo periodo del D.Lgs. 159/2011, rilevato che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011 l'Amministrazione può procedere alla stipula del presente contratto anche in assenza dell'informazione antimafia purché lo stesso sia sottoposto a condizione risolutiva qualora emerga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice

delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite;

- come indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto (da intendersi nel proseguo del presente contratto, il Capitolato Speciale d'Appalto, anche, "C.S.A."), per l'attività in oggetto, rilevata la presenza di rischi interferenziali, è/non è stato redatto è stato redatto apposito DUVRI,;
- l'importo de quo è regolarmente finanziato, come risulta dalla citata determinazione DD-XXXXXX, con fondi derivanti da e con risorse proprie dell'Ente;
- in sede di gara è stato sottoscritto il "Patto d'Integrità in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture", allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;
- l'appalto, inoltre, viene concesso ed accettato in base alle norme, patti, obblighi e oneri così come risultanti nel C.S.A.
- *Ev. Nel caso di esecuzione anticipata in via d'urgenza, si fa presente che è stato recepito con n. Prot.....xxxxx.. il verbale di consegna anticipata delle prestazioni;*
- i documenti sopra indicati sono conservati agli atti dell'Ente.;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – AFFIDAMENTO E OGGETTO DEL CONTRATTO

1.1 Il Dott. _____, in nome e per conto del Comune di Parma, affida a _____ con sede in _____ () - C.F. e P. Iva n. _____, come sopra individuata, che accetta, dichiarando di darvi piena ed esatta esecuzione,, nella

persona del Legale Rappresentante, Dott. _____, il servizio denominato “**AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA “SULLA SOGLIA” A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONI DI MARGINALITÀ SOCIALE PER LA DURATA 3 ANNI, CON POSSIBILITÀ DI RINNOVO TRIENNALE E PROROGA SEMESTRALE**” per la gestione di attività finalizzate a soddisfare bisogni socio-assistenziali imprevisi ed imprevedibili, che necessitano di intervento non derogabile e non rinviabile, stante un'accertata condizione di bisogno socio-assistenziale attinente esigenze primarie di cura e assistenza.

1.2 Il Capitolato Speciale d'Appalto (di seguito, anche, “C.S.A.”) all'art.1 regola dettagliatamente le caratteristiche generali del servizio dando una specifica e minuziosa descrizione delle attività che dovranno essere garantite e, inoltre, stabilisce che le stesse dovranno svolgersi negli spazi indicati dall'Ente.

1.3 Le prestazioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto si intendono integrate dal contenuto dell'offerta tecnica e dell'offerta economica presentata in sede di gara.

ART. 2 - NORME REGOLATRICI

2.1 Le premesse al contratto, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto così come l'offerta economica, l'offerta tecnica ed il progetto d'appalto, comprensivo del Capitolato Speciale d'Appalto.

2.2 L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo e nei suoi allegati dalla seguente normativa:

- disposizioni del D.Lgs. 31/03/2023 n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici) e, in generale, dalle norme applicabili ai contratti della Pubblica Amministrazione;
- Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni sopra richiamate;

- regolamenti comunali eventualmente vigenti e regolanti la materia;

- Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Parma;

- altre eventuali norme che dovessero essere emanate nel periodo di vigenza del presente appalto;

- D.Lgs. 10/09/2003, n. 276 2003 come modificato dal D.Lgs. 15/06/2015, n. 81;

2.3 Le clausole del contratto sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che dovessero entrare in vigore successivamente.

2.4 In caso di discordanza o contrasto, gli atti ed i documenti tutti della gara prodotti dall'Ente prevarranno sugli atti ed i documenti della gara prodotti dall'Aggiudicatario.

2.5 La Relazione Tecnica Illustrativa e il C.S.A. disciplinano dettagliatamente la normativa applicabile al presente contratto d'appalto.

ART. 3 - DURATA DEL CONTRATTO

3.1. La durata dell'appalto è fissata in anni tre (3) con decorrenza a partire dalla data di sottoscrizione del relativo contratto, presumibilmente dal 22/10/2024 al 21/10/2027 ovvero, se diversa, dalla data di inizio delle attività, da quella attestata da apposito verbale di consegna.

3.2 L'appalto in oggetto è rinnovabile, a discrezione della Stazione Appaltante, per ulteriori tre (3) anni con proroga massima di ulteriori sei (6) mesi secondo quanto previsto dall'art. del Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 4 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

4.1 Le modalità per il servizio oggetto del presente Contratto sono individuate secondo quanto specificato negli artt. 1, 4 e 5 del C.S.A..

4.2 Gli obblighi dell'aggiudicatario sono specificati nell'art. 1.1, 6 e 22 del C.S.A..

ART. 5 – IMPORTO DEL CONTRATTO

5.1 L'importo contrattuale per lo svolgimento delle prestazioni di cui trattasi, a seguito dell'applicazione del ribasso offerto in sede di gara dell'...% sull'importo a base di gara (1.703.697,24 €), è fissato nel valore complessivo pari ad € oltre IVA di legge, per la durata triennale di cui € per la manodopera non soggetti a ribasso.

ART. 6 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

6.1 L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 125, comma 7, del Codice, si impegna a corrispondere l'importo dovuto, relativo al servizio reso, nel termine di giorni 30 dal ricevimento della fattura elettronica completa di tutti gli elementi previsti dalla normativa vigente e in regola con la disciplina in materia di tracciabilità dei pagamenti, purchè quest'ultimo sia successivo alla verifica di conformità della prestazione. In ogni caso il pagamento della fatturazione mensile avverrà in base a quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 ovvero entro 30 giorni dalla ricezione della fattura.

6.2 La fatturazione avverrà secondo le prescrizioni dell'art. 15 del C.S.A..

ART.7 - ANTICIPAZIONE DEL PREZZO

7.1 Sul valore del presente contratto è calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo con le modalità previste dall'art. 125, comma 1, D.Lgs. 36/2023 nella misura prevista del 20%, secondo quanto disposto anche dall'art. 16 del C.S.A..

7.2 L'importo a titolo di anticipazione è corrisposto all' Aggiudicatario entro quindici giorni dell'effettivo inizio della prestazione, anche nel caso di consegna dei lavori o di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 17, commi 8 e 9 del D.Lgs. n. 36/2023.

7.3 Sulla sospensione e il ritardo nei pagamenti, ivi si richiamano integralmente anche gli art. 15 del C.S.A..

ART. 8 - OBBLIGHI IN TEMA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI

FINANZIARI

8.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 8, della Legge 13/08/2010, n. 136, l'Aggiudicatario si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

8.2 Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, co. 9 bis della L. n. 136/2010, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

8.3 Si applica in ogni caso quanto previsto dall'art. 21 del C.S.A..

ART. 9 - SUBAPPALTO

9.1 L' Aggiudicatario, in conformità a quanto dichiarato in sede di offerta, intende/non intende affidare in subappalto a terzi l'esecuzione di parte delle attività oggetto del presente contratto.

9.2 Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si applicherà la disciplina prevista dall'art. 119 del Codice richiamata dall'art. 17 del C.S.A..

ART. 10 - CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

10.1 Le prestazioni contrattuali devono essere eseguite secondo le specifiche contenute oltre che nel presente contratto, anche nel Capitolato Speciale d'Appalto e nell'offerta tecnica ed economica presentate in sede di gara.

10.2 Le prestazioni saranno eseguite in ossequio alle vigenti disposizioni normative in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i) e a quanto previsto dal C.S.A.

10.3 In caso di sciopero, si rimanda alla disciplina di cui all'art. 8 del C.S.A..

ARTICOLO 11 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO E CLAUSOLE SOCIALI

11.1 L'Aggiudicatario deve ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti diretti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

11.2 L'Appaltatore si obbliga a rispettare la clausola sociale art. 57 del Codice, così come declinata nel progetto di assorbimento presentato in sede di gara, come indicato nel disciplinare; si impegna inoltre al rispetto di quanto richiesto nell' art. 9 del C.S.A..

11.3 Si richiama interamente il contenuto di cui all'art. 11 del Codice e all'artt. 4, 6 e 9 del C.S.A..

ART. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016 E NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

12.1. Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), i dati personali oggetto del presente contratto saranno trattati da personale debitamente autorizzato al trattamento mediante l'utilizzo di strumenti manuali, informatici e telematici nel rispetto degli art. 6 e 32 del GDPR.

12.2. I dati saranno comunicati, qualora necessario per l'istruttoria del presente contratto, ad altri soggetti esterni che agiscono in qualità di Titolare o Responsabile del trattamento. I dati saranno diffusi come previsto dal D. Lgs. 33/2013. I dati saranno trasferiti in paesi appartenenti all'Unione Europea e conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del trattamento.

12.3. Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Parma è disponibile scrivendo a dpo@comune.parma.it .

Il Responsabile della protezione dei dati personali di (Contraente) è disponibile scrivendo a xxxxxxxxxx (lasciare solo se presente il DPO). Le Parti possono in ogni

momento esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss del GDPR scrivendo a: - Comune di Parma a: urp@comune.parma.it - Aggiudicatario: _____

12.4. L'informativa estesa resa ai sensi dell'art. 13 del GDPR del Comune di Parma è disponibile nella sezione privacy del sito dell'Ente (<https://www.comune.parma.it/it/informazioni-general/privacy-gdpr>) oppure può essere richiesta scrivendo a urp@Comune.Parma.it oppure contattando l'Ente ai seguenti recapiti: ufficio protocollo di via Largo Torello de' Strada 11/A, numero di telefono 052140521.

ART. 13 - DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

13.1 Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, la Ditta aggiudicataria è nominata Responsabile del trattamento dei dati personali dal Comune di Parma. Il Responsabile del trattamento, che deve presentare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato, ha il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia e di osservare scrupolosamente quanto in essa previsto nonché le istruzioni impartite dal Titolare. L'art. 28, comma 3, del Regolamento (UE) 2016/679 impone che i trattamenti da parte di un Responsabile del trattamento siano disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri (Allegato Accordo full) che vincoli il Responsabile del trattamento al Titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento. La nomina è da intendersi valida per tutta la durata del contratto relativo al servizio oggetto dell'affidamento che vincoli la Ditta aggiudicataria al Titolare

del trattamento. La Ditta aggiudicataria è nominata Responsabile del trattamento dei dati degli utenti che saranno raccolti e trasmessi dal Comune di Parma in qualità di Titolare del trattamento.

ART. 14 –SICUREZZA E RISERVATEZZA

14.1 L'Aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

14.2 L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.

14.3 L'obbligo di cui ai commi 14.1 e 14.2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

14.4 L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 14.1, 14.2 e 14.3 e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

14.5 L'Aggiudicatario può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente.

14.6 In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 14.1 a 14.5, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che

L'Aggiudicatario sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

14.7 L'Aggiudicatario potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'Aggiudicatario stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

14.8 Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.

14.9 L'Aggiudicatario non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.

ART. 15 - RESPONSABILITÀ DANNI – OBBLIGO DI MANLEVA

15.1 L'Aggiudicatario, per i propri dipendenti diretti, nell'esercizio del presente contratto, assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto dell'Aggiudicatario quanto dell'Ente e/o di terzi, rimandando all'art. 20 del C.S.A. per coperture e massimali. Inoltre, l'Aggiudicatario si obbliga a manlevare e mantenere indenne l'Ente da qualsiasi azione di responsabilità eventualmente promossa nei confronti di quest'ultimo in ragione dei suddetti inadempimenti e violazioni normative direttamente e indirettamente connessi all'esecuzione del presente contratto.

15.2 L'Aggiudicatario ha prodotto, idonea polizza assicurativa R.C.T. e R.C.O, stipulata con primaria compagnia assicurativa, mantenendola inalterata ed efficace per tutta la durata del contratto di appalto: Polizza n. _____ del _____ stipulata da _____ -Sede Legale _____.

15.3 Copia della polizza suindicata è stata ¹² consegnata e conservata in atti del

Settore Sociale.

15.4 L'art. 32 del C.S.A. obbliga l'Aggiudicatario a tenere sollevata ed indenne la Stazione appaltante da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possano derivare da contestazioni, riserve e pretese, sia nei confronti delle ditte di subappalto comprese ditte di noleggio o fornitura, che verso terzi, in ordine a quanto abbia diretto e indiretto riferimento al presente appalto, e, specificatamente, alla esecuzione del lavoro ed utilizzate eventualmente dall'Aggiudicatario stesso.

ART. 16 - GARANZIA DEFINITIVA

16.1 A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal presente contratto, l'Aggiudicatario ha depositato idonea garanzia fidejussoria definitiva ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193 e dell'art. 19 del C.S.A. La stessa è resa ai sensi dell'art.117 del Codice, in favore dell'Ente come segue: polizza fidejussoria n. _____ rilasciata da _____. - _____ - di Euro _____ emessa in data _____. La garanzia di cui sopra ha/non ha beneficiato delle riduzioni previste dal precisato art. 106, comma 8, del Codice dei contratti.

ART. 17 – RECESSO

17.1 Secondo la disciplina prevista dall'art. 123 del Codice, a cui integralmente si rinvia, l'Amministrazione ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere dal presente contratto in qualunque momento alle condizioni indicate nell'art. 24 del C.S.A.

ART. 18 – RISOLUZIONE

18.1 Le cause e le modalità di risoluzione del presente appalto sono regolamentate dall'art. 25 del C.S.A..

ART. 19 - PENALI

19.1. Si intendono qui integralmente richiamate, quale parte integrante del presente contratto, le penali di cui all'art. 22 del C.S.A..

ART. 20 - MODIFICA DEL CONTRATTO IN CORSO DI ESECUZIONE

20.1 Le modifiche, opzioni e varianti sono regolate dall'art. 120 del Codice e dall'art. 12 del C.S.A..

20.2 Riguardo alla clausola di rinegoziazione, si richiama in toto l'art. 10 del C.S.A..

ART. 21 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

21.1 Esclusa la sussistenza di ipotesi di incompatibilità, come previste all'art. 16 del Codice, viene nominato Direttore dell'Esecuzione del presente contratto il/la Dott..... in servizio presso il Settore..... dell'Ente. I compiti dello stesso sono declinati all'art. 31 - Allegato II.14 - del Codice, al quale espressamente si rinvia. Si richiama il contenuto dell'art. 29 del C.S.A..

ART. 22 -VERIFICA DI CONFORMITA'

Si rinvia a quanto in punto di verifica di conformità previsto dall'art. 116 del Codice ed all'Allegato II.14 recante *“Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità”*. Si richiama l'art. 30 del C.S.A..

ART.23 - CODICE DI COMPORTAMENTO

23.1 L'Aggiudicatario si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30/03/01 n. 165”*, adottato ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.P.R. n. 62/2013 e del Codice di Comportamento vigente per i Dipendenti del Comune di Parma, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 720 del 18/12/13 s.m.i., dovendo far rispettare gli obblighi in esso contenuti e vigilando affinché gli impegni in esso indicati siano osservati da tutti i dipendenti e collaboratori, oltre che

dai subappaltatori, nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

23.2 Si potrà, altresì, procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in caso di gravi e reiterate violazioni e gravi e reiterate inosservanze dei suddetti.

23.3 Per ogni violazione e inosservanza, non grave, degli stessi, inoltre, verrà comminata una penale di importo compreso tra € 100,00 e € 500,00 per ogni violazione rilevata.

ART. 24 - COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

Prima dell'avvio dell'esecuzione, dovrà essere costituito il Collegio consultivo tecnico (CCT) di cui agli artt. 215 e seguenti del Codice, formato da tre componenti.

Le attribuzioni, il funzionamento del CCT, nonché la remunerazione dei suoi componenti, sono disciplinati dagli artt. 215 e seguenti del Codice e dal citato allegato V.2, ai quali si rimanda integralmente. Si rimanda all' art. 28 del C.S.A..

ART. 25 - ACCORDO BONARIO

Si applica l'art. 211 del Codice, il cui comma 1 prevede l'applicazione delle disposizioni dell'art. 210 in quanto compatibili, quando insorgano controversie circa l'esatta esecuzione delle prestazioni dovute.

ART. 26- FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie dipendenti dal presente contratto è competente in via esclusiva, il Foro di Parma.

ART. 27 – SPESE CONTRATTUALI

27.1. Tutte le spese del presente contratto, nessuna esclusa ed eccettuata, inerenti, conseguenti e occorrenti per l'esecuzione e gestione del contratto, sono a totale carico dell'Aggiudicatario senza diritto di rivalsa; nei riguardi dell'I.V.A. verranno applicate le norme di cui al D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e successive modifiche ed integrazioni.

27.2 Ai fini dell'imposta di registro, trattandosi di prestazione di servizi

soggetta ad I.V.A., le Parti chiedono la registrazione del presente atto a misura fissa, ai sensi dell'art. 40, del D.P.R. n. 131/1986; l'atto è per contro soggetto al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della Tabella A, Allegato I.4 al D.Lgs. 36/2023.

ART. 28 - NORME DI CHIUSURA

28.1. L'Aggiudicatario, ai fini della "trasparenza", con la sottoscrizione del presente contratto, attesta, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del medesimo aggiudicatario, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Richiesto io, Segretario Generale rogante, ho ricevuto questo atto, redatto da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici su n. _____ pagine a video, dandone lettura alle Parti, le quali l'hanno ritenuto conforme alla loro volontà, ed a conferma di ciò lo sottoscrivono in modalità elettronica consistente, ai sensi dell'art. 52-bis della Legge notarile, nella apposizione della loro firma digitale, verificata nella sua regolarità ai sensi dell'art. 14 del D.P.C.M. 22/02/2013.

Per il COMUNE DI PARMA: Il Dirigente del Settore _____ Dott. _____ (firma digitale)

Il Legale Rappresentante SOCIETÀ _____ Sig. _____ (firma digitale)

IL VICE/SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE DI PARMA: Avv. _____ (firma digitale)

ACCORDO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ex art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679

tra

COMUNE DI PARMA, con sede legale a Parma, Via Repubblica n. 1, C.F. e P.IVA 00162210348 (di seguito anche “Titolare del Trattamento”), rappresentato ai fini del presente Accordo da in qualità di Dirigente del Settore Sociale,

e

[indicare denominazione/ragione sociale del soggetto terzo che sottoscrive l'accordo], con sede legale [indicare indirizzo sede legale del soggetto terzo, Comune e Provincia], C.F. e P.IVA [indicare C.F. e P. IVA del soggetto terzo] (di seguito anche “Responsabile del trattamento” o “Responsabile”), rappresentata ai fini del presente accordo da [indicare nome e cognome del rappresentante del soggetto terzo che sottoscrive l'accordo], in qualità di [indicare, ad esempio, se rappresentante legale, Dirigente, ecc ecc...],

di seguito indicate congiuntamente come le “Parti”

Premesso che:

- la Società sopraindicata è aggiudicataria dell'**AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA “SULLA SOGLIA” A FAVORE DI PERSONE**

IN CONDIZIONI DI MARGINALITÀ SOCIALE PER LA DURATA 3 ANNI, CON POSSIBILITÀ DI RINNOVO TRIENNALE E PROROGA SEMESTRALE.

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), consente a qualsiasi Titolare del trattamento dei dati personali di ricorrere ad uno o più Responsabili che trattano dati per conto del Titolare stesso, a condizione che tali soggetti presentino garanzie sufficienti a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato;

si conviene e si stipula quanto di seguito riportato:

Art. 1

Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2

Oggetto

Oggetto del presente Accordo è definire le modalità attraverso le quali il Responsabile si impegna ad effettuare, per conto del Titolare, le operazioni di trattamento dei dati personali svolte nel contesto dell'erogazione del Servizio

AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA “SULLA SOGLIA” A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONI DI MARGINALITÀ SOCIALE PER LA DURATA 3 ANNI, CON POSSIBILITÀ DI RINNOVO TRIENNALE E PROROGA SEMESTRALE in essere tra le Parti.

Nel quadro della disciplina dettata dal citato contratto, le Parti sottoscrivono il presente Accordo al fine di garantirsi reciprocamente il rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e delle leggi applicabili sulla protezione dei dati personali vigenti, stabilendo le tutele e le procedure necessarie affinché il trattamento avvenga nel rispetto delle suddette norme.

Il Titolare del trattamento ha preso atto che il Responsabile presenta garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'Interessato.

Il Responsabile garantisce che la propria struttura ed organizzazione sono conformi alle normative vigenti necessarie ai fini dell'erogazione del presente Servizio e si impegna ad adeguarle e a mantenerle adeguate, garantendo il pieno rispetto, per sé e per i propri collaboratori e dipendenti, delle presenti istruzioni nonché di tutte le norme di legge vigenti in materia di trattamento di dati personali.

Art. 3

Definizioni

- **“Accordo”**: questo scritto;
- **“Autorità di vigilanza”**: qualsiasi autorità, incluso il Garante della protezione dei dati personali, che abbia il potere di monitorare e far rispettare

l'osservanza del Regolamento e delle leggi applicabili sulla protezione dei dati personali;

- **“dati personali”**: ai fini del presente Accordo, i dati personali sono i dati relativi ad **interessati**, trattati ai fini del Servizio erogato dal Responsabile del trattamento al Titolare e hanno il significato stabilito nel Regolamento, comprendendo, solo nei limiti in cui sono trattati dal Responsabile, anche le categorie di dati di cui agli artt. 9 e 10 del Regolamento;
- **“diritti degli interessati”**: i diritti cui sono destinatari gli interessati ai sensi del Regolamento. A titolo esemplificativo e non esaustivo i diritti degli interessati includono il diritto di richiedere l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei dati personali, di richiedere la limitazione del trattamento in relazione all'oggetto dei dati o di opporsi al trattamento, nonché il diritto alla portabilità dei dati;
- **“interessato”**: (sia in forma singolare sia plurale) **persona fisica identificata o identificabile** alla quale si riferiscono i dati personali. Ai fini del presente Accordo, l'interessato ha il significato stabilito nel Regolamento;
- **“Provvedimento”**: *“Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema”* del 27 novembre 2008, come modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009, con il quale il Garante per la protezione dei dati personali ha dettato misure ed accorgimenti per i titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema.
- **“Regolamento”**: Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e sulla libera circolazione di tali dati;

- **“Responsabile” o “Responsabile del trattamento”**: in generale, una persona fisica o giuridica, autorità pubblica, agenzia o altro ente che tratta i dati personali per conto del Titolare;
- **“Responsabile della protezione dei dati”**: soggetto designato rispettivamente dal Titolare e/o dal Responsabile in conformità agli art. 37 e ss. del Regolamento;
- **“Servizio”**: il Servizio erogato dal Responsabile nei confronti del Titolare, come definito nel contratto in essere;
- **“Sub-Responsabile del trattamento”**: (sia in forma singolare sia plurale) ogni ulteriore Responsabile del trattamento che venga eventualmente nominato dal Responsabile Principale sulla base dell’autorizzazione, specifica o generale, del Titolare e che si impegna a trattare i dati personali del Titolare, in adempimento degli obblighi del Responsabile Principale ai sensi del presente Accordo;
- **“Titolare del trattamento” o “Titolare”**: in generale, la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, l'agenzia o altro organismo che, da solo o in collaborazione con altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali;
- **“Trattamento”**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;
- **“Violazione dei Dati Personali”**: violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o l'accesso non autorizzato a Dati Personali trasmessi,

conservati o comunque trattati.

Art. 4

Scopo e finalità del trattamento da parte del Responsabile

Lo scopo e le finalità del trattamento dei dati personali del Titolare da parte del Responsabile nel contesto dell'erogazione del Servizio sono descritti nell'Allegato 1 al presente Accordo.

Art. 5

Obblighi del Responsabile

Il Responsabile si impegna a procedere al trattamento dei dati personali nel rispetto del Regolamento e delle leggi applicabili sulla protezione dei dati che, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara di conoscere. In particolare s'impegna a:

- trattare i dati personali del Titolare solo se necessario ai fini dell'erogazione del Servizio oggetto del contratto in essere tra le Parti e nel rispetto delle istruzioni scritte del Titolare. Le istruzioni sono descritte nel presente Accordo nonchè nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso;
- adottare le misure opportune e necessarie per garantire il rispetto delle modalità di raccolta e dei requisiti dei dati personali previste dall'art. 5 del Regolamento, attenendosi alle eventuali indicazioni fornite dal Titolare;
- informare il Titolare nel caso in cui ritenga che specifiche istruzioni siano in violazione di leggi applicabili in materia di protezione dei dati;

- notificare al Titolare senza ritardo qualsiasi contatto, comunicazione o corrispondenza che potrebbe ricevere da un'Autorità di vigilanza, in relazione al trattamento dei dati personali degli interessati;
- nel caso in cui il Responsabile, nelle operazioni di trattamento, si avvalga di soggetti coinvolti nell'erogazione del Servizio, assicurerà che tali soggetti:
 - siano stati debitamente designati per iscritto e abbiamo ricevuto le istruzioni previste per legge e impartite in conformità con gli obblighi che lo stesso ha assunto per effetto del presente Accordo;
 - s'impegnino formalmente alla riservatezza o siano soggetti ad un obbligo legale di riservatezza vietando anche la divulgazione di informazioni, dati riservati senza autorizzazione del Titolare;
 - accedano con credenziali nominative e strettamente riservate solo ed esclusivamente ai dati necessari per l'erogazione del Servizio, sollevando il Titolare del trattamento da qualsiasi responsabilità per il loro operato;
 - ricevano la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali;
- ove applicabile relativamente al Servizio erogato, procedere alla nomina di uno o più amministratori di sistema, individuati tenendo conto della loro esperienza professionale, in particolare con riferimento alle capacità ed affidabilità dimostrate nello svolgimento delle proprie mansioni, nelle forme e con le modalità indicate dall'Autorità di vigilanza ed eventualmente dal Titolare del trattamento, fornendo loro specifiche istruzioni e indicando espressamente i compiti attribuiti. Il Responsabile s'impegna a fornire al Titolare un elenco contenente i nominativi degli amministratori di sistema nominati e i rispettivi compiti attribuiti, provvedendo ad aggiornare l'elenco ogni qualvolta necessario (i.e. arrivo/cambio di mansione/cessazione). La nomina ad

amministratore dovrà contenere almeno le seguenti istruzioni:

- rispettare le istruzioni impartite dal Titolare;
- considerare i dati personali dei quali avrà conoscenza, nel corso dello svolgimento delle attività connesse all'incarico ricevuto, di titolarità del Titolare; pertanto di tali dati non potrà esserne detenuta una copia se non espressamente autorizzati dal Titolare;
- attenersi allo specifico e rigoroso divieto di comunicazione non autorizzata e di diffusione a qualunque titolo delle credenziali di accesso e dei dati personali eventualmente conosciuti;
- collaborare con il Titolare mantenendolo informato della gestione e di eventuali anomalie che potrebbero compromettere la sicurezza dei dati;
- informare il Titolare del trattamento in caso di mancato rispetto delle norme di sicurezza e in caso di eventuali incidenti;
- svolgere i controlli sull'operato degli amministratori di sistema designati, nonché sugli accessi logici ai sistemi di elaborazione e agli archivi elettronici effettuati dagli stessi amministratori di sistema, in conformità alle previsioni del Provvedimento comunicando il risultato di tali controlli al Titolare;
- qualora il Servizio oggetto dell'Accordo preveda l'accesso ai sistemi del Titolare, deve comunicare tempestivamente ogni variazione, assunzione/cambio di mansione/cessazione del personale per permettere al Titolare di attivare / modificare / cancellare i profili di accesso e di autorizzazione;
- vigilare affinché le persone autorizzate al trattamento e gli amministratori di sistema che operano sotto la propria direzione e/o autorità rispettino le istruzioni impartite e le misure tecniche e organizzative predisposte, segnalando al Titolare il mancato rispetto di dette istruzioni che potrebbero causare

vulnerabilità ai dati trattati per conto di quest'ultimo;

- qualora previsto dalla tipologia di trattamento, prestare particolare attenzione al trattamento dei dati personali rientranti nelle categorie particolari o relativi a reati e condanne penali degli interessati conosciuti, anche incidentalmente, nel corso dell'erogazione del Servizio, procedendo alla loro raccolta e archiviazione solo ove ciò si renda necessario per lo svolgimento delle attività di competenza e istruendo in tal senso le persone autorizzate che operano all'interno della propria struttura;
- collaborare con il Titolare per garantire la puntuale osservanza e conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali;
- vigilare affinché i dati personali degli interessati vengano comunicati solo a quei terzi necessari per lo svolgimento del Servizio e i dati personali non siano diffusi, salvo espressa autorizzazione del Titolare;
- dare immediato avviso al Titolare in caso di nuovi trattamenti e/o della cessazione di quelli concordati. Il Responsabile non deve creare banche dati nuove senza espressa autorizzazione del Titolare, fatto salvo quando ciò risulti strettamente indispensabile ai fini dell'esecuzione del Servizio;
- conservare la documentazione cartacea contenente dati personali nell'ufficio di destinazione originaria, avendo cura di non lasciarla esposta e/o facilmente accessibile, al fine di evitare accessi non autorizzati ai dati;
- utilizzare esclusivamente mezzi del trattamento dei dati personali adeguati alle normative vigenti, ivi compresi i provvedimenti delle competenti autorità, e volti ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati di cui alla normativa applicabile, ivi inclusi i principi della "*privacy by design*" e "*privacy by default*" e di integrare nel₂₅ trattamento le necessarie garanzie al fine

di soddisfare i requisiti previsti dalla normativa applicabile e tutelare i diritti degli interessati;

- tenendo conto della natura del trattamento, assistere il Titolare nella realizzazione di analisi d'impatto relative alla protezione dei dati e nella consultazione preventiva all'Autorità di Vigilanza, conformemente agli artt. 35 e 36 del Regolamento;
- rispettare, in generale, tutte le disposizioni vigenti in materia di trattamento di dati personali, attuando gli eventuali provvedimenti giurisdizionali e/o amministrativi adottati dalla Autorità di vigilanza e ogni altra autorità all'uopo preposta;
- comunicare al Titolare del trattamento il nome ed i dati del proprio Responsabile della protezione dei dati, qualora ne abbia designato uno conformemente agli artt. 37 e ss. del Regolamento;
- tenere per iscritto un registro di tutte le categorie di attività di trattamento effettuate per conto del Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 30 par. 2 del Regolamento;
- garantire che i server, gli storage, le infrastrutture contenenti dati del Titolare e necessari per la loro gestione siano ubicati nel territorio Italiano o Europeo. Il Responsabile è obbligato ad avvisare il Titolare qualora tale condizione subisse modifiche. Se il Responsabile del trattamento, per l'erogazione del Servizio oggetto dell'Accordo, fosse tenuto a procedere ad un trasferimento dei dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, in virtù delle leggi dell'Unione o delle leggi dello stato membro al quale è sottoposto, deve informare il Titolare del trattamento di quest'obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che le leggi interessate proibiscano una tale

informazione per motivi importanti di interesse pubblico;

- rispettare le istruzioni scritte del Titolare in materia di trattamento di dati personali e, su richiesta del Titolare, è tenuto a dimostrare la conformità a tali obblighi.

Art. 6

Obblighi del Titolare

Il Titolare del trattamento s'impegna a:

- garantire che i dati conferiti al Responsabile siano esatti e aggiornati;
- garantire che i trattamenti effettuati dal Responsabile per lo svolgimento del Servizio siano fondati su una delle condizioni di liceità del trattamento e, in generale, rispettino le condizioni previste dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
- fornire e documentare le istruzioni relative al trattamento dei dati da parte del Responsabile, per garantire, prima e durante tutto il trattamento il rispetto degli obblighi previsti dal Regolamento;
- comunicare al Responsabile ogni eventuale modifica e rettifica dei dati personali, nonché qualsiasi richiesta da parte di un interessato riguardante la cancellazione e/o la rettifica dei dati personali o la limitazione o opposizione al trattamento;
- fornire al Responsabile, su sua richiesta, le necessarie informazioni aggiornate per consentirgli la tenuta del registro delle attività di trattamento ai sensi dell'art. 30 del Regolamento.

Art. 7

Diritti del Titolare

Il Titolare del trattamento ha il diritto di:

- vigilare sull'operato del Responsabile;
- aggiornare il presente Accordo e le istruzioni descritte nelle modalità che riterrà più opportune;
- richiedere al Responsabile contezza scritta della conformità al presente Accordo ed alle istruzioni scritte del Titolare;
- chiedere la cessazione e/o la sospensione del trattamento qualora il Servizio erogato, a seguito di verifiche successive, non dovesse essere conforme ai requisiti del Regolamento, oppure imposta dalla necessità di adempiere a divieti o obblighi derivanti dalla normativa sul trattamento dei dati personali o dalla normativa applicabile, e/o a provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza o dall'Autorità Giudiziaria.

Art. 8

Autorizzazione alla designazione di Sub-Responsabili

Il Titolare riconosce e accetta che, per il solo scopo di erogare il Servizio oggetto del contratto in essere tra le Parti e nel rispetto dei termini di cui al presente Accordo e del Regolamento, il Responsabile del trattamento possa ricorrere ad altri Responsabili del trattamento (di seguito, "Sub-Responsabili"), nel caso in cui lo stesso, per il trattamento dei dati oggetto del Servizio, si avvalga di persone fisiche o giuridiche alle quali abbia eventualmente conferito il compito di svolgere attività e/o prestazioni riconducibili al Servizio stesso.

Pertanto, il Titolare del trattamento fornisce al Responsabile un'autorizzazione generale a ricorrere a Sub-Responsabili, a condizione che il Responsabile:

- informi il Titolare in merito alla scelta, aggiunta, cambiamento o sostituzione di qualsiasi Sub-Responsabile e riconosca al Titolare l'opportunità di valutarla, e se del caso opporvisi. Al fine di esercitare il proprio diritto ad opporsi al ricorso da parte del Responsabile a nuovi Sub-responsabili, il Titolare entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi informerà il Responsabile per iscritto della propria opposizione ad uno o più dei nuovi Sub-Responsabili spiegandone le ragioni. In tal caso, il Responsabile farà quanto in suo ragionevole potere per eventualmente rendere disponibile una diversa modalità di erogazione dei servizi oggetto del contratto in essere tra le Parti ai quali la nuova nomina a Sub-Responsabile afferisca;

- scelga diligentemente il Sub-responsabile, prestando particolare attenzione all'adeguatezza delle misure tecniche e organizzative adottate da quest'ultimo. Il Responsabile è tenuto a stipulare un accordo scritto con qualsiasi eventuale Sub-responsabile il quale deve prevedere nei confronti del Sub-responsabile gli stessi obblighi previsti dal presente Accordo a carico del Responsabile, nella misura applicabile ai servizi erogati dal Sub-responsabile in favore del Responsabile, descrivere gli stessi, nonché le misure tecniche e organizzative che il Sub-responsabile è tenuto ad implementare e le modalità di audit da parte del Responsabile del trattamento, del Titolare del trattamento o di soggetti terzi, laddove applicabili ai medesimi servizi. Il Responsabile, se richiesto, trasmetterà al Titolare copia del contratto stipulato tra il Responsabile e il Sub-responsabile, omettendo dal medesimo qualsiasi informazione

riservata che attenga esclusivamente il rapporto economico tra il Responsabile o il Sub-Responsabile o altri aspetti del rapporto rispetto al quale il Titolare è estraneo;

- verificare che i soggetti nominati Sub-responsabili rispettino e facciano rispettare le istruzioni, gli obblighi e le misure tecniche di sicurezza necessarie in relazione alle specifiche attività di trattamento poste in essere. Su richiesta scritta del Titolare, il Responsabile metterà a disposizione le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi in capo a ciascun Sub Responsabile;
- mantenga e notifichi al Titolare un elenco dei Sub-Responsabili designati e qualsiasi aggiornamento dello stesso;
- informi il Titolare del trattamento qualora il Sub-responsabile dovesse trasferire i dati in paesi Extra-UE. Solo previa autorizzazione del Titolare il Sub-responsabile potrà procedere a tale trasferimento.

Il Responsabile fornisce nell'Allegato 2 l'elenco dei Sub Responsabili già individuati alla data di sottoscrizione del presente accordo.

Spetta al Responsabile assicurare che ogni Sub-Responsabile presenti le stesse garanzie sufficienti alla messa in opera di misure tecniche ed organizzative appropriate, in modo che il trattamento risponda alle esigenze del Regolamento.

Il Responsabile che ricorre a Sub-Responsabili conserva nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dei Sub-Responsabili qualora questi omettano di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati

personali.

Art. 9

Diritti degli interessati

Tenuto conto della natura del trattamento, il Responsabile s'impegna ad assistere il Titolare consentendogli di adempiere agli obblighi che quest'ultimo ha di dar seguito alle richieste degli Interessati nell'esercizio dei diritti loro riconosciuti dal Regolamento, supportandolo, nella misura in cui ciò sia possibile, mediante misure tecniche e organizzative adeguate.

Qualora gli interessati esercitino i diritti loro riconosciuti dal Regolamento presso il Responsabile del trattamento presentandogli la relativa richiesta, questi deve avvisare senza ritardo il Titolare inoltrando le istanze tramite i canali di contatto concordati con il Titolare (e-mail urp@comune.parma.it).

Art. 10

Violazione di dati personali

Il Responsabile adotta soluzioni atte a rilevare eventuali violazioni dei dati personali. Al verificarsi di tali violazioni, s'impegna a comunicarle al Titolare tempestivamente e in nessun caso non oltre le 24 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza contattando il Dirigente del Servizio/settore e scrivendo all'indirizzo mail dpo@comune.parma.it. Il Responsabile è consapevole che una violazione non è limitata ai soli accadimenti derivanti dall'esterno, ma include anche incidenti derivanti dal trattamento interno che violano i principi di sicurezza e riservatezza come definito

all'art. 4 punto 12 del Regolamento. Il Responsabile ha l'obbligo della comunicazione della violazione al Titolare anche se le violazioni sono subite dall'eventuale Sub-responsabile.

La comunicazione dovrà essere accompagnata da ogni informazione e documentazione utile a permettere al Titolare del trattamento di procedere, se necessario, alla notifica all'Autorità di vigilanza competente ed eventualmente agli interessati, ai sensi degli art. 33 e ss. del Regolamento.

La comunicazione dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:

- a) il tipo, data, ora della violazione;
- b) la natura, la sensibilità e il volume dei dati personali interessati;
- c) la facilità di identificazione dei soggetti interessati dalla violazione;
- d) l'elenco dei soggetti interessati dalla violazione di sicurezza (se disponibili), incluse le informazioni di contatto;
- e) le categorie e il numero approssimativo di interessati nonché le categorie e il numero approssimativo di record di dati personali interessati;
- f) la descrizione delle probabili conseguenze, per il Titolare, della violazione dei dati personali subita dal Responsabile e/o dai Sub-responsabili, fermo restando che la valutazione finale spetta al Titolare;
- g) descrizione delle misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio e mitigarne gli effetti al fine di ridurre al minimo i danni.

Nel caso in cui le suddette informazioni non fossero disponibili entro le 24 ore, il Responsabile comunicherà al Titolare le informazioni necessarie per permettere a quest'ultimo di procedere, se necessario, alla notifica preventiva all'Autorità.

Il Responsabile in caso di violazione della sicurezza, deve fornire ragionevole assistenza al Titolare nell'adempimento dell'obbligo di quest'ultimo di informare l'Autorità di vigilanza e gli interessati, laddove necessario, fornendo le informazioni a sua disposizione e tenendo conto della natura del trattamento.

Il Responsabile che viene a conoscenza di una violazione dei dati personali dovrà adottare le appropriate misure di salvaguardia atte a contenerla e a mitigarne gli effetti.

Art. 11

Misure di sicurezza

Il Responsabile dichiara che il Servizio erogato è conforme ai requisiti del Regolamento e s'impegna ad adottare adeguate misure tecniche e organizzative ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento, nonché ogni altra misura indicata dal Titolare, o comunque eventualmente indicata come adeguata dall'Autorità di vigilanza con propria circolare, risoluzione o qualsivoglia altro provvedimento eventualmente diversamente denominato, al fine di proteggere i dati personali. A titolo esemplificativo e non esaustivo il Titolare fornisce nell'Allegato 3 un elenco delle misure che il Responsabile deve avere adottato. Il Responsabile, inoltre, s'impegna ad adottare anche quanto previsto dal Provvedimento *“Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema”* del 27 novembre 2008, così come modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009, e di svolgere i controlli sull'operato degli amministratori di sistema, nonché sugli accessi logici ai sistemi di elaborazione ed agli archivi elettronici effettuati da quest'ultimi, in conformità alle previsioni del

Provvedimento comunicando il risultato di tali controlli al Titolare.

Il Responsabile si obbliga, infine, a monitorare il buon funzionamento dei sistemi e delle misure di sicurezza adottate, nonché il rispetto di queste da parte dei soggetti che trattano i dati personali impegnandosi ad aggiornare le misure di sicurezza implementate alla luce della tipologia dei dati personali e dei trattamenti che sono necessari per l'erogazione del Servizio nonché tenendo conto dello sviluppo delle prassi e della normativa in tema di misure di sicurezza.

Art. 12

Audit e verifiche

Il Responsabile s'impegna a mettere a disposizione del Titolare la documentazione e le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi del presente Accordo, consentendo e contribuendo alle attività di revisione - comprese verifiche e ispezioni - realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato.

Il Responsabile riconosce e accetta che il Titolare, in qualsiasi momento con un preavviso di almeno 15 giorni lavorativi, potrà chiedere al Responsabile la collaborazione per lo svolgimento, all'interno della struttura del Responsabile, di operazioni di verifica dell'esatto adempimento di quanto pattuito. L'attività di verifica potrà concretizzarsi sia attraverso attività di audit ed ispezione effettuate dal Titolare, direttamente o attraverso personale da questo incaricato, presso la sede del Responsabile del trattamento, sia attraverso la richiesta allo stesso di espletare attività di autovalutazione rispetto alle misure di sicurezza adottate ed all'osservanza delle misure impartite fornendone, a richiesta, documentazione per iscritto. In ogni caso il Titolare s'impegna affinché l'attività di verifica eventualmente svolta presso la sede del

Responsabile del trattamento si svolga nel più breve tempo possibile – negli orari di ufficio e in giorni lavorativi – in modalità tale da non arrecare disturbo al regolare svolgimento dell'attività del Responsabile.

Il Responsabile, laddove proceda alla designazione di Sub-responsabili, si impegna a svolgere, in nome e per conto del Titolare, le attività di controllo di cui al capoverso precedente nei confronti di tali ultimi Sub-responsabili e, comunque, si obbliga ad impegnare questi ultimi a consentire i controlli del Titolare.

Art. 13

Responsabilità

Qualora dall'inottemperanza degli obblighi previsti dal presente Accordo o dal Regolamento in capo al Responsabile dovesse derivare al Titolare l'applicazione di una sanzione, ivi inclusa una sanzione amministrativa pecuniaria, o qualsivoglia pregiudizio, costo o spesa, il Responsabile sarà ritenuto direttamente responsabile nei confronti del Titolare, obbligandosi sin da ora a manlevare e tenere indenne il Titolare.

Il Responsabile si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da ogni eventuale danno, spesa, costo o onere derivanti da una violazione dei dati personali subita dal Responsabile o da qualsivoglia Sub-responsabile.

Art. 14

Modifiche della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali

Nel caso in cui intervengano modifiche della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali in grado di incidere sulle responsabilità e gli obblighi imposti dal presente Accordo, il Titolare può proporre le modifiche del presente Accordo necessarie al rispetto delle nuove previsioni normative.

Le modifiche si intendono approvate dal Responsabile se questi non si oppone entro 7 giorni lavorativi dalla ricezione delle stesse.

Ove l'Accordo sia modificato, il Responsabile del trattamento s'impegna affinché variazioni equivalenti siano apportate, senza ritardo, negli accordi posti in essere con i Sub-Responsabili.

Nel caso in cui il Responsabile non accetti le modifiche dovrà fornire idonea motivazione, e il Titolare e il Responsabile si impegnano a discutere e negoziare in buona fede le possibili modifiche al presente Accordo necessarie al rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Art. 15

Restituzione e cancellazione dei dati

Alla cessazione dell'erogazione del Servizio il Responsabile del trattamento, senza alcun costo per il Titolare e senza indebito ritardo, è tenuto a cancellare o, a scelta del Titolare, a restituirgli tutti i dati personali, qualora conservati sui sistemi del Responsabile. In caso di cancellazione il Responsabile dovrà adottare sistemi che permettano una cancellazione sicura di tutte le copie esistenti, ivi incluso i back up, entro 60

giorni, certificando e documentando per iscritto l'esecuzione di tali adempimenti, salvo che obblighi di legge impediscano tale cancellazione. All'atto della restituzione e/o cancellazione dei dati il Responsabile dovrà fare rispettare le stesse Istruzioni anche al/ai Sub-Responsabile/i (qualora designato/i).

Art. 16

Validità e cessazione

Il presente Accordo è da ritenersi valido per tutta la durata dell'erogazione del Servizio da parte del Responsabile, così come stabilite nel contratto in essere tra le Parti e delle operazioni di trattamento ad esso connesse.

Per Comune di Parma //.....

Per il Responsabile, per integrale accettazione dell'Accordo:

.....

Allegato 1: dettagli sui trattamenti effettuati dal Responsabile

Il presente Allegato include alcuni dettagli sul trattamento dei dati personali che il Responsabile è autorizzato ad effettuare per conto del Titolare, come richiesto dall'articolo 28, par. 3, del Regolamento.

CATEGORIE DI DATI PERSONALI

I dati personali oggetto di trattamento si riferiscono alle seguenti categorie di dati:

‡ abitudini di vita e di consumo

‡ attività economiche e/o commerciali, finanziarie e/o assicurative

‡ beni, proprietà, possessi

‡ codice fiscale ed altri numeri di identificazione personale

‡ dati relativi al tipo di lavoro ed alla retribuzione

‡ dati relativi alla famiglia e a situazioni personali

‡ dati sul comportamento

‡ istruzione e cultura

‡ lavoro

‡ nominativo, indirizzo o altri elementi di identificazione personale

‡ ruolo lavorativo

CATEGORIE PARTICOLARI DI DATI PERSONALI (OVE PRESENTI)

I dati personali oggetto di trattamento si riferiscono alle seguenti categorie particolari di dati personali:

‡ convinzioni religiose

‡ dati particolari come definito dall'art. 9 del Regolamento Europeo

‡ dati particolari comunicati spontaneamente dal potenziale candidato

‡ dati particolari relativi ai familiari dell'interessato

‡ origini razziali o etniche

‡ stato di salute

CATEGORIE REATI E CONDANNE PENALI (OVE PRESENTI)

I dati personali oggetto di trattamento si riferiscono alle seguenti categorie di dati personali relativi a condanne a reati e condanne penali:

‡ dati relativi a reati e condanne penali come definito dall'art. 10 del Regolamento Europeo

‡ informazioni concernenti i provvedimenti giudiziari

‡ informazioni concernenti la qualità di imputato od indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale

INTERESSATI

I dati personali oggetto di trattamento riguardano le seguenti categorie di interessati:

indicare i soggetti interessati

Il Responsabile potrà accedere ai trattamenti contenuti nei seguenti sistemi del
Titolare

Elenco dei server

Allegato 2

(da compilare da parte del Responsabile)

Elenco dei Sub Responsabili già individuati alla data della stipula dell'accordo

Cognome Nome /Ragione Sociale	Partita Iva	Tipologia di Servizio erogato	Stato di conservazione dei dati

Allegato 3: Istruzioni aggiuntive

Istruzioni integrative per il trattamento dei dati del Titolare

Descrizione delle misure tecniche e organizzative di sicurezza che il Responsabile deve adottare per l'utilizzo dei dati del Titolare ivi incluso quanto indicato nei seguenti documenti:

- **“Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni” stabilite da AGID con la circolare del 18 aprile 2017, n. 2/2017 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. L'elenco delle misure è descritto all'indirizzo: <https://www.agid.gov.it/it/sicurezza/misure-minime-sicurezza-ict>**

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 2020, n. 131, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 261 del 21 ottobre 2020 rubricato come “Regolamento in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica”. Il decreto è disponibile all'indirizzo <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/10/21/20G00150/sg>

AREE DI SICUREZZA MISURE DI SICUREZZA PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI NETWORK E SISTEMI DI SICUREZZA

Il Responsabile deve configurare il firewall e router al fine di limitare il traffico, in entrata e in uscita, da reti "non attendibili" (inclusi wireless). Deve altresì essere negato tutto il resto del traffico ad eccezione dei protocolli necessari all'ambiente che tratta dati personali anche del Responsabile oppure utilizzare firewall evoluti che permettono di predire il traffico e di gestirlo tramite sistemi di intelligenza artificiale. I firewall devono essere configurati al fine di proteggere, verificare e convalidare il

traffico che è diretto ai sistemi. Qualsiasi Servizio o traffico non autorizzato deve essere bloccato.

Il Responsabile conserva i dati solo qualora necessario per l'erogazione del Servizio.

SICUREZZA DEI DATI

Il Responsabile deve:

- limitare il periodo di conservazione dei dati personali nella misura necessaria per ogni singola attività di trattamento, nel rispetto degli obblighi legali e/o regolamentari vigenti. Al personale del Responsabile non è consentito archiviare dati su supporti digitali portatili, salvo che questi ultimi presentino le adeguate misure di sicurezza ivi incluso la cifratura, una copia dei dati personali risiedono anche sui sistemi di archiviazione del Responsabile e siano stati autorizzati dal Titolare;

- crittografare (*cryptography in transit*) tutti i dati personali che transitano all'interno della rete del Responsabile e verso il Titolare attraverso i protocolli standard la cui sicurezza è assicurata;

- prevedere l'utilizzo di sistemi di monitoraggio sul perimetro della propria rete che analizzino il traffico aziendale al fine di controllare il flusso dei dati dall'interno verso l'esterno e dall'esterno verso l'esterno;

- proteggere adeguatamente i supporti dove sono fisicamente contenuti i dati del Titolare mediante l'adozione di misure logiche e fisiche come la chiusura a chiave e il registro degli accessi fisici al luogo di conservazione del supporto.

- per la dismissione degli asset e dei supporti informatici, deve mettere in atto procedure di pulizia sicura e certificata al fine di rimuovere in via definitiva tutti i dati personali e/o sovrascrivere in modo sicuro prima dello smaltimento o del riutilizzo;

- istruire e formare il proprio personale sulle corrette regole di condotta da

adottare per la protezione dei dati personali accessibili dai sistemi del Responsabile

(ad es: accesso mediante credenziali riservate, implementazione di screen saver con password che si attivano dopo un breve periodo di inattività, ecc..).

- istruire e formare il proprio personale sulle corrette regole di condotta da adottare per la protezione dei dati personali contenuti in documenti cartacei (ad es: in caso di allontanamento dalla postazione di lavoro assicurarsi che nessuno possa accedere alle informazioni riservate proteggendo i documenti originali e le fotocopie da furto o uso non autorizzato, conservando la documentazione in cassette e armadi chiusi alla fine della sessione di lavoro).

BACK-UP E DISPONIBILITA' DEI DATI

Qualora il Servizio preveda che i dati personali forniti dal Titolare siano contenuti e conservati nei sistemi del Responsabile, questi dovranno essere utilizzati solo ed esclusivamente al fine di eseguire le attività inerenti al Servizio. Di tali dati potrà essere fatta una copia a fini esclusivi di back-up, ed è espressamente vietato qualsiasi altro utilizzo, comunicazione, copia (parziale o totale) dei dati stessi senza il preventivo consenso scritto del Titolare.

Il Responsabile del trattamento mette in atto procedure adeguate a ripristinare la disponibilità dei dati personali del Titolare conservati presso il Responsabile in modo tempestivo e continuo. Le procedure di backup garantiscono copie dei dati personali almeno settimanalmente, con una retention dei dati che garantisca delle copie di salvataggio cifrate ed adeguate (ad es: 15 gg /1 mese). Il personale autorizzato al back up deve essere identificato per garantire la continuità del Servizio al Titolare.

IDENTITY AND ACCESS MANAGEMENT

L'autorizzazione ad accedere agli ambienti contenenti dati personali viene fornita, secondo i principi del *"need to know"* e del *"least privilege"*, da parte del Titolare del trattamento e per quanto di propria competenza dal Responsabile del trattamento.

Il Responsabile del trattamento deve avere implementato policy e procedure tali da garantire la corretta identificazione degli utenti e degli amministratori che accedono alle componenti di sistema che gestiscono i dati personali del Titolare. Il Titolare deve assegnare a tutte le persone autorizzate un nome utente univoco prima di consentire a quest'ultimi di accedere ai sistemi di autenticazione e ai propri dati personali.

Il Responsabile del trattamento deve identificare il/i custode/i delle password di sistema.

AREE DI SICUREZZA MISURE DI SICUREZZA PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile deve assegnare ad ogni persona autorizzata che accede ai dati del Titolare le risorse di sistema e il relativo diritto di accesso. Tutti gli accessi ai database contenenti dati personali del Titolare devono essere protetti/controllati assegnando le credenziali necessarie per l'erogazione del Servizio al Titolare.

Le credenziali devono essere adeguatamente protette da abusi. L'accesso deve essere concesso solo al personale del Responsabile che ne ha realmente bisogno per l'esecuzione del proprio lavoro / dei propri compiti. Al momento dell'assunzione il Responsabile deve prevedere una procedura che gestisca il diritto di accesso ed il relativo profilo dei nuovi assunti in base al proprio ruolo (ad es: qualora il Servizio preveda

l'accesso ai dati personali del Titolare contenuti nei sistemi del Titolare, tale richiesta dovrà essere inoltrata al Titolare stesso; qualora il Servizio preveda l'accesso ai dati personali del Titolare contenuti nei sistemi del Responsabile, tale adempimento dovrà essere svolto dal Responsabile).

In caso di modifica o di dimissione di una persona autorizzata del Responsabile che accede ai sistemi del Titolare mediante accessi forniti da quest'ultimo, il Responsabile dovrà avvisare immediatamente il Titolare affinché possa rivedere oppure chiudere tali accessi.

I diritti di accesso ai dati personali delle persone autorizzate sono rivisti a intervalli regolari, secondo il corretto processo di Identity and Access Management del Responsabile.

LOGGING E MONITORAGGIO

L'accesso agli ambienti del Responsabile contenenti dati personali del Titolare sono monitorati e loggati al fine di tracciare il collegamento tra l'accesso e l'utente che accede ai dati personali. Il Responsabile deve registrare almeno le seguenti voci del registro di log:

- Identificazione dell'utente;
- Tipo di evento;
- Data e ora;
- Indicazione di successo o fallimento;
- Fonte dell'evento;
- Identità dei dati interessati (qualora il sistema lo permetta);

Il Titolare del trattamento dei dati personali ha il diritto di ottenere i log dai Responsabili del trattamento e/o dai Sub-responsabili.

ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA DELLE PERSONE

È necessario che il Responsabile attui un programma formale di sensibilizzazione sulla sicurezza per rendere consapevole tutto il personale delle politiche e procedure relative alla sicurezza dei dati personali.

Il Responsabile ha in essere chiari accordi contrattuali con i fornitori dei servizi (Sub-responsabili), al fine di pattuire la loro responsabilità in merito alla sicurezza dei dati personali che trattano/memorizzano/trasmettono per conto del Titolare.

Le responsabilità e i doveri degli addetti relative alla riservatezza dei dati personali devono essere validi anche dopo la cessazione o il cambio di impiego.

DATA PROTECTION BY DESIGN

Il Responsabile o il Titolare che necessitino di nuovi software devono assicurarsi che siano progettati e sviluppati tenendo in considerazione la sicurezza dei dati e rispetto di quanto previsto dal Regolamento e dalla normativa vigente in materia di protezione di dati personali.

Ogni software che giunge a fine vita viene sostituito dal Responsabile o dal Titolare con il supporto del Responsabile.

I processi di gestione delle modifiche nei software/applicazioni devono essere integrati con controlli e requisiti di sicurezza appropriati, al fine di garantire la protezione continua del software/applicazioni informatiche in vigore subito dopo queste modifiche.

VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI

I processi e gli strumenti per la gestione degli incidenti devono essere correttamente implementati e/o migliorati al fine di consentire il rilevamento e la

classificazione delle violazioni dei dati personali in modo che siano correttamente comunicati al Titolare affinché possa provvedere entro i termini stabiliti alla gestione della violazione (vedi anche punto 10).

Il Responsabile ha l'obbligo di creare e mantenere aggiornato uno specifico registro delle violazioni dei dati personali.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

(ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

**SERVIZIO DI ACCOGLIENZA "SULLA SOGLIA" A FAVORE DI
PERSONE IN CONDIZIONI DI MARGINALITÀ SOCIALE**

CIG: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Impresa Appaltatrice:

Committente

Sottoscritto digitalmente

La Società

Sottoscritto digitalmente

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento:	DUVRI
		Revisione:	06/05/2024
		Data:	
		Pagina n.	2 di 33

INDICE

1.0	PREMESSA.....	4
2.0	DESCRIZIONE DELL'APPALTO	5
2.1	<i>Individuazione dei soggetti coinvolti nell'appalto.....</i>	9
2.2	<i>Figure della Committente</i>	9
2.3	<i>Figure dell'Appaltatore</i>	10
3.0	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	11
4.0	INDIVIDUAZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO DERIVATE DALLE ATTIVITÀ DELLA COMMITTENTE O DI ALTRI APPALTATORI PRESENTI.	12
5.0	INDIVIDUAZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO INTRODOTTE IN AZIENDA A SEGUITO DELL'INTERVENTO DELL'APPALTATORE	14
5.1	<i>Interferenza spaziale.....</i>	14
5.2	<i>Gestione emergenze</i>	14
5.3	<i>Interferenza temporale.....</i>	15
5.4	<i>Interferenza legata alla presenza di lavoratori esterni</i>	16
5.5	<i>Interferenza dovuta all'uso della struttura e di eventuali attrezzature</i>	16
5.6	<i>Interferenze di natura ambientale.....</i>	17
5.7	<i>Individuazione dei rischi dovuti a interferenze tra le attività.....</i>	17
	RISCHI PER ACCESSO DEI VISITATORI	18
	RISCHI DI INCENDIO NELLE SEDI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	18
	RISCHI DA PULIZIA DELLE SUPERFICI CALPESTABILI	19
	RISCHI CONNESSI CON L'UTILIZZO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE	19
	RISCHI CONNESSI CON L'UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI.....	19
	RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI PRODOTTI E/O SOSTANZE CHIMICHE DETERGENTI	19
	RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DI ALTRE IMPRESE.	20
	RISCHI DI CADUTE DALL'ALTO.....	20
	RISCHI CONNESSI AL MOVIMENTO DI AUTOMEZZI.....	20
	RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	20
	RISCHIO DOVUTO A INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NEI LUOGHI DI LAVORO	20
	USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI.....	21
	INFORMAZIONE AI DIPENDENTI COMUNALI	21
	COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI	21
6	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	23
7	TESSERA DI RICONOSCIMENTO.....	23
7.1	<i>Caratteristiche della tessera di riconoscimento.</i>	24
8	SEGNALAZIONI	24
9	RILEVAZIONE CONGIUNTA DEI RISCHI	24
10	DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE.....	24
	ALLEGATO 1 – DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE ALLA COMMITTENTE.....	25
	ALLEGATO 2 – DICHIARAZIONE EX ARTICOLO 47 D.P.R. 445/2000.....	27
	ALLEGATO 3 – VERBALI DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO.....	28
	ALLEGATO 4 – RICHIESTA DI CONCESSIONE IN USO (PRESTITO TEMPORANEO GRATUITO DI MACCHINE/ATTREZZATURE/APPARECCHI/UTENSILI), AUTORIZZAZIONE E MODULO DI RICONSEGNA/SEGNALAZIONE ANOMALIE.....	30
	ALLEGATO 5 – MODELLO DELEGA REFERENTE APPALTATORE PER FIRMA DUVRI.....	32
	ALLEGATO 6 – RICHIESTA DI PERMESSO DI UTILIZZO DELLE AREE.....	33

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento:	DUVRI
		Revisione:	06/05/2024
		Data:	
		Pagina n.	3 di 33

Il presente documento e gli allegati, parte integrante dello stesso, secondo quanto previsto dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., è stato sottoscritto per accettazione dai referenti delle imprese coinvolte nelle attività interferenti.

Per la Committenza

Il Datore di Lavoro [_____] Firma _____

Per l'Impresa [_____]

Il Datore di Lavoro [_____] Firma _____

Il Referente per l'appalto* [_____] Firma _____
 [*] se munito di delega.

Il documento illustra la situazione alla data di redazione dello stesso e sarà aggiornato in caso di varianti significative rispetto alle prevedibili interferenze.

E' in ogni caso opportuno che, prima dell'inizio effettivo delle attività, oggetto dell'appalto, si svolga specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

I DATORI DI LAVORO DELLE SUDDETTE IMPRESE SI IMPEGNANO A TRASMETTERE AI PROPRI COLLABORATORI LE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E SI INCARICANO DI INFORMARSI RECIPROCAMENTE IN CASO DI VARIAZIONI SIGNIFICATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA AL FINE DI AGGIORNARE E ADEGUARE LE MISURE PER LA ELIMINAZIONE - RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.

Elaborato in collaborazione con:



COM Metodi S.p.A. Via Agostino Bertani, 2 - 20154 Milano

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento:	DUVRI
		Revisione:	06/05/2024
		Data:	
		Pagina n.	4 di 33

1.0 Premessa

Il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice, o ai lavoratori autonomi, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze.*

Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”.

I datori di lavoro, ivi compresi gli eventuali subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara. La ditta appaltatrice potrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento: Revisione: Data:	DUVRI 06/05/2024
		Pagina n.	5 di 33

2.0 Descrizione dell'appalto

Il presente documento è stato elaborato, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm. ii nell'ambito della gara per l'affidamento del servizio di accoglienza globale denominato "Sulla Soglia" finalizzato a garantire una risposta immediata ed appropriata a bisogni urgenti e indifferibili di persone in situazioni differenti, nello specifico a:

- cittadini in condizione di fragilità sociale ed emergenza indifferibile - homeless con più criticità (patologie psichiatriche, dipendenze, multi-problematicità, assenza documenti o irregolarità sul territorio), reticenti e che non sono agganciabili dalla rete di servizi e/o non aderiscono a progetti che comportano minime regole da rispettare o tempi predefiniti.

- persone in situazione di disagio complessivo ed esclusione abitativa, che sono già in contatto con i Servizi sociali territoriali o per i quali si vuole tentare un aggancio, a favore dei quali l'utilizzo di servizi di bassa soglia può diventare strumento utile, anche dal punto di vista relazionale, per superare un momento di crisi e povertà estrema ed evitare fenomeni di marginalità ed esclusione sociale estrema

Il target di persone cui tale servizio è indirizzato è dunque composto da un universo che si presenta sempre più mutevole e variegato.

Il progetto si sviluppa sul territorio ed è formulato come Pronto Intervento Sociale che risponde a situazioni di emergenza di cittadini fragili in povertà ed emergenza sociale e che è strutturato per poter intercettare e avvicinare le persone bisognose e inserirle in una relazione di fiducia all'interno di luoghi di accoglienza di bassa soglia per le cure e igiene personale e per usufruire di un minimo riparo.

Tale prima accoglienza risulta essere il punto di partenza per valutare risorse e possibilità e tentare percorsi individualizzati adeguati.

Il servizio si integra e trova continuità con il lavoro progettuale dei servizi del Settore Sociale, nonché con la rete di collaborazioni promosse con le altre istituzioni ed il Terzo Settore che operano a supporto di condizioni esistenziali difficili, ma anche all'interno di una filiera di servizi ed opportunità, che con diversi gradi di intensità, rispondono ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione.

L'appaltatore dovrà garantire le seguenti attività principali

PRONTO INTERVENTO SOCIALE E UNITA' DI STRADA

CASA DI ACCOGLIENZA NOTTURNA TRANSITORIA MASCHILE

Pronto intervento sociale (PrINS)

Il Pronto intervento sociale si configura come risposta organizzata a bisogni socio-assistenziali imprevisti ed imprevedibili, che necessitano di intervento non derogabile e non rinviabile, stante un'accertata condizione di bisogno socio-assistenziale attinente esigenze primarie di cura e assistenza, in particolare per i casi che ancora non siano assunti in carico da parte dei SST competenti territorialmente.

Si tratta pertanto della realizzazione di un presidio, di riferimento per tutto il territorio distrettuale, che opera sia in occasione di accessi diretti, in raccordo con il numero di reperibilità sociale gestito da Caritas Sant'Ilario, in caso di bisogni urgenti e indifferibili. Sia in raccordo con la Struttura Operativa Fragilità del Comune di Parma, a supporto dei servizi territoriali.

Il Servizio deve garantire, nel complesso, le seguenti funzioni:

il ricevimento delle segnalazioni nelle modalità concordate con la S.O. Fragilità;

risposta urgente ai bisogni di accoglienza per periodi brevi in attesa dell'accesso ai servizi secondo un vademecum predisposto dalla S.O. Fragilità e consegnato al gestore in sede di aggiudicazione;

Elaborato in collaborazione con:



COM Metodi S.p.A. Via Agostino Bertani, 2 - 20154 Milano

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento: Revisione:	DUVRI 06/05/2024
		Data: Pagina n.	6 di 33

attivazione di attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno attraverso operatori del servizio e intervento delle Unità di strada (UDS);

prima valutazione del bisogno, documentazione dell'intervento e segnalazione ai servizi.

A seguito della segnalazione- nel più breve tempo possibile e comunque nell'arco delle 24 ore- il Servizio di Pronto Intervento Sociale effettuerà una prima valutazione professionale e fornirà assistenza immediata, anche in sinergia con gli altri attori sociali della rete che si occupano di senza dimora, necessaria e appropriata alla persona che versa in stato di bisogno, documentando ogni azione svolta e predisponendo un piano di intervento immediato volto a superare la condizione di emergenza.

Sarà cura del gestore del servizio verificare l'esistenza di una rete parentale o amicale e la possibilità o meno di attivarla, nonché di re-inviare ed accompagnare, se necessario (es. in caso di MSNA), le persone intercettate ai servizi di riferimento – es. luoghi di residenza, luoghi in cui erano collocati, servizi sociali, altri servizi.

Successivamente all'intervento, il Prins provvederà a segnalare la situazione e trasmettere la relativa documentazione alla So Fragilità ed in caso di persone non residenti –dopo aver ricostruito il servizio titolare della presa in carico- effettuare in supporto alla so fragilità la segnalazione per garantire la continuità della presa in carico.

Il servizio sarà attivo 5 giorni su 7, per tutta la durata dell'affidamento, in una fascia oraria indicativa dalle ore 08.30 alle ore 17.30.

Si precisa che gli orari di apertura dei servizi comunali sono da considerarsi dalle 9.00 alle 14.00 da lunedì a venerdì. In orario di chiusura l'affidatario dovrà raccordarsi con gli altri numeri di reperibilità che verranno forniti all'atto dell'aggiudicazione.

Le metodologie operative sui casi dovranno sempre essere concordate con la Struttura Operativa Fragilità del Comune a livello di singolo progetto, così come le modulistiche da utilizzare e i dati da fornire e raccogliere nel pieno rispetto della riservatezza degli stessi e delle garanzie da prestare.

In seguito a verifiche costanti tra Comune e l'affidatario e in caso di cambiamenti organizzativi e di gestione dei bisogni urgenti e indifferibili all'interno del sistema socio – sanitario, previo accordo delle parti, il Prins potrà diventare reperibile telefonicamente 24h/24h.

Unità di Strada (UDS)

L'Unità di Strada si configura quale presidio mobile di prossimità in favore di persone in condizione di povertà e senza dimora normalmente dimoranti nelle strade e prive di riparo.

L'obiettivo rimane in ogni caso l'aggancio e l'avvicinamento del target di persone in questione, che anche in modo sporadico o transitorio, si trovano a vivere senza dimora sul territorio, per un accompagnamento effettivo ai servizi del territorio.

Il servizio sarà attivo 7 giorni su 7, con uscite di almeno 4 ore in diversi momenti della giornata (mattina, pomeriggio, sera, notte)

Per la realizzazione dell'intervento, l'Affidatario dovrà disporre di un mezzo sufficientemente capiente e attrezzato (camper o simile), denominato "Unità di Strada", da dedicare alla percorrenza di un itinerario urbano e distrettuale predeterminato e/o da variare secondo necessità, in orari diurni e notturni, al fine di raggiungere e prestare attenzione e aiuto, in particolare, alle persone dimoranti in strada. L'attività potrà essere svolta anche in forma stanziale.

Il mezzo (in regola con assicurazione, tasse, obblighi di revisione, ecc) dovrà essere condotto da autista abilitato alla guida per la categoria del mezzo condotto, con adeguata conoscenza del contesto di riferimento e della viabilità urbana.

Elaborato in collaborazione con:



COM Metodi S.p.A. Via Agostino Bertani, 2 - 20154 Milano

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento:	DUVRI
		Revisione:	06/05/2024
		Data:	
		Pagina n.	7 di 33

Il servizio dovrà pertanto contare sulla collaborazione di molteplici professionalità attivabili in situazioni di bisogno.

Nell'espletamento degli interventi di Unità di Strada, l'Affidatario dovrà:

fornire, nell'ambito dell'attività di contatto con il target, informazioni ed orientamento ai servizi socio-sanitari con e, in caso di bisogno, distribuire beni di prima necessità (es. kit di vestiario, prodotti per l'igiene personale, sacchi a pelo, ecc) resi disponibili dal Settore Sociale o in assenza erogati dall'affidatario su rimborso dell'Ente

decodificare i bisogni e formulare eventuali proposte o attivazioni di accoglienza in dormitorio o altre strutture residenziali, in raccordo con l'organizzazione della rete d'accoglienza dei senza dimora, prevedendone, nel caso, il relativo accompagnamento fisico;

favorire, in generale, l'aggancio e la presa in carico dei soggetti intercettati;

disporre di informazioni sulle attività svolte, attraverso la compilazione di report settimanali mediante data base condiviso con la S.O. Fragilità (indicanti il numero di contatti attivati, di interventi realizzati, di pasti distribuiti, tipologia di aiuto prestato, ecc.);

effettuare un costante aggiornamento della mappatura dei luoghi e delle persone abitualmente dimoranti nei luoghi raggiunti e in quelli di nuova intercettazione, con analisi quantitativa e qualitativa riferita, ad esempio, alle provenienze e alle condizioni generali in cui versano le persone raggiunte, nonché fornire eventuali spunti per il presidio di luoghi non ancora raggiunti dal servizio.

Elaborato in collaborazione con:



COM Metodi S.p.A. Via Agostino Bertani, 2 - 20154 Milano

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento: Revisione:	DUVRI 06/05/2024
		Data: Pagina n.	8 di 33

Lo scopo del presente documento è quello di attuare le misure di cooperazione e coordinamento al fine di individuare gli interventi di protezione e prevenzione per eliminare o ridurre i rischi dovuti all'interferenza in caso di compresenza di più aziende attraverso:

- l'individuazione dei rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro come dettagliati in seguito e l'identificazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare nell'ambito del contratto sopra citato
- l'esame delle possibili interferenze tra le attività effettuate dai lavoratori della Committente e l'Appaltatore, indicando quali sono le attività, i luoghi e le fasce orarie in cui si potrebbero verificare interferenze;
- il raccordo con le informazioni sui rischi e le misure di prevenzione e protezione, necessarie per completare il processo di valutazione dei rischi interferenti, contenute nel documento di valutazione dei rischi.

Costituiscono documentazione e riferimenti necessari ai fini dell'adempimento di quanto previsto dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 tutti i documenti indicati di seguito:

1. copia dell'iscrizione alla C.C.I.A.A. e l'eventuale ulteriore documentazione con le indicazioni ritenute necessarie dalla Committente a qualificare l'Appaltatore dal punto di vista tecnico-professionale in relazione ai lavori oggetto dell'appalto (Vedere **Allegato 1**);
2. acquisizione dell'autocertificazione dell'Appaltatore del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (Vedere **Allegato 2**);
3. i singoli documenti trasmessi dall'Appaltatore indicanti i rischi portati all'interno delle unità della Committente e potenzialmente interferenti;
4. il/i verbale/i di sopralluogo e riunione di cooperazione e coordinamento (Vedere **Allegato 3**) redatto con le singole imprese appaltatrici;
5. la comunicazione del personale accreditato dall'Appaltatore ad operare all'interno delle strutture della Committente.

Il documento illustra la situazione alla data di redazione dello stesso e sarà aggiornato in caso di varianti significative rispetto alle prevedibili interferenze. E' in ogni caso opportuno che, prima dell'inizio effettivo delle attività, oggetto dell'appalto, si svolga specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento: Revisione:	DUVRI 06/05/2024
		Data: Pagina n.	9 di 33

2.1 Individuazione dei soggetti coinvolti nell'appalto

2.2 Figure della Committente

Committente	Comune di Parma
--------------------	-----------------

Datore di lavoro Comune di Parma		
Delegati del datore di lavoro Comune di Parma	Direttori di Settori	
Preposti Comune di Parma	Funzionari	
RSPP Comune di Parma	Mario Colonnese	
RLS Comune di Parma	Piazza Elisa	Roulph Giovanni
	Mutti Marco	Bettati Claudio
	Mafrici Salvatore	Perini Daniela
	Fracassi Matteo	Tagliaferro Maria Antonietta
	Usberti Francesco Giuseppe	Mistretta Salvatore
	Festi Maria	
Medico Competente Comune di Parma	Francesca Viridis	

Elaborato in collaborazione con:



COM Metodi S.p.A. Via Agostino Bertani, 2 - 20154 Milano

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento:	DUVRI
		Revisione:	06/05/2024
		Data:	
		Pagina n.	10 di 33

2.3 Figure dell'Appaltatore

SOCIETÀ

SEDE LEGALE

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

DATORE DI LAVORO (LEGALE RAPPRESENTANTE)

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

PREPOSTO ALLA SICUREZZA PER LE ATTIVITA' IN APPALTO PRESSO

MEDICO COMPETENTE

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

REFERENTE DELL'APPALTATORE PER IL CONTRATTO

ADDETTI IMPIEGATI DALL'APPALTATORE PER L'APPALTO IN OGGETTO:

Cognome e Nome	Luogo / Data di Nascita	Mansione	N° Matricola/LUL	Idoneo

Elaborato in collaborazione con:



COM Metodi S.p.A. Via Agostino Bertani, 2 - 20154 Milano

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento:	DUVRI
		Revisione:	06/05/2024
		Data:	
		Pagina n.	11 di 33

3.0 Cooperazione e coordinamento

Nella gestione delle attività svolte in collaborazione con imprese esterne occorre programmare misure di cooperazione e coordinamento che coinvolgono il Committente e l'Appaltatore.

La Committente e l'appaltatore devono cooperare in ordine:

- al rispetto dei regolamenti, dei sistemi e delle misure di prevenzione e protezione già vigenti e/o operanti presso la sede della Committente nelle aree di esecuzione dei lavori;
- alla loro eventuale modifica/integrazione alla luce della interferenza e/o incompatibilità prodotta dall'operatività dell'Appaltatore ove queste non siano eliminabili attraverso l'azione di coordinamento tecnico-organizzativo;
- alla concreta diffusione delle informazioni e istruzioni circa i regolamenti, i sistemi e le misure preventive e protettive di cui al punto a);
- all'adozione di ulteriori misure e cautele che si rendano necessarie in attuazione dell'azione di coordinamento;
- all'atto di esercitazioni, simulazioni e addestramento pratico che si rendessero necessari alla luce di esigenze specifiche e particolari.

L'obbligo di cooperazione investe contestualmente sia la Committente che l'Appaltatore. La cooperazione va preordinata e realizzata in ciascuna fase di lavoro.

In occasione di sovrapposizioni ritenute potenzialmente critiche, i preposti del committente potranno richiedere l'interruzione delle attività svolte da lavoratori esterni e l'eventuale allontanamento di materiali, mezzi e attrezzature.

L'azione di coordinamento spetta per legge alla Committente. Il coordinamento dei lavori ai fini della Sicurezza va realizzato nei seguenti ambiti: tecnologico, organizzativo, operativo.

Tecnologico:

Vanno esaminate e controllate le interferenze e le compatibilità delle azioni e degli effetti prodotti dall'uso di ciascuna tecnologia impiegata nelle singole fasi di lavoro, con particolare riguardo alle attrezzature, alle energie, alle sostanze, ai preparati, ai materiali e alle metodologie operative che ciascun soggetto utilizza nella gestione dei propri impianti nelle fasi di realizzazione. Il Coordinamento Tecnologico va fatto in fase preliminare all'impianto dell'area di lavoro e, ove necessario, in ciascuna fase di lavoro.

Organizzativo:

Vanno esaminate e controllate le esigenze relative all'impianto dell'area di lavoro, alla protezione di e da impianti di terzi siti in prossimità alle aree di lavoro, alla protezione di e da circolazione di mezzi privati e pubblici e transito di pedoni, all'uso delle utilities, all'eventuale necessità di perimetrazione di spazi operativi, al rispetto delle distanze disposte da norme o da consuetudini, agli accessi, alle vie di transito, allo stoccaggio provvisorio di materiali, alla movimentazione di attrezzature pesanti e/o ingombranti ed ad ogni altra situazione che richieda una corretta, ordinata e sicura gestione sia del cantiere che dei lavori, dei siti, degli impianti e, più in generale, degli spazi destinati agli interventi lavorativi, con particolare riguardo ai vincoli e ai divieti imposti dalle normative, generali e/o comunali e/o degli organi di controllo, o da usi e consuetudini applicabili alle singole situazioni.

Operativo:

nel rispetto dell'autonomia dell'Appaltatore, il coordinamento operativo va limitato:

- alle modalità di gestione delle emergenze e dell'evacuazione in caso di emergenza
- alle modalità da seguire per evitare interferenze e/o incompatibilità pericolose evidenziate in fase di coordinamento
- a particolari divieti e limitazioni rivelatisi necessari in fase di coordinamento.

I verbali di coordinamento vengono riportati in **ALLEGATO 3** al presente documento

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento: Revisione: Data:	DUVRI 06/05/2024
		Pagina n.	12 di 33

4.0 Individuazione delle situazioni di rischio derivate dalle attività della Committente o di altri Appaltatori presenti.

Dal punto di vista della individuazione dei rischi interferenziali legati alle caratteristiche dei luoghi di lavoro, si precisa che per l'espletamento del servizio di Pronto Intervento Sociale – Unità di Strada il Comune di Parma mette a disposizione i locali ubicati in vicolo Asdente, 1 a Parma che sono articolati in maniera da prevedere:

- 1 locale ufficio
- 1 magazzino

Per quanto riguarda il servizio di accoglienza notturna maschile, il Comune di Parma mette a disposizione i locali ubicati in strada S. Margherita 8.

Per lo svolgimento del servizio, l'appaltatore metterà a disposizione le seguenti figure professionali:

n. 1 Coordinatore che ha il compito di:

- organizzazione generale dei servizi, pianificazione, controllo e vigilanza sul funzionamento degli stessi prevedendo incontri di equipe anche al fine di svolgere un'azione di programmazione, monitoraggio, verifica e valutazione condivisa;
- definizione del modello organizzativo, coordinamento del personale predisposizione dei turni di servizio del personale coinvolto e degli orari;
- supporto alla costruzione della rete (Forze dell'Ordine., Ausl, Azienda Ospedaliera, territorio, Terzo Settore, ecc.);, in coordinamento con la S.O. Fragilità;
- valutazione dell'efficienza ed efficacia del servizio ed indicazione di soluzioni utili al loro miglioramento;

n. 3 Assistenti Sociali che hanno il compito di:

- Avvicinare persone in evidente stato di bisogno e difficoltà per ascoltare, effettuare una prima valutazione e cercare un "aggancio"
- Attivare eventuali interventi indifferibili ed in emergenza -se necessari- a seconda del bisogno rilevato
- Contattare ed approfondire la conoscenza degli utenti, in riferimento ai percorsi socio-educativi avviati o da avviarsi;
- Attivare e accompagnare la persona al servizio (anche specialistico) maggiormente indicato nel qui e ora della situazione specifica, in ottica multidimensionale di lettura e stesura dell'ipotesi progetto;
- Effettuare una prima valutazione di persone non in carico, che accedono per la prima volta ai servizi di "Accoglienza e proporre alla S.O. Fragilità un progetto individualizzato possibile in base alla valutazione effettuata;
- Costruire un progetto socio educativo individualizzato di accompagnamento e supporto alla autonomia degli adulti ospiti della casa di accoglienza in sinergia con l'assistente sociale responsabile del caso, se presente;
- Raccordarsi con l'educatore nella valutazione dei beneficiari in ordine ai loro percorsi di inserimento e re-inserimento sociale, in stretto raccordo con il referente della So Fragilità;
- Partecipare a incontri di rete organizzati dal Comune e/o da altre associazioni del territorio, con la finalità di creare sinergie regolari tra attori sociali, con l'obiettivo di favorire opportunità di inclusione stabili e condivise a favore della collettività (senza dimora compresi);
- Presenziare ai momenti di colloquio utili alla valutazione circa i rinnovi delle permanenze presso la struttura, anche in compresenza con l'educatore;
- Aggiornare data base di registrazioni di informazioni, cartelle e costruire le "storie" delle persone, anche in riferimento ai sistemi informatici in uso all'amministrazione o di implementazione regionale;

Elaborato in collaborazione con:



COM Metodi S.p.A. Via Agostino Bertani, 2 - 20154 Milano

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento: Revisione:	DUVRI 06/05/2024
		Data: Pagina n.	 13 di 33

- Partecipare ai momenti di coordinamento interni alla struttura e a quelli con il Referente della So Fragilità e con gli operatori territoriali del Comune di Parma;
- Partecipare, in un'ottica di welfare comunitario, a incontri di rete organizzati dal Comune e/o da altre associazioni /enti del territorio, con la finalità di creare sinergie regolari tra attori sociali, con l'obiettivo di favorire opportunità di inclusione stabili e condivise a favore della collettività (senza dimora compresi).

Persone (in numero congruo alla natura del servizio) con funzioni di accompagnamento educativo che hanno il compito di:

- Instaurare un primo contatto/conoscenza con gli utenti, in riferimento ai percorsi socio educativi avviati o da avviarsi;
- Raccordarsi con le assistenti sociali interne al servizio, nella valutazione dei beneficiari in ordine ai loro percorsi di inserimento e re-inserimento sociale;
- Svolgere funzioni di accompagnamento, sostegno e orientamento ai medesimi, sviluppando altresì progetti individualizzati;
- Presenziare ai momenti di colloquio utili alla valutazione circa i rinnovi delle permanenze presso la struttura, affiancando l'Assistente Sociale;
- Costruire raccordi con il territorio per facilitare l'integrazione degli adulti ospiti all'interno della comunità locale;
- Organizzare eventuali accompagnamenti specifici funzionali al progetto individualizzato (dei destinatari (ad esempio presso servizi sanitari e strutture residenziali, presso uffici per svolgere pratiche burocratiche, come rinnovi di permessi di soggiorno, richiesta medico di base...));

n. 1 figura di Autista che ha il compito di:

deve occuparsi della conduzione del mezzo durante le uscite e affiancare la figura socio-educativa, nonché provvedere alla pulizia e manutenzione del mezzo.

Operatori socio-assistenziali, in numero adatto per garantire l'apertura della struttura dalle 20.00 di sera alle 8.00 del mattino successivo, tali da assicurare la compresenza di 2 unità per n. 3 ore ogni sera a partire dalle ore 20.00 e la presenza di almeno 1 operatore nella mezz'ora antecedente l'apertura e in quella successiva alla chiusura; tali figure devono essere in possesso del diploma di scuola dell'obbligo e, preferibilmente, di una esperienza documentata nell'ambito del disagio adulto;

Addetti alle pulizie, in numero coerente con la necessità di garantire un adeguato servizio quotidiano e periodico.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento: Revisione:	DUVRI 06/05/2024
		Data: Pagina n.	 14 di 33

5.0 Individuazione delle situazioni di rischio introdotte in azienda a seguito dell'intervento dell'appaltatore

5.1 Interferenza spaziale

Per le interferenze legate all'uso condiviso dei luoghi di lavoro, si rimanda ai documenti di valutazione specificatamente redatti per la sede oggetto del presente appalto, ovvero

- La sede operativa in vicolo Asdente, 1 a Parma
- La casa di accoglienza notturna maschile in strada S. Margherita 8.

5.2 Gestione emergenze

Per la struttura oggetto del presente DUVRI è stato elaborato un Piano di Emergenza Interno che contempla le procedure comportamentali da assumere in base ai diversi scenari emergenziali ipotizzabili.

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE
Il Committente mette a disposizione dell'impresa appaltatrice:
1. la disponibilità di estintori, in condizioni di perfetta utilizzabilità posizionati presso la corrispondente segnaletica antincendio.
2. la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi);
3. le istruzioni per lo sfollamento da attuarsi in caso di calamità, riportate all'interno di planimetrie di emergenza;
4. la presenza di personale formato in materia antincendio che potrà intervenire in caso di emergenza per coadiuvare l'intervento del personale dell'appaltatore e fornire eventuali indicazioni.
5. la presenza di una cassetta di pronto soccorso in condizioni di perfetta utilizzabilità e opportunamente segnalata
6. collegamenti telefonici in caso di soccorso

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Il personale dell'impresa esecutrice che opera nei luoghi di lavoro della committenza dovrà:
1. attenersi alle linee guida presenti nel Piano di Emergenza delle strutture interessate.
2. prendere visione delle planimetrie dei locali in cui operano, con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza.
3. tenere corridoi e vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza, sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.
4. garantire che i mezzi di estinzione siano facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere liberi.
5. partecipare alle prove di evacuazione ed attenersi alle disposizioni del Responsabile della squadra di emergenza in caso di emergenza.
6. non produrre inneschi non strettamente necessari alle lavorazioni (fumo di sigaretta);
7. non sovraccaricare le prese di corrente usate per le attrezzature elettriche;
8. non introdurre carichi di incendio aggiuntivi

Elaborato in collaborazione con:



COM Metodi S.p.A. Via Agostino Bertani, 2 - 20154 Milano

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento: Revisione: Data:	DUVRI 06/05/2024
		Pagina n.	15 di 33

5.3 Interferenza temporale

Su base temporale le interferenze possono essere identificate considerando che la Casa di Accoglienza Notturna Temporanea deve essere aperta tutti i giorni della settimana dalle ore 20:00 alle ore 8:00 del giorno successivo.

Per quanto riguarda il servizio di Pronto intervento sociale, gli orari di apertura dal lunedì al venerdì sono dalle 8.30 alle 17.30, per poter offrire un servizio continuativo di intervento e tempestiva messa in sicurezza delle persone in condizioni di grave marginalità sociale e/o senza dimora.

All'interno del sistema di PrINS si colloca l'attività di prossimità e di prima immediata risposta alle esigenze delle persone che vivono in strada o in ripari di fortuna, denominato Unità di Strada, attiva 7 giorni su 7 con turni di almeno 3 ore in diversi momenti della giornata: mattina pomeriggio sera notte.

Tale servizio intende realizzare una attività di contatto con i destinatari, mediante un'unità mobile attrezzata che, quotidianamente, possa raggiungere gli interessati nei loro luoghi di vita, nell'ambito territoriale cittadino e distrettuale, percorrendo un itinerario concordato con la struttura operativa fragilità del Settore Sociale e sulla base di eventuali segnalazioni.

Le attività saranno realizzate in modo complementare ed integrato con il servizio di reperibilità già attivo in orario di chiusura degli uffici, nonché con i servizi già attivi sul territorio e, in particolare, con:

- Servizi sociali (S.O. Fragilità - S.O. Poli territoriali);
- Servizi sanitari (ospedali, CSM, SERdp. Drop-in);
- Enti del Terzo settore (strutture di accoglienza, ecc.);
- Centro Antiviolenza;
- Unità di strada Volontaristiche

Per tale motivo, il servizio in oggetto prevede una costante attività di affiancamento alla Struttura Operativa Fragilità del Comune di Parma, al fine di effettuare i raccordi indispensabili con i diversi nodi della rete, con gli operatori del territorio, sociali e sanitari, per dare continuità alla presa in carico e per seguire progettualità relative alla marginalità adulta.

La durata prevista per il presente appalto è pari a (3) anni, con possibilità di rinnovo per ulteriori 36 mesi. L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di prorogare il contratto per un massimo di ulteriori 6 (sei) mesi dalla scadenza del contratto.

	PERIODO DI ATTIVITA' INTERFERENTI												
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
COMUNE PARMA APPALTATORE	2024												Periodo attività
	---	---	---	---	---	---	---	---	---	X	X	X	
	2025												
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	2026												
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	2027												
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

L'affidatario si impegna a garantire la continuità delle prestazioni, feriali, festive e notturne, provvedendo, in caso di qualsiasi assenza del personale, alle sostituzioni tempestive con operatori parimenti qualificati, garantendo, fin dal primo giorno dell'assenza, la sostituzione.

Elaborato in collaborazione con:

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento:	DUVRI
		Revisione:	06/05/2024
		Data:	
		Pagina n.	16 di 33

5.4 Interferenza legata alla presenza di lavoratori esterni

Per l'espletamento del servizio di accoglienza notturna, l'affidatario provvede a mettere a disposizione le seguenti risorse:

- 1 **Responsabile** con funzioni di Coordinamento;
- **Addetti alle pulizie** in numero adeguato a garantire un servizio quotidiano e periodico;
- **Operatori** in numero coerente con la necessità di garantire una adeguata rotazione del personale a copertura del servizio notturno e la reperibilità, per una eventuale compresenza in caso di urgenza e necessità.

Il personale deve costituire un riferimento il più possibile stabile, compatibilmente con l'efficienza dell'organizzazione del lavoro e con il rispetto delle norme di legge e contrattuali che consentono ai lavoratori periodi di assenza dal servizio.

E' fatto obbligo all'affidatario comunicare al Servizio competente del Comune di Parma, prima dell'inizio del servizio e ogni qualvolta si verificano delle variazioni, l'elenco del personale impiegato con l'indicazione degli estremi anagrafici, dei titoli, dei curricula professionali e formativi.

5.5 Interferenza dovuta all'uso della struttura e di eventuali attrezzature

L'affidatario si impegna a garantire un uso corretto e diligente della struttura, messa a disposizione per il tramite di Parma Infrastrutture, dall'Amministrazione comunale e dei relativi arredi, attrezzature e complementi.

L'affidatario si impegna altresì a provvedere alla manutenzione ordinaria della struttura e degli arredi e dei relativi complementi.

Inoltre, l'affidatario dovrà garantire, al bisogno, la spazzatura della neve per consentire l'accesso alla struttura e lo sfalcio dell'erba e la manutenzione dell'area antistante alla struttura.

Sono inoltre a carico dell'affidatario:

- interventi programmati per la verifica periodica della struttura e del corretto funzionamento degli impianti, delle attrezzature, arredi ed elettrodomestici;
- interventi a carattere di urgenza per la riparazione di guasti o di inconvenienti, occorsi alla struttura, agli arredi o alle attrezzature o elettrodomestici comprensivi di manodopera ed eventuale necessaria sostituzione di parti o pezzi.

Per eventuali definizioni degli interventi di manutenzione ordinaria a carico dell'affidatario si farà riferimento alle disposizioni del Codice Civile.

Per qualsiasi intervento di manutenzione straordinaria o miglioria che l'affidatario volesse attuare, deve essere richiesta specifica autorizzazione preventiva a Parma Infrastrutture concessionaria dei moduli abitativi per l'approvazione dell'intervento o della relativa spesa.

E' fatto divieto assoluto di apportare qualsiasi modifica sia di tipo strutturale che impiantistico che possa pregiudicare la sicurezza già in essere nella struttura.

Spettano al personale dell'affidatario, adeguatamente istruito, le manovre sui quadri di comando per l'erogazione dell'energia elettrica e acqua potabile, sui quali è inibito l'accesso agli ospiti.

Per lo svolgimento dei lavori oggetto del presente appalto, il committente mette a disposizione estintori del tipo a polvere da 6 kg distribuiti in modo omogeneo rispetto alla superficie, gli impianti tecnologici (elettrico, termoidraulico) e infrastrutture.

Il Comune resta estraneo ai rapporti giuridici verso terzi, posti in essere a qualunque titolo, anche di fatto, dall'affidatario, il quale solleva il Comune da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo, che derivi, in qualsiasi momento e modo, da quanto forma oggetto del vigente rapporto contrattuale.

Le modalità di cessione di attrezzatura del committente ad un appaltatore potranno eventualmente essere gestite utilizzando la modulistica proposta all'allegato 4.

Elaborato in collaborazione con:

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento: Revisione:	DUVRI 06/05/2024
		Data: Pagina n.	 17 di 33

5.6 Interferenze di natura ambientale

Oltre ai rischi interferenziali per la salute e la sicurezza, si individuano col presente documento anche i rischi interferenziali di tipo ambientale.

L'appaltatore risulta obbligato ad applicare i criteri ambientali minimi di cui al DM 5 febbraio 2015 in riferimento alle attività di pulizia e alle peculiarità della struttura.

Garantire lo smaltimento presso discariche autorizzate e procedure corrette per la rimozione di rifiuti e residui nei tempi tecnici strettamente necessari. Predisporre cassoni o contenitori per la separazione e l'identificazione dei rifiuti prodotti.

5.7 Individuazione dei rischi dovuti a interferenze tra le attività

Per quanto riguarda i rischi dovuti a interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, si fornisce nel seguente prospetto l'elenco dei rischi che si configurano durante l'attività dell'appaltatore.

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

N.	Individuazione dei rischi specifici da interferenza	Sì	No
1	Esecuzione all'interno dei luoghi di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Esecuzione all'esterno dei luoghi di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Allestimento di un'area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, ecc)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4	Esecuzione durante l'orario di lavoro dei dipendenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Previsto lavoro notturno (relativamente al servizio Unità di Strada)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7	Previsto utilizzo di fiamme libere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8	Previsto utilizzo sostanze chimiche (per l'attività di pulizia)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	Previsto utilizzo materiali e lavorazioni a rischio biologico (relativamente al contatto con gli utenti del servizio e alle attività di pulizia)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Prevista produzione di <ul style="list-style-type: none"> • polveri • altro 	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
11	Prevista la utilizzazione: <ul style="list-style-type: none"> • acqua sui pavimenti • prodotti chimici • sostanze solventi 	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
12	Prevista movimentazione manuale dei carichi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	Prevista movimentazione carichi ausiliata	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14	Prevista produzione di rumore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15	Previste interruzioni nella fornitura di energia elettrica – acqua - altro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16	Prevista temporanea disattivazione di sistemi antincendio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
17	Presente rischio di caduta dall'alto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Elaborato in collaborazione con:



COM Metodi S.p.A. Via Agostino Bertani, 2 - 20154 Milano

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento: Revisione:	DUVRI 06/05/2024
		Data: Pagina n.	 18 di 33

N.	Individuazione dei rischi specifici da interferenza	Sì	No
18	Presente rischio di caduta di materiali dall'alto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
19	Movimento mezzi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
20	Compresenza con altri lavoratori e/o utenti della struttura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21	Rischio scivolamento (pavimenti, scale, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22	Gli edifici nei quali si interviene sono soggetti a C.P.I.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
23	Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili /Combustibili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
24	Edifici dotati di direzioni di fuga contrapposte	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
25	Edifici dotati di sistemi di rilevazione ed allarme	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
26	Edifici dotati di luci di emergenza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
27	Presenza di pubblico nella sede durante la lavorazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
28	Edifici scolastici con presenza di bambini	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
29	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
30	I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
31	I lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi / spogliatoi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32	Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento del servizio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
33	Esistono spazi per carico/scarico di materiali per lo svolgimento del servizio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
34	Esistono elementi di pregio dell'edificio da tutelare nel corso dello svolgimento del servizio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Inoltre, relativamente agli scenari interferenziali maggiormente significativi, si riporta nelle tabelle seguenti un dettaglio degli adempimenti in capo al committente e in capo all'impresa esecutrice.

RISCHI PER ACCESSO DEI VISITATORI

La ditta esecutrice, nel garantire gli orari di apertura della struttura per l'accesso del pubblico e degli addetti ai controlli, dovrà valutare le possibili interferenze e impartire di conseguenza le necessarie disposizioni.

Tutti i soggetti che accedono alla struttura come visitatori, o vi operano a qualsiasi titolo, anche temporaneamente, dovranno essere dotati di cartellino di riconoscimento, rilasciato a cura della ditta esecutrice, che consenta sia l'identificazione sia il ruolo svolto.

Detto cartellino dovrà essere indossato sopra gli abiti in modo da essere ben visibile; sarà cura della ditta esecutrice istituire una procedura per la registrazione degli accessi.

RISCHI DI INCENDIO NELLE SEDI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

La ditta esecutrice dovrà condividere il Piano di Emergenza predisposto e informare gli operatori circa le modalità operative da adottare. I lavoratori devono prendere cognizione delle vie di esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, della localizzazione dei sistemi di allarme e dei mezzi per lo spegnimento, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti deputati ad intervenire in caso di incendio.

Elaborato in collaborazione con:

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento:	DUVRI
		Revisione:	06/05/2024
		Data:	
		Pagina n.	19 di 33

RISCHI DA PULIZIA DELLE SUPERFICI CALPESTABILI

Per la pulizia dei pavimenti la ditta esecutrice dovrà procedere per settori e delimitare di volta in volta il settore sottoposto a lavaggio, utilizzando idonei segnali per evidenziare il rischio di scivolamento su superfici di transito bagnate. Tali segnali dovranno essere tempestivamente rimossi una volta che le superfici di transito non siano più scivolose.

Attrezzature e materiali eventualmente utilizzati dovranno essere collocati in modo tale da non costituire inciampo. L'utilizzo di prodotti chimici dovrà essere accompagnato da opportuna aerazione dei locali.

RISCHI CONNESSI CON L'UTILIZZO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE

I lavoratori impiegati, dipendenti e non, della ditta esecutrice dovranno utilizzare i macchinari e le attrezzature per lo svolgimento del servizio secondo le prescrizioni di legge al fine di evitare rischi per i lavoratori. L'eventuale deposito di attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

RISCHI CONNESSI CON L'UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI

Tutte le attrezzature e le apparecchiature utilizzate dovranno essere in ottime condizioni, in conformità con la vigente normativa sulla sicurezza e con marchio CE.

La ditta esecutrice provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici. L'uso di prese e cavi portatili, nel caso in cui si renda necessario, dovrà avvenire senza poter costituire per i presenti rischio di contatto con parti in tensione o causa d'inciampo.

In caso di allagamento di locali, occorrerà accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti.

Utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici (opportunamente autorizzati) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione.

Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

Sollevarre da terra i cavi o le loro prolunghe e comunque porli in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio.

Verificare, preventivamente, per l'impiego di particolari attrezzature che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro, tramite i referenti di struttura.

Non effettuare alcun intervento sull'impiantistica degli edifici comunali.

RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI PRODOTTI E/O SOSTANZE CHIMICHE DETERGENTI

I materiali di pulizia dovranno essere conservati in appositi spazi all'interno della struttura.

I prodotti e/o sostanze chimiche e loro contenitori, anche se vuoti, non dovranno mai essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili a soggetti non autorizzati. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti e/o sostanze chimiche detergenti, saranno programmati in modo tale da non esporre utenti del servizio al rischio derivante dal loro utilizzo.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche in momenti successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Tutti i prodotti chimici, quando non in uso, dovranno sempre essere stoccati in sicurezza in apposito locale chiudibile e opportunamente aerato, messo a disposizione dalla committenza.

Nessun prodotto chimico, compresi i contenitori vuoti, dovrà mai essere lasciato incustodito.

Ogni prodotto chimico dovrà sempre essere conservato all'interno della sua confezione originale e con l'etichetta sempre leggibile. E' fatto assoluto divieto di travaso di prodotti chimici in altri contenitori.

Elaborato in collaborazione con:



COM Metodi S.p.A. Via Agostino Bertani, 2 - 20154 Milano

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	Documento:	DUVRI
		Revisione:	06/05/2024
		Data:	
		Pagina n.	20 di 33

E' fatto obbligo all'appaltatore di mantenere sempre disponibili e facilmente raggiungibili le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati.

RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DI ALTRE IMPRESE.

Le attività lavorative di altre imprese eventualmente presenti presso la struttura oggetto del servizio saranno organizzate in modo da non generare sovrapposizioni con le operazioni della ditta esecutrice. La ditta esecutrice viene informata della presenza di altre imprese e dei possibili rischi.

RISCHI DI CADUTE DALL'ALTO

Per le attività che richiedano ai lavoratori della ditta esecutrice di operare in posizione sopraelevata (es. stoccaggio materiale) dovranno essere utilizzate scale portatili con caratteristiche conformi alle norme vigenti. Al lavoratore della ditta esecutrice che operi su scala portatile dovrà essere prestata assistenza da parte di altro lavoratore nel caso in cui le condizioni lo richiedano per evitare rischi a chi opera sulla scala e agli altri lavoratori. Il lavoratore della ditta esecutrice che operi su scala portatile dovrà anche prestare attenzione alla possibile caduta di oggetti dall'alto e al rischio di ribaltamento di arredi e materiali.

RISCHI CONNESSI AL MOVIMENTO DI AUTOMEZZI

Gli automezzi impiegati per lo svolgimento del servizio, nonché di eventuali fornitori, dovranno accedere ed effettuare movimenti unicamente nei cortili della struttura a velocità moderata e tale da non risultare di pericolo per le persone presenti, per gli altri automezzi e per gli edifici.

RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per le attività che richiedano ai lavoratori della ditta esecutrice di operare in posizione sopraelevata (es. stoccaggio materiale) dovranno essere utilizzate scale portatili con caratteristiche conformi alle norme vigenti.

L'appaltatore non dovrà porre, anche temporaneamente, carichi su ripiani, mensole, scaffalature e solai, in misura superiore al limite consentito.

Non potranno essere usate attrezzature di proprietà del Comune fatta salva esplicita autorizzazione.

RISCHIO DOVUTO A INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NEI LUOGHI DI LAVORO

E' obbligatorio richiedere al Settore competente l'autorizzazione formale all'introduzione di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.Lgs.81/08).

Essere in possesso, per le macchine posizionate, a seconda del genere della certificazione della marcatura CE, della dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione, della compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), delle schede di sicurezza ed informativa sull'utilizzo. La documentazione deve essere consegnata al Settore appaltante e messa a disposizione del Servizio Prevenzione e Protezione e degli eventuali organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche delle apparecchiature, materiali e sostanze devono essere compatibili con i locali ove saranno posizionati.

Tutti i macchinari e le attrezzature, quando non in uso, dovranno sempre essere mantenuti in sicurezza in apposito locale chiudibile e opportunamente aerato, messo a disposizione dalla committenza.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento: Revisione:	DUVRI 06/05/2024
		Data: Pagina n.	 21 di 33

USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Per l'appaltatore è obbligatorio fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi, per le attività svolte nell'ambito del contratto in essere con l'Amministrazione Comunale.

Effettuazione dei controlli da parte del preposto sull'uso dei DPI.

INFORMAZIONE AI DIPENDENTI COMUNALI

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE

Il presente Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali, verrà caricato sulla rete intranet dell'A.C., alla sezione "Prevenzione e Protezione", affinché tutti i dipendenti ne prendano visione.

Le eventuali revisioni e integrazioni saranno tempestivamente condivise con i lavoratori e le loro rappresentanze.

COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE

I dipendenti dell'Amministrazione Comunale dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non dovranno mai essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro della struttura interessata, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

I dipendenti non devono interferire con l'impresa appaltatrice e con i suoi dipendenti ed inoltre non devono eseguire manovre od operazioni che non siano di propria competenza

La committenza si farà carico di informare delle norme contenute nel presente DUVRI anche l'appaltatore e le associazioni di volontariato coinvolte in attività di appalto presso le sedi a tutti in fruitori in genere delle norme di comportamento sopra riportate.

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'Appaltatore, prima dell'inizio delle lavorazioni dovrà farsi promotore di una riunione di coordinamento e sicurezza da svolgersi assieme al referente dell'immobile e ai referenti dei servizi in esso espletati. Nel corso di tale incontro si provvederà alla ricognizione di eventuali ulteriori rischi specifici presenti nell'area, nonché all'acquisizione delle specifiche procedure d'emergenza. Gli incontri di coordinamento saranno verbalizzati di documenti diverranno parte integrante del presente DUVRI. L'impresa appaltatrice non potrà iniziare i lavori se non a seguito di avvenuta firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Nell'ambito dello svolgimento di attività relative al servizio (anche in caso di subappalto), il personale occupato dall'impresa deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Elaborato in collaborazione con:



COM Metodi S.p.A. Via Agostino Bertani, 2 - 20154 Milano

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento: Revisione:	DUVRI 06/05/2024
		Data: Pagina n.	22 di 33

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto del servizio e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto, a fronte delle situazioni esplicitate nella tabella precedente, le misure da adottare da parte del Committente e dell'Impresa Appaltatrice.

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Rischio di natura biologica dovuto alla presenza di residui rifiuti abbandonati nelle arre limitrofe alle sede di via Cecchi in seguito a fenomeni di bivacco	Informazione ai propri collaboratori di prestare attenzione alla tempestiva individuazione di possibili sorgenti di rischio biologico e alla rapida attivazione di interventi di risoluzione e ripristino	Informazione al personale in servizio e agli utenti della struttura.
Movimentazione attrezzature o sostanze chimiche all'interno delle strutture.	Le attività dovranno essere svolte mantenendo al sicuro e inaccessibili i prodotti chimici di pertinenza dell'appaltatore.	Informazione al personale in servizio e agli utenti della struttura circa il rispetto delle procedure comportamentali e del divieto di accedere a luoghi concessi in uso all'appaltatore e del divieto di usare prodotti chimici.
Caduta materiali dall'alto	Utilizzo di scale conformi alla normativa vigente. Delimitazione dell'area a rischio	Informazione ai propri dipendenti e agli utenti della struttura circa l'obbligo di rispettare le limitazioni poste nel luogo di lavoro e divieto di rimozione di segnaletica.
Inciampo in arredi	Informazione relativa alla necessità di effettuare un controllo preliminare dell'area di intervento e delle sue pertinenze, prima dell'inizio dei lavori.	Divieto di ingombro degli ambienti e degli arredi (scrivanie, armadi, tavolini ecc.) con fascicoli, carta o qualunque altro materiale, che possa essere interferente con l'attività che devono svolgere gli addetti della ditta appaltatrice.
Scivolamenti / Cadute in piano	Informazione relativa alla necessità di effettuare un controllo preliminare dell'area di intervento e delle sue pertinenze, prima dell'inizio dei lavori.	Dotazione in tutte le strutture dei presidi necessari per limitare al minimo il rischio di scivolamento o inciampo.
Spegnimento apparecchiature elettriche e impiantistica idraulica a fine attività giornaliera	Operare secondo le disposizioni ricevute dal responsabile dell'impianto in sede di riunione di coordinamento. Non eseguire manovre non previste dal proprio mansionario.	Mantenere gli impianti in perfetta condizione di efficienza. Controlli periodici degli impianti.
Utilizzo degli spazi da parte degli impiegati del Comune	Mantenimento della separazione funzionale degli spazi destinati al Comune rispetto agli spazi destinati all'appaltatore e ai volontari.	Rispetto delle misure di delimitazione funzionale adottate dall'appaltatore.

Elaborato in collaborazione con:



COM Metodi S.p.A. Via Agostino Bertani, 2 - 20154 Milano

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento: Revisione:	DUVRI 06/05/2024
		Data: Pagina n.	23 di 33

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
	Mantenimento delle condizioni di igiene e pulizia degli spazi comuni e degli spazi condivisi.	
Pulizia, lavaggio e disinfezione dei locali della struttura. Raccolta e smaltimento rifiuti. Compresa pulizia generale	Svolgimento delle attività in totale assenza di utenti dell'impianto. Potranno essere presenti eventuali addetti della committenza ma dovranno mantenersi ad idonea distanza dalle operazioni in corso.	Non intralciare le operazioni in corso e non svolgere alcuna attività negli spazi in cui si stanno svolgendo le operazioni di pulizia.
Presenza non segnalata di attività manutentive ordinarie e/o straordinarie di varia natura;	Informare immediatamente i referenti della committenza e sospendere immediatamente le proprie lavorazioni mettendosi in condizioni di sicurezza	Organizzare le attività di manutenzione ordinaria o straordinaria in giornate o orari non interferenti. Se non è possibile sfalsare gli interventi dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.
Presenza di personale non adeguatamente formato ed informato	Allontanare il personale a rischio e sospendere le attività fino alla completa messa in sicurezza dell'area	Allontanare il personale a rischio e sospendere le attività fino alla completa messa in sicurezza dell'area

6 Dispositivi di Protezione Individuale

Presso la sede non sono normalmente in uso Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) perché non si configurano rischi che implicano tale necessità per i lavoratori del Comune di Parma.

Pertanto le specifiche tecniche dei DPI sono da individuarsi in relazione ai rischi introdotti direttamente dalle imprese esecutrici e saranno da ricercarsi nell'ambito dei corrispondenti Documenti di Valutazione dei Rischi.

7 Tessera di riconoscimento

Si rammenta che ai sensi dell'articolo 18, del D.Lgs n. 81/2008, il datore di lavoro e i dirigenti devono "nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto", munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro".

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto".

Dunque nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e subappalto devono essere muniti di tessera di riconoscimento sia:

- i lavoratori occupati dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice;
- i componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del codice civile, i lavoratori autonomi, i coltivatori diretti del fondo, i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo, gli artigiani e i piccoli commercianti.

Elaborato in collaborazione con:



COM Metodi S.p.A. Via Agostino Bertani, 2 - 20154 Milano

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento: Revisione: Data:	DUVRI 06/05/2024
		Pagina n.	24 di 33

7.1 Caratteristiche della tessera di riconoscimento.

La tessera di riconoscimento della quale l'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve munire i propri lavoratori deve contenere:

- le generalità del lavoratore (nome, cognome, data di nascita, ed eventualmente il luogo di nascita),
- fotografia del lavoratore,
- l'indicazione del datore di lavoro,
- la **data di assunzione**,
- in caso di subappalto, l'**autorizzazione al subappalto**.

TESSERA DI RICONOSCIMENTO	
Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera u), D.Lgs. 81/08	
COGNOME E NOME	<i>Fototessera</i>
DATA DI NASCITA	
DITTA (DATORE DI LAVORO)	
P.IVA/C.F.	
DATA ASSUNZIONE	

8 Segnalazioni

Il lavoratore della ditta appaltatrice che rilevasse un potenziale pericolo non preventivamente segnalato o dovesse causare una situazione di potenziale pericolo derivante dallo svolgimento della propria attività, deve obbligatoriamente segnalare in modo tempestivo quanto rilevato o accaduto al referente dell'edificio.

9 Rilevazione congiunta dei rischi

In situazioni particolari sarà cura dei due RSPP della stazione appaltante e della ditta appaltatrice provvedere ad un sopralluogo congiunto ed alla individuazione di apposite procedure di lavoro.

10 Determinazione dei costi della sicurezza da interferenze

L'articolo 86 comma 3 bis dei Codici de Contratti Pubblici, di cui al D.Lgs. 163/2006, così come modificato dall'articolo 8 della legge n. 123/2007, richiede alle stazioni appaltanti che "nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro ed al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità ed alla caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture."

Inoltre, nel successivo comma 3 ter, sempre della Legge 123/2007, si richiede che "il costo relativo alla sicurezza non può comunque essere soggetto a ribasso".

In analogia a quanto previsto per gli appalti di lavori per quantificare i costi della sicurezza da interferenze si fa riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del D.P.R. n.222/2003 e cioè:

- a) apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi;
- d) mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stazione appaltante ha stimato, relativamente ai costi per la sicurezza, che questi sono nulli.

In occasione di eventuali variazioni, il presente DUVRI verrà aggiornato, anche nella specifica sezione relativa agli oneri per la sicurezza, utilizzando la tabella sottostante.

Tabella costi della sicurezza (base annuale)					
Rischio o intervento di protezione	Descrizione Voce	Nota su dimensionamento	Q.tà	Costo unitario €	Costo totale €
---	---	---	--	--	--
Totale complessivo					zero

Elaborato in collaborazione con:



COM Metodi S.p.A. Via Agostino Bertani, 2 - 20154 Milano

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento: Revisione: Data:	DUVRI 06/05/2024
		Pagina n.	25 di 33

ALLEGATO 1 – DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE ALLA COMMITTENTE

Il sottoscritto _____ [nome legale rappresentante Ditta Appaltatrice o Subappaltatrice o Lavoratore Autonomo], nato a _____ il _____ in qualità di _____ [Amministratore Delegato/Amministratore Unico/Presidente/ Altra carica] dell'Impresa _____ [nome Ditta Appaltatrice] con sede legale in _____ C.A.P. _____ Città _____ prov. (____) Telefono n. _____ Fax n. _____ C.F. _____ - P.I. _____

DICHIARA

che prende visione del presente documento DUVRI Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza, e si atterrà alle misure di lavoro sicuro e protezione dai rischi in esso contenute;

- di essere stato informato anche per iscritto, come previsto dall'art. 28 c.1 lett. b) del D.Lgs 81/2008, dei rischi specifici presenti negli ambienti di lavoro per quanto concerne ciò che deriva dalle attività effettuate negli ambienti di cui al presente appalto e attesta di averne informato il proprio personale;
- che prenderà visione delle ulteriori disposizioni di sicurezza, indicate da apposita segnaletica, vigenti all'interno degli ambienti di cui al presente appalto e vi si uniformerà scrupolosamente;
- di avere dotato il proprio personale di tutte le attrezzature necessarie all'esecuzione, a regola d'arte ed in totale autonomia, dei lavori elencati e oggetto dell'appalto, in completa ottemperanza alle norme di sicurezza in vigore, nonché di tutte le attrezzature ed i dispositivi di protezione individuale e antinfortunistici necessari che verranno costantemente e scrupolosamente utilizzati;
- che l'elenco personale autorizzato è, a tutti gli effetti, alle proprie dipendenze, assicurato INAIL e che per esso vengono regolarmente versati i contributi assistenziali e previdenziali e le trattenute di legge.
- che il personale è dotato di tesserino personale di riconoscimento, che sarà tenuto indossato e visibile per tutta la durata della permanenza presso lo stabilimento del Committente.
- Nel caso in cui, per l'espletamento dei lavori oggetto dell'appalto, la ditta esecutrice decidesse di avvalersi di ditte subappaltatrici, dopo averne dato comunicazione scritta alla committente ed avere da questa ricevuto autorizzazione, si impegna a consegnare alla Committente una copia del presente documento debitamente compilata e firmata dal Legale Rappresentante del subappaltatore, nonché una copia della visura camerale della stessa e dei costi sostenuti dal subappaltatore per la sicurezza del lavoro nello specifico subappalto.

ADDETTI IMPIEGATI DALL'APPALTATORE PER L'APPALTO IN OGGETTO:

Cognome e Nome	Luogo / Data di Nascita	N° Libro Matricola	Idoneo uso carrelli elevatori	Idoneo uso carroponti	Idoneo uso PLE	Idoneo PES PAV PAI

EVENTUALI MACCHINE/ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DELL'APPALTATRICE UTILIZZATE NELL'APPALTO:

EVENTUALI AGENTI CHIMICI UTILIZZATI NELL'APPALTO

I prodotti sono conservati in apposito locale riservato all'appaltatrice.
In tale locale sono presenti le SDS.

Si trasmettono i seguenti allegati richiesti dalla committente:

Elaborato in collaborazione con:



COM Metodi S.p.A. Via Agostino Bertani, 2 - 20154 Milano

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento:	DUVRI
		Revisione:	06/05/2024
		Data:	
		Pagina n.	26 di 33

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi (o estratto inerente l'attività in appalto)
- c) specifica documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature e opere provvisorie (ove presenti). Elenco di tali attrezzature. Elenco eventuali sostanze chimiche utilizzate (con relative SDS). In alternativa garantire la disponibilità della documentazione presso i luoghi ove verrà svolto l'appalto.
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori
- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
- f) nominativo/i del/i rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza
- g) attestati inerenti la formazione/addestramento delle suddette figure e dei lavoratori che opereranno presso la COMMITTENTE. Eventuali attestati di formazione Carrellisti, PLE, Carroponti per i lavoratori che dovranno essere autorizzati a farne uso. Attestati degli eventuali addetti antincendio e primo soccorso operanti presso la committente. Altre eventuali documentazioni d'abilitazioni (es. PES PAV PEI).
- h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista
- i) documento unico di regolarità contributiva DURC (in corso di validità)
- l) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del decreto 81/08 (è contenuta, da firmare, in allegato 2)

_____, *li* _____
(Datore di Lavoro Appaltatore)

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento: Revisione: Data:	DUVRI 06/05/2024
		Pagina n.	27 di 33

ALLEGATO 2 – DICHIARAZIONE EX ARTICOLO 47 D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____ [nome legale rappresentante Ditta Appaltatrice o Subappaltatrice o Lavoratore Autonomo], nato a _____ il _____ in qualità di _____ [Amministratore Delegato/Amministratore Unico/Presidente/ Altra carica] dell'Impresa _____ [nome Ditta Appaltatrice] con sede legale in _____ C.A.P. _____ Città _____ prov. (____) Telefono n. _____ Fax n. _____ C.F. _____ - P.I. _____

D I C H I A R A

Consapevole della sussistenza di responsabilità penale, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e succ. modd. e intt., in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni non rispondenti a verità e delle relative sanzioni penali:

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e succ. modd. e intt.:

- di aver provveduto alla valutazione dei rischi relativamente alla propria attività e di aver redatto un documento di valutazione ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08;
- di aver attuato, in conseguenza della valutazione dei rischi, tutte le misure di prevenzione e protezione;
- di essere in possesso della specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 per le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate per l'esecuzione dei lavori oggetto del contratto;
- di aver designato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- di aver provveduto alla nomina degli incaricati delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell' emergenza;
- di aver provveduto (se previsto) alla nomina del medico competente aziendale con l'incarico di effettuare la sorveglianza sanitaria (art. 41 D.Lgs. 81/08);
- che i lavoratori assunti (se sottoposti a sorveglianza sanitaria) sono stati giudicati idonei dal medico competente;
- di aver provveduto alla informazione e formazione dei propri lavoratori;
- di aver messo a disposizione dei lavoratori i dispositivi di protezione individuale che si sono resi necessari, in seguito alla suddetta valutazione.
- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui l'art. 14 del dlgs 81/2008.
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575;
- Che nei propri confronti non risulta essere stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, per reati gravi in danno dello Stato o delle Comunità che incidono sulla moralità professionale, né è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18;
- Di trasmettere al subappaltatore il documento di valutazione che contiene le informazioni sui rischi specifici e al committente, preventivamente all'inizio dei lavori, la documentazione attestante l'idoneità tecnico professionale dei subappaltatori, le informazioni sui rischi specifici e quelle relative alla cooperazione e coordinamento individuate tra le parti.

_____, *li* _____
(Datore di Lavoro - Appaltatore)

Elaborato in collaborazione con:



COM Metodi S.p.A. Via Agostino Bertani, 2 - 20154 Milano

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento: Revisione:	DUVRI 06/05/2024
		Data: Pagina n.	 28 di 33

ALLEGATO 3 – VERBALI DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO

In relazione ai lavori di _____ da
effettuare presso il _____, il
sottoscritto _____
in qualità di _____ della ditta

DICHIARA

1) di aver eseguito, in data odierna, unitamente al Sig. _____, rappresentante del Committente, **un sopralluogo**, ai sensi delle vigenti leggi in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, sui luoghi ove si svolgeranno i lavori **al fine di verificare la presenza di particolari rischi lavorativi**, non prevedibili al momento dell'invio dei documenti di valutazione dei rischi, e l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione.

In tal modo l'Appaltatore potrà renderne edotti i propri dipendenti che eseguiranno i lavori oggetto dell'appalto all'interno dello stabilimento del Committente.

2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, l'esistenza dei seguenti rischi (già comunicati dal Committente all'interno del DUVRI).

- MECCANICI
- ELETTRICI
- UTILIZZO DI ATTREZZATURE VARIE DA LAVORO
- APPARECCHI A PRESSIONE
- APPARECCHI A GAS
- APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO
- MEZZI DI TRASPORTO
- MICROCLIMA
- CALORE
- ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI
- ESPOSIZIONE A RUMORE
- ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI
- PRODOTTI CHIMICI
- POLVERI, GAS, VAPORI
- AGENTI CANCEROGENI MUTAGENI
- RADIAZIONI OTTICHE
- REGOLE DI ACCESSO IN CONDIZIONI ORDINARIE E IN ORARIO NOTTURNO
- ALTRO:

Elaborato in collaborazione con:



COM METODI S.p.A. Via Agostino Bertani, 2 - 20154 Milano

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento: Revisione:	DUVRI 06/05/2024
		Data: Pagina n.	 29 di 33

3) di aver valutato le misure di sicurezza già adottate in relazione a:

- USO DI ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE
- USO DI IMPIANTI TECNOLOGICI DEL COMMITTENTE (ARIA COMPRESSA / RISCALDAMENTO / CONDIZIONAMENTO / SOLLEVAMENTO / ETC.)
- MACCHINE E RELATIVE PROTEZIONI
- MACCHINE OPERATE IN CONTROLLO MANUALE
- PRESENZA DI SUPERFICI CALDE
- PERSONALE DI TERZI NELLE ZONE LIMITROFE
- LAVORI IN ALTEZZA CON RISCHIO DI CADUTA DI OGGETTI
- MATERIALE NON SPOSTABILE CHE CREA INGOMBRO
- PRESENZA DI LIQUIDI IN TERRA (GHIACCIO/ NEVE IN INVERNO)
- ALTRO:

4) di ritenere necessarie le seguenti misure di sicurezza:

5) di aver esaminato i DPI utilizzati dal Committente a fronte dei rischi residui (si veda DVR) e che l'Appaltatore potrà mutuare nella propria valutazione dei rischi.

- Che per lo svolgimento delle attività in appalto **NON SI RENDONO** necessari ulteriori costi per la riduzione dei rischi interferenziali rispetto a quanto già definito all'interno del contratto di appalto.
- Che per lo svolgimento delle attività in appalto **SI DEVONO DEFINIRE** i costi delle misure aggiuntive per la riduzione dei rischi interferenziali rispetto a quanto già definito all'interno del contratto di appalto.

Resta inteso che l'Appaltatore dovrà rivolgersi al Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabili con l'attività del Committente, previa adozione, da parte sua, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Il Committente fornirà all'Appaltatore un aggiornamento del DUVRI, Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, qualora necessario per il corretto svolgimento dei lavori.

_____, *li* _____ (per il Committente)

_____, *li* _____ (per l'Appaltatore)

Elaborato in collaborazione con:



COM Metodi S.p.A. Via Agostino Bertani, 2 - 20154 Milano

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento: Revisione:	DUVRI 06/05/2024
		Data: Pagina n.	 30 di 33

ALLEGATO 4 – RICHIESTA DI CONCESSIONE IN USO (prestito temporaneo gratuito di macchine/attrezzature/apparecchi/utensili), AUTORIZZAZIONE e modulo di RICONSEGNA/SEGNALAZIONE ANOMALIE

L'Appaltatore, in persona del Sig. richiede, per l'esecuzione dei lavori presso, la concessione temporanea in uso della seguente attrezzatura di proprietà del Committente:

Macchina/attrezzatura/..... Es. Montacarichi, carrello elevatore, PLE, macchine utensili, scale	Tipo e matricola	Durata della concessione	Lavoratori incaricati del uso, dotati di idoneità e abilitazione (ove prevista dal D.Lgs.81/08)

E' fatto divieto all'appaltatrice di concedere in uso le suddette attrezzature ad altre imprese/lavoratori autonomi non formalmente autorizzati dalla Committente.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 23, comma 1, del D.Lgs. 81/08 relativamente a noleggio e concessione in uso di macchine, attrezzature ed impianti, e in ottemperanza dell'art. 72, comma 2, la scrivente Committente dichiara che le sopra specificate attrezzature sono

- conformi alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.*
- in buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini della sicurezza, completi di manuale d'uso e manutenzione*

L'Appaltatore si impegna a:

- far utilizzare la macchina/attrezzatura richiesta ed elencata più sopra in modo conforme alle caratteristiche e nel rispetto delle norme vigenti e alle precauzioni e delle modalità di uso,
- far utilizzare la macchina/attrezzatura richiesta solo da suo personale esperto, formato opportunamente e dotato dei mezzi di protezione personale, ove necessari,
- accertare lo stato in cui viene consegnata la macchina/attrezzatura, (previa visione e conferma di verifica del buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza, nonché conformità alle norme di sicurezza vigenti ed applicabili),
- non manomettere o modificare alcun dispositivo di sicurezza,
- disporre che nel caso in cui durante l'uso delle attrezzature in oggetto il lavoratore dell'appaltatrice riscontri situazioni di pericolo o comunque anomalie rispetto al normale funzionamento, sia tenuto ad interrompere l'uso delle attrezzature e a contattare tempestivamente la Committente.
- restituire la macchina/attrezzatura al termine dei lavori e comunque in qualsiasi momento le esigenze del committente lo richiedano, nello stato in cui era stata consegnata, salvo la normale usura, evidenziando per iscritto (vedi seguente "modulo di riconsegna") eventuali guasti, malfunzionamenti o danni rilevati durante l'uso.

_____, *li* _____
(per l'Appaltatore)

Per **accettazione della richiesta** ed **autorizzazione** all'uso ai lavoratori abilitati:

_____, *li* _____
(per il Committente)

Elaborato in collaborazione con:



COM METODI S.p.A. Via Agostino Bertani, 2 - 20154 Milano

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento: Revisione:	DUVRI 06/05/2024
		Data: Pagina n.	 31 di 33

**MODULO DI REGISTRAZIONE RESTITUZIONE/SEGNALAZIONE
DEFICIENZE di macchine / attrezzature /apparecchi/ utensili concesse in uso**

Con la presente, il lavoratore sig. _____ dell'azienda _____, con sede in _____ a _____, riconsegna le attrezzature di seguito elencate al committente nella persona del sig. _____, referente della committente proprietaria delle stesse, Comune di Parma.

Macchina/attrezzatura/..... Es. Montacarichi, carrello elevatore frontale, PLE, macchine utensili, scale	Tipo e matricola	SEGNALAZIONE di eventuali anomalie o malfunzionamenti riscontrati durante l'uso dell'attrezzatura	Lavoratore che riconsegna l'attrezzatura e che segnala l'eventuale anomalia

Il committente attesta che ogni attrezzatura indicata in tabella è stata restituita:

- nelle condizioni in cui era stata consegnata in comodato d'uso (se non registrate segnalazioni in tabella).
- in condizioni differenti da quelle in cui era stata consegnata, a causa del manifestarsi delle deficienze, anomalie o malfunzionamenti riscontrati durante l'uso dell'attrezzatura, ove riportate nella tabella, riconducibili alle seguenti cause: _____.

_____, *li* _____ (per l'Appaltatore)

_____, *li* _____ (per il Committente)

Eventuale incaricato dalla Committente per la gestione della segnalazione:

Firma per accettazione _____

Elaborato in collaborazione con:



COM METODI S.p.A. Via Agostino Bertani, 2 - 20154 Milano

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento: Revisione:	DUVRI 06/05/2024
		Data: Pagina n.	 32 di 33

ALLEGATO 5 – MODELLO DELEGA REFERENTE APPALTATORE PER FIRMA DUVRI

Gent.mo Sig.

Oggetto: delega di partecipazione a sopralluogo/riunione di coordinamento ai fini della sicurezza, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Io sottoscritto _____, in qualità di Datore di lavoro dell'azienda _____, con sede in _____ a _____ (____),

DELEGA

_____ in qualità di referente per l'appalto, a rappresentarmi pienamente nell'ambito del sopralluogo / riunione di coordinamento presso il cantiere relativo alla sede _____, al fine di valutare i rischi interferenziali e condividere con il Committente le relative misure di eliminazione e riduzione dei rischi da interferenze.

Autorizzo il Sig. _____ a firmare eventuali verbali di sopralluogo/riunione di coordinamento.

Al termine del sopralluogo/riunione di coordinamento, avrà il compito di informare il Datore di Lavoro e riportare quanto condiviso con il committente ai colleghi che prendono parte alle attività oggetto dell'appalto.

Firma Datore Lavoro

_____, li ____ / ____ / ____

Per ricevuta il delegato: _____

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento: Revisione:	DUVRI 06/05/2024
		Data: Pagina n.	 33 di 33

ALLEGATO 6 – RICHIESTA DI PERMESSO DI UTILIZZO DELLE AREE

Con la presente la ditta _____ richiede di poter utilizzare il locale messo a disposizione all'interno della zona uffici. La ditta _____ è a conoscenza della mancanza di un presidio o una presenza in loco di personale interno di _____.

La ditta _____ dichiara di:

- essere a conoscenza del piano di Emergenza della sede

Nello specifico la ditta _____ utilizzerà, come dichiarato sopra, l'area a lei affidata come riportato nel DUVRI condiviso in data _____:

dalla data _____ alla data _____.

e opererà nelle aree evidenziate nella planimetria allegata _____

dalla data _____ alla data _____ dalle ore _____ alle ore _____

In fede

Il legale rappresentante della ditta _____

Firma

Per presa visione
Legale Rappresentante

Firma
